STAMPASERA

N. 194 MERCOLEDI' 25 LUGLIO 1990 L. 1000

DOLLARO	
1189	(=)
BORSA	
Irregolare	
PREZZI	alle 10,15
Fiat	8.790
Fiat priv.	6.440

Sip	1.610
Montedison	1.903
Gemina	2.200
Comit	5.690
Banco Roma	2.830
Cir	4.920
Eridania	10.016
Mediobanca	20.600
Enimont	1.432

Gian Paolo Brizio alla guida di un pentapartito

Regione, accordo nella notte Dodici poltrone, presidente dc

TORINO ● Hanno firmato nella notte alle tre. Oggi il Piemonte ha presidente e giunta in Regione. L'ultima mina, quella socialdemocratica, è stata disinnescata nella casa psi di corso Palestro dopo altre telefonate, litigi e gli ultimi classici pugni sul tavolo. Il «sol nascente» ha un assessorato. Glielo cedono i socialisti che, per la verità, hanno tentato fino all'ultimo di non farlo. Poi, di fronte all'eventualità di una brutta frattura nel pentapartito, hanno allargato le braccia e il cuore.

L'eterna sceneggiata dei patteggiamenti, in Regione, finisce con una dc che conserva i suoi posti come il psi (che ne avrebbe voluti di più) e i laici con gli stessi assessorati e qualche delega in meno. La barca può partire. Sventola la bandiera del pentapartito (d'altra parte nessuno ha mai parlato d'altre formule politiche possibili) con l'appoggio sicuro ed esterno di Margherita Gissara dei pensionati. Il varo arriva dopo due mesi di colpi di scena, di due passi in avanti e uno indietro e di ribaltoni continui nella distribuzione degli incarichi. Tra un'alzata di scudi e un incontro informale tutti i partiti hanno corso rischi seri: la dc di perdere alcuni importanti «ministeri», il psdi di starsene fuori, pli e pri di non uscire entusiasti dalla trattativa.

Ma, finalmente, eccolo il governo del Piemonte. Presidente è Gian Paolo Brizio, 61 anni, dc, leader di Forze nuove. Ex dirigente industriale, ha percorso gradino dopo gradino un lungo cursus honorum: sindaco di Ciriè, consigliere in Regione, assessore, capogruppo. Con lui Emilio Lombardi viene confermato al timone dell'agricoltura, Giuseppe Cerchio al lavoro e alla formazione professionale, Enrico Nerviani ai parchi e ai beni e sistemi culturali. Entra per la prima volta in giunta Emilia Bergoglio dopo anni di lavoro in Consiglio e nelle commissioni e si occupa di personale, organizzazione, assistenza. A Mario Carletto, luogotenente di Silvio Lega, vicesegretario dc, un incarico forte: l'urbanistica, la casa e, forse la pianificazione territoriale.

I socialisti hanno quattro posti cosiddetti pesanti: la sanità che va ad Eugenio Maccari, il turismo per Daniele Cantore, l'ambiente per Marcello Carino, il trasporti per Luciano Panella.

Ai socialdemocratici la delega per il bilancio e la programmazione. L'assume Pier Luigi Gallarini. I repubblicani avevano chiesto e hanno ottenuto il settore delle attività produttive (artigianato, industria, commercio). La affidano a Bianca Vetrino, attualmente vicepresidente. Al liberale Giuseppe Fulcheri, neoeletto, ingegnere, ex direttore Fiat l'istruzione, la politica delle attività culturali e l'università.

Oggi per eleggerli ci vuole tutta la giornata. L'inizio nello splendido palazzo Lascaris in via Alfieri 15, alle 10. Ma comunisti e democristiani parlano due ore per gruppo. E si arriva alle 14. Poi gli altri dodici gruppi. Se ne va tutta la giornata tra dichiarazioni di principio, battute polemiche e un po' di retorica.

Si vota alle 16 con buona soddisfazione di tutti.

Gian Mario Ricciardi

L'interno del Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale

Torna a vivere il Gobetti teatro-gioiello?

Parla il presidente dello Stabile

TORINO ● A pochi giorni dalla presentazione del cartellone del Teatro Stabile, cerchiamo di eliminare alcuni equivoci con il presidente Piero Regionieri.

Le questioni sono tre. Avremo un pubblico diversificato tra Carignano e Alfieri? Esiste la possibilità di aumentare gli abbonati? Si cercano altre sedi disponibili per l'intera stagione?

«I due cartelloni non si direbbero varati da teste diverse ma piuttosto adattati alle esigenze di un pubblico fedele ed esigente.

Chi pensa a un Carignano troppo austero, si troverà la spiritosa eleganza di Paolo Poli e le risate sicure al 100% de I due gemelli veneziani *con Branciaroli; chi s'immagina un Alfieri consumistico, consideri Wedekind e Pirandello che hanno riformato la scena drammatica del nostro secolo.*

Rimane fermo un punto nella nostra attività: il Carignano è il teatro della Città di Torino, è il teatro dello Stabile e necessariamente vi ambienteremo le nostre produzioni. Ronconi ha scelto Ritter, Dene, Voss *di Bernhard,* La pazza di Chaillot *di Giraudoux, la ripresa* dell'Uomo difficile *di Hoffmansthal per continuare lo studio della drammaturgia novecentesca.* Kraus *e* Gli ultimi giorni dell'umanità *avrebbero un senso soltanto in una sede non diversa dal Lingotto, e che la Fiat collabori direttamente con noi ci assicura della rinnovata importanza riconosciuta al nostro ente. Persino il Goldoni destinato al pubblico giovanile* (Il genio buono e il genio cattivo) *si sminuirebbe qualora pellegrinasse in sedi non proprie».*

Da anni la popolazione-abbonati dello Stabile si attesta attorno ai 17-18 mila grazie ai due abbonamenti che occupano un arco di programmazione di 7-8 mesi. Da anni si dice anche che la città e la regione potrebbero dare di più purché sollecitate in maniera diretta: del resto il paragone con i teatri regionali tedeschi che Ronconi ama e conosce parla in favore di un'ulteriore penetrazione. Una serie di esauriti scaglionati nelle due sale, da questa stagione differenziate fin dalla prima recita, permetterebbe di marciare verso i 20-22 mila abbonati?

«Una serie di continui esauriti permetterebbe al massimo di ritoccare l'attuale tetto. L'aumento dei tesserati è un problema che non si pone direttamente per un motivo specifico torinese. Mancano le sale per ospitare un'altra fetta di pubblico, dobbiamo accontentarci di favorire questo nostro pubblico. Qualche coda in meno, qualche sorpresa in più ...

Al Carignano abbiamo l'opportunità di provare i lavori con calma, di sbigliettare il numero sufficiente per certe proposte eminentemente culturali. In questo 1990 gli spettatori diversi potrebbero essere i giovani che scoprono la particolare bellezza del Lingotto».

Torna allora d'attualità la questione del Gobetti, un teatro che manca moltissimo alla città e che purtroppo lo Stabile non riesce a riacquisire nonostante la dichiarata disponibilità finanziaria.

«Sono disposto ad allargare il discorso. Non manca soltanto il Gobetti ma anche l'Astra in Borgata Parella e l'ex Fiat dell'Oltre Po. Teatri cittadini che la burocrazia impedisce di sfruttare».

Sarebbe troppo chiedere allo Stabile, in un momento di fervore creativo, un analogo fervore organizzativo?

«Ho chiesto alla segreteria dell'assessore alla cultura di prossima nomina un colloquio immediato per ottenere non soltanto il mutuo ma la delibera che affidi a noi gente del mestiere la ristrutturazione e la destinazione delle tre sale. E' illogico che, con un simile patrimonio, l'ente pubblico paghi un privato per allogarvi i propri ospiti».

Piero Perona

ALTRO SERVIZIO A PAG. 22

E' l'ex parco che circondava la villa dei marchesi Mazzonis

Vogliono abbattere un bosco

TORINO ● Un parco lungo 400 metri sta per essere abbattuto a Torino. Si trova esattamente al termine di via Biscaretti di Ruffia, nel cuore di Mirafiori Sud, vicino agli stabilimenti Fiat.

Lì sorge il Consorzio residenziale Mazzonis. In origine era il parco che circondava la villa dei marchesi omonimi. Da poco un'impresa vuole costruire box per il parcheggio delle automobili. Ha anche ottenuto la necessaria licenza, e i condomini, guidati dal ragionier De Bernardi, ora dovrebbero approvarne l'attuazione. Eppure trovarsi in piena città e poter abbandonare il condominio per permettersi una passeggiata nel parco non capita tutti i giorni, tanto meno in una zona industriale come Mirafiori Sud.

Oltretutto un appassionato condomino afferma: «Vi sono alberi che hanno 400-500 anni. Uno, in particolare, farebbe la sua figura all'orto botanico di Torino».

Per conoscere la situazione abbiamo cercato più volte l'amministratore, ragionier De Bernardi, ma era sempre assente: «Il ragionier De Bernardi è l'amministratore, ma il suo lavoro è al San Paolo. Neanche noi siamo sempre certi di trovarlo».

Una veduta del grande bosco (in pericolo) che un tempo circondava la villa Mazzonis

Non solo. Pare che un funzionario dell'assessorato al Patrimonio del Comune di Torino si sia messo le mani nei capelli alla notizia: «Sarebbe sufficiente che un cittadino italiano qualsiasi venisse a denunciare la situazione per bloccare l'iniziativa. Il Parco Mazzonis è l'ultimo esile barriera tra il condominio e la Fiat». Oltre le mura della fabbrica, peraltro, hanno provveduto a conservare gli alberi.

Un esperto ha anche affermato: «Per costruire i box occorre scavare la terra da tre metri sotto la superficie in giù. Per offrire spazio vitale a quegli stupendi alberi occorre garantire almeno un polmone di sei metri di terra. E questo è il problema principale, quello che fa nascere le maggiori preoccupazioni».

p. b.

Chiude a Segrate Storia Illustrata

MILANO ● Con rammarico e anche con una certa sorpresa è stato accolto l'annuncio che *Storia Illustrata* da settembre non sarà più in edicola. Era una delle testate più seguite e, per un certo tempo, anche più prestigiose della Mondadori. Statisticamente, risultava la rivista più collezionata e più rilegata d'Italia, quasi come un tempo avveniva per la *Domenica del Corriere*.

La chiusura di *Storia Illustrata* è stata decisa dalla nuova gestione De Benedetti alla Mondadori; non solo, sparirà anche dalla prossima settimana il periodico *Tempo Donna*, in edicola dal giugno dell'anno scorso.

La notizia della chiusura dei due giornali è stata comunicata al comitato di redazione della casa editrice che ha contestato il piano di soppressione.

Storia Illustrata aveva trentun anni di vita. Iniziò come mensile, con un ricco elenco di collaboratori tra cui firme di prestigio, ampi servizi a colori su avvenimenti legati soprattutto alle due guerre mondiali, a memoriali, a biografie di celebrità; poi si ridusse a essere supplemento «storico» di *Epoca*.

Berlusconi aveva in mente un piano di rilancio che sarebbe probabilmente passato attraverso la Leonardo Editore ma non ha avuto il tempo materiale per portarlo a compimento.

Secondo i nuovi vertici dell'azienda di Segrate, la chiusura di *Storia Illustrata* sarebbe già stata decisa dal novembre scorso, ben prima dell'avvio della battaglia societaria ma sarebbe stata soltanto «sospesa», in attesa degli eventi, dalla gestione di Berlusconi. Per quanto concerne *Tempo Donna*, con duecentomila copie vendute, il deficit aveva toccato negli ultimi mesi il preoccupante traguardo di circa novecento milioni al mese.

I 23 giornalisti che lavorano nelle due redazioni che vengono chiuse saranno riassorbiti dal complesso della Mondadori mentre, assicurano i dirigenti di Segrate, sono allo studio piani per nuove pubblicazioni e nuovi programmi editoriali.

Il comitato di redazione farà oggi a Segrate, nel corso di un'assemblea congiunta, il punto sulla situazione. I rappresentanti sindacali temono soprattutto che gli attuali vertici della Mondadori stiano in realtà in questo momento predisponendo segretamente chiusure di altre testate che negli ultimi mesi hanno mostrato qualche cedimento nelle vendite, nonostante un'apparente buono stato di salute e un seguito non trascurabile di lettori.

Il destino scritto sulla mano: è tutto vero!

LONDRA ● E' possibile che i chiromanti abbiano ragione nel sostenere che ciascuno ha il proprio destino scritto sulla mano. Uno studio scientifico in proposito sarà pubblicato sul prossimo numero dell'autorevole «Journal of the Royal Society of Medicine». Lo studio è stato compiuto statisticamente da tre medici inglesi sulle linee delle mani di un centinaio di cadaveri: ne è risultata «una correlazione molto netta tra la lunghezza della linea della vita e l'età al momento della morte». Gli autori dell'articolo, che lavorano tutti in un ospedale di Bristol, hanno tuttavia precisato che la mano con le linee più significative è risultata essere la destra. L'articolo ammette comunque che, nonostante la chiarezza delle tendenze statistiche, il campione di indagine era limitato e i risultati potrebbero essere il frutto di una coincidenza.

Scoglio: dal mercoledì vietato fare all'amore

BOLOGNA ● Anche nel calcio fischia il... sesso! Vita dura per i giocatori del Bologna. Il professor Scoglio adesso impartisce precise disposizioni su come e quando e con chi i propri giocatori possano concedersi distrazioni sessuali.

«Chi fa l'amore il mercoledì me lo deve assolutamente dire il giorno dopo — avverte —. *E beninteso, deve trattarsi di un'eccezione. Dal giovedì in poi il divieto è completo. I bugiardi li smaschero in fretta: le scappatelle si vedono sul campo. Posso tollerare due errori, poi non ripeto più richiami, ma chiudo definitivamente. Non gli parlo più. Se mi dice buongiorno io mi volto dall'altra parte. E finisce in panchina o addirittura in tribuna. Mi è già capitato e vi assicuro che non esistono privilegiati: anche il più forte della squadra può fare con me una brutta fine».*

Ma le ristrettezze sessuali imposte dal professor Scoglio non finiscono qui. Il nuovo tecnico del Bologna deciderebbe un ritiro anticipato per tutta la squadra qualora un solo giocatore venisse pescato in giro per la città a tarda ora dal giovedì in poi. *«Lo attaccherò davanti ai colleghi nello spogliatoio. Dopodiché potrei anticipare il ritiro per tutti».*

Una deroga, bontà sua, Scoglio l'ha concessa agli sposati. *«A loro un'eccezione può capitare anche il venerdì. Nel rapporto coniugale non c'è lo stress e il trasporto di un'avventura da single».*

Ogni allenatore può scegliere a piacimento le regole da far rispettare. Rimane un'incognita: da quale particolare il professore capirà se un giocatore è caduto in peccato? Un giocatore può infatti denunciare uno scadimento di forma a prescindere dalle scappatelle a luci rosse. E allora?

Sono di moda i kamikaze della ferrovia

MADRID ■ Oltre ai «kamikaze dell'autostrada» (automobilisti che percorrono di notte le autostrade a folle velocità nella corsia vietata) sono diventati di moda in Spagna i «kamikaze della ferrovia», giovani delle periferie che si cimentano nel cosiddetto «gioco della morte»: sabato due adolescenti hanno perduto al gioco, pagando con la vita. Nel «gioco della morte» i giovani poggiano il collo su un binario. «Vince» chi resta disteso più a lungo prima che giunga il treno. Poiché la «sfida» avviene di notte, i partecipanti calcolano il momento di saltare dalle vibrazioni del binario. Sabato notte, nel quartiere madrileno di Manzanares, quattro ragazzi di 15-16 anni si sono distesi sui binari. Poco dopo è transitato il rapido Malaga-Barcellona, e ciascuno dei quattro voleva dimostrare d'essere il più coraggioso: due sono rimasti maciullati, un terzo è in fin di vita.

Il secondo concerto torinese di domenica rischia di saltare

Gli Stones a porte chiuse?

Mick Jagger

TORINO ● Qualcuno sta già parlando di vera e propria catastrofe. Certo è che per i Rolling Stones le cose non vanno per il verso giusto.

Dopo la rinuncia di Vasco Rossi, il quale avrebbe dovuto salvare i quattro show di Mick Jagger e amici, ieri si è saputo che la seconda data torinese, quella del 29 luglio, rischia di essere annullata sul serio.

O meglio, si terrà ma forse a «porte chiuse»: ciò significa che il pubblico non potrà accedere al «delle Alpi» mentre le riprese del film che il gruppo intende girare sulle scenografie di «Steel Wheels» verranno effettuate ugualmente e quindi i Rolling suoneranno.

I promoter si augurano, in ogni caso, di trasformare i 50 mila biglietti venduti fino ad ora in un esaurito.

Si vedrà.

Intanto nello stadio torinese sono quasi terminati i lavori del palco: manca soltanto la scenografia che dovrebbe arrivare oggi o al massimo domani.

E mentre sabato 28 luglio si vedrà la versione dello «Steel Wheels Tour», a Roma tra pochissime ore, dopo l'esibizione dei Dan Reed Network, andrà in scena «Urban Jungle», tre ore di musica e 26 canzoni, partendo da «Start me up». Dopo otto anni di assenza dall'Italia, Mick Jagger & Co. si ripresentano con uno spettacolo grandioso.

Ecco alcuni numeri della tournée: per montare il palco occorrono cinque giorni, l'amplificazione raggiunge i 2 milioni di watt, 65 sono i Tir impiegati per trasportare tutto il materiale.

Oggi Jagger farà rientro da Pisa, insieme con Jerry Hall. Poi, il 27 luglio, in serata, sarà a Torino.

n. rom.

«E I NOSTRI PROBLEMI?»

Capalbio stanca dei Vip

ROMA ● Si ribella Capalbio: non vuol essere più la «piccola Atene» dell'intellighenzia romana, è stanca di esser conosciuta in Italia come l'unica isola che rifiutava i mondiali di calcio, rigetta l'immagine che gli hanno portato i suoi illustri ospiti e villeggianti.

Gli «indigeni», cioè i capalbiesi doc che in quel circondario vivono e lavorano tutto l'anno, cominciano ad averne abbastanza della notorietà che al grazioso paesotto viene dai soggiorni di Occhetto e La Malfa, Martelli e Marramao, Petruccioli e ogni bell'altro nome della politica o dell'alta cultura.

I capalbiesi hanno i loro problemi concreti che nessuno sembra voler risolvere, a meno che non lambiscano i muricciòli di «quelle» villette o di «quei» rustici riadattati a pochi passi dal mare.

E indovinate chi guida la protesta dei capalbiesi veraci? Sergio Innocenti, segretario della locale sezione del partito comunista.

Sono improvvisamente sbottati dopo l'ennesima festa «privata», puntualmente reclamizzata nelle cronache mondane della capitale.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata una di quelle feste da intellettuali, che fanno lo «stile capalbiese», e che si risolvono in una gran passerella dei «soliti noti» la sera in giardino, dopo aver trascorso la giornata su una delle più belle spiagge del litorale tra Grosseto e Civitavecchia.

L'occasione, questa volta, per riunire il gotha dell'intellighenzia romana progressista è stato il ricevimento per i diciotto anni di Athena Panni, figlia del direttore d'orchestra Marcello, dove gli invitati, molto democraticamente, si sono alternati al barbecue, ai fornelli e alla lavastoviglie.

Giorgio La Malfa

Il filosofo Asor Rosa

Achille Occhetto

Claudio Martelli

Alla festa di compleanno della giovane Panni c'era il filosofo Giacomo Marramao, il pittore Ruggero Savinio, l'archeologo Andrea Carandini, l'ex ministro Guarino, la scrittrice Gaia Servadio, il segretario repubblicano Giorgio La Malfa, il presidente del comitato centrale comunista Aldo Tortorella.

Insomma, nemmeno tutta la «comunità» intellettual-politica che ha eletto le colline di Capalbio e la sua marina come rifugio per pensare e trovarsi tra affini, ritemprarsi dagli onerosi impegni romani durante i finesettimana, trascorrervi il più possibile l'estate.

Nella quiete della campagna collinosa, o tra le antiche torri, o ancora poco lungi dal rifrangersi del mare, qui hanno seconda casa (di proprietà o in affitto, poco importa) i più bei nomi della politica e dell'intellettualità progressista.

Oltre agli illustri presenti alla festa Panni, nella «piccola Atene» maremmana soggiornano abitualmente il segretario del pci Achille Occhetto e il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli, il filosofo Alberto Asor Rosa e il presidente della Rai Enrico Manca, e poi ancora Monicelli e gente del cinema, nobiltà antica e studiosi di ogni genere.

E' una presenza massiccia ma discreta: si incontrano al mare, c'è chi va a cavallo, improvvisano comizi all'ombra delle querce. E tanti «passaggi» importanti della politica italiana, hanno visto la luce proprio a Capalbio.

E gli altri, i capalbiesi a pieno diritto ma di serie B? Hanno sempre convissuto in buona pace con la «colonia» dei vip. Fin quando la notorietà riflessa si è fatta esagerata, ed hanno constatato che nonostante i nuovi e famosi vicini, le strade di campagna restavano senza cura, i servizi comunali continuavano ad essere scarsi, e l'acquedotto come sempre non portava acqua a chi è nato e vive in paese: gli altri, i «soliti noti», nelle case di campagna hanno almeno il pozzo.

E dopo l'ultima delle «loro» feste che ha riportato Capalbio sulle pagine dei giornali, hanno deciso di rompere il silenzio e passare al contrattacco.

Per tutti si è fatto avanti il segretario della sezione comunista di Capalbio, che senza tema di inimicarsi i tanti compagni nazionali ormai vicini di casa, ha convocato i giornalisti dando la stura alle lamentele.

«Credo, e non sono il solo, che ultimamente si sia parlato troppo di Capalbio, e purtroppo spesso a sproposito», ha esordito il compagno Sergio Innocenti, per poi andare subito al nodo che più ha offeso i suoi concittadini: «Con questa campagna pubblicitaria fondata su una certa ironia, Capalbio non solo è diventato paese intoccabile dal punto di vista archeologico e ambientale, ma anche l'unico paese in Italia contro i Mondiali e contro gli azzurri».

Insomma, ai capalbiesi non è andata giù che il loro paese fosse diventato il simbolo di chi fuggiva dagli ammassamenti calcistici. «Le battute si sono sprecate — incalza Innocenti —, vedi Pistilli, Biscardi, perfino Montezemolo. In tutto questo chi ci ha rimesso, almeno in immagine, siamo proprio noi capalbiesi, che non solo abbiamo visto tutte le partite del Mondiale, ed abbiamo anche pianto per la sconfitta dell'Italia, ma siamo apparsi come un paradiso dove tutto funziona benissimo. Ed invece non è così».

Già, non è così per la vera Capalbio, che ora lancia l'ultimatum ai suoi illustri «meteci», come venivano chiamati ad Atene i residenti stranieri: «Capalbio ha molti problemi che vengono da troppo tempo ignorati. Il fatto di essere la città della cultura non ci basta, a noi serve una mano a risolvere i nostri problemi».

Gianni Pennacchi

Assisi, sindaco pci nella città di San Francesco

ASSISI ● La città di San Francesco, centro di spiritualità, sarà governata da un comunista. Il nuovo sindaco di Assisi, eletto ieri sera, si chiama Giuliano Vitali ed è un giovane medico di trentasette anni.

Vitali guiderà una giunta dc-pci composta da cinque assessori democristiani (con il vicesindaco Claudio Passeri) e da un assessore comunista sulla base di un accordo raggiunto dalle delegazioni comunali dei due partiti.

Per Vitali hanno votato i dodici consiglieri della dc e sei su otto del pci (uno era assente fin dall'inizio della seduta e l'altro non ha partecipato al voto); gli otto consiglieri del psi e i due della lista civica e del psdi hanno abbandonato l'aula, prima della votazione, per protesta contro la maggioranza dc-pci che aveva respinto una mozione del psi volta ad invalidare la seduta per un vizio di forma.

L'accordo fra democristiani e comunisti è maturato nelle ultime ore, dopo che era entrata in crisi la precedente maggioranza dc-psi-psdi-lista civica, guidata da un sindaco socialista, Edo Romoli, che si è dimesso una settimana fa perché eletto alle ultime elezioni amministrative consigliere regionale dell'Umbria.

La rottura, in particolare fra socialisti e democristiani, aveva fatto diventare il gruppo consiliare comunista ago della bilancia della situazione politica. La delegazione del partito comunista, negli ultimi giorni, aveva avuto incontri anche con quelle del psi, psdi e lista civica.

Il nuovo esecutivo è composto, oltre che dal sindaco Vitali e dal vicesindaco Passeri, dagli assessori Salvatore Ascani, Leonardo Martinelli, Alberto Sensi e Gianfranco Buini (tutti della democrazia cristiana) e dall'assessore Franco Fratini (pci).

L'accordo fra dc e pci prevede una «staffetta» a metà legislatura:

San Francesco d'Assisi

il 31 maggio del 1991 si dimetteranno sindaco e giunta e saranno sostituiti da un sindaco dc e da una giunta composta da quattro assessori comunisti e due democristiani; l'attuale consiglio comunale di Assisi è stato infatti eletto nel 1988.

Il capogruppo della dc, Pio De Giuli, ha detto che si tratta di «un accordo fra due forze popolari per risolvere i problemi della città». Il comunista Francesco Proietti ha dichiarato a sua volta: «ci assumiamo la responsabilità di questa scelta che per Assisi è straordinaria».

Critici, ovviamente, i partiti esclusi dall'accordo. Per il socialdemocratico Massimo Zuboli l'accordo fra dc e pci è «un fatto esclusivamente di potere». Il socialista Massimo Paggi ha detto che «non si può giustificare il comportamento del pci che ha trattato su due tavoli». Secondo il rappresentante della lista civica, Franco Caldari, «non esistono motivazioni politiche dell'accordo».

FORTIFICAZIONE ROMANA

Il Passetto di Castel Sant'Angelo restaurato ospiterà mostre e museo

Dopo la fine del conflitto di competenze fra Santa Sede e Stato italiano

ROMA ● Da tempo si parlava di restaurare ed aprire al pubblico l'antico e storico Passetto, il lungo serpentone murario che collega la città vaticana con il Castel Sant'Angelo. Ma se a bloccare l'inizio dei restauri era stato il conflitto di competenze tra Santa Sede e Stato italiano, ora che il Vaticano ne ha riconosciuto all'Italia la proprietà riservandosene solo l'affitto dei primi ottanta metri, potrebbero davvero cominciare i lavori di risanamento di questa struttura panoramica dominante il suggestivo rione Borgo.

Grandi trasformazioni dunque in futuro per questo antico muro di difesa dagli attacchi provenienti da Nord voluto dal goto Totila nel 546, poi destinato a diventare ai tempi dell'antipapa Giovanni XXIII (1410) una sorta di prigione, dato che all'interno del suo corridoio mediano venivano rinchiuse le adultere e le pubbliche peccatrici, quindi, più tardi, collegamento tra la sede apostolica e quella ciclopica ed inespugnabile roccaforte che è il castello sorto nella zona del mausoleo di Adriano.

Così se l'utilità della fortificazione fu più volte sperimentata dai Papi e dal loro seguito, l'avvenimento che ha iscritto definitivamente nella storia il muro resta sicuramente il Sacco di Roma del 1527, quando papa Clemente VII dei Medici riuscì a mettersi in salvo raggiungendo, proprio attraverso il Passetto, Castel Sant'Angelo dove resistette per ben sette mesi.

Ora per il manufatto pontificio è stato realizzato un progetto di risanamento totale, sia per strapparlo all'inesorabile degrado del tempo, sia per offrirlo a cittadini e turisti come itinerario alternativo. Infatti, un ripristino della sua passeggiata superiore potrebbe essere sfruttato come una rara opportunità per osservare i monumenti adiacenti non più solo dal basso, ma anche da mezz'aria.

Roma, una veduta dello storico Castel Sant'Angelo

Il lungo corridoio interno invece, sempre secondo il progetto degli architetti Adriano Dalla Valle e Daniela Fondi, andrebbe adibito a biblioteca ed a spazio idoneo ad ospitare mostre ed un piccolo museo del Passetto stesso.

I tempi dell'operazione, comunque, non saranno brevissimi, visto anche che si pensa di reperire i fondi necessari (una quindicina di miliardi) da quella legge su «Roma capitale» la quale sembra ogni giorno di più essere una sorta di Pozzo di San Patrizio, tanto è attesa in tutti i settori come miracolosa pioggia purificatrice.

Andrea Marini

CASI IN AUMENTO

Anche la droga cancella il matrimonio in chiesa

ROMA ■ La tossicodipendenza reticente può far annullare il matrimonio religioso. Le richieste legate a questo dramma dei nostri giorni sono in notevole aumento. Il grido d'allarme arriva dalla Chiesa lombarda - quest'anno il Tribunale ecclesiastico regionale che si occupa delle cause di nullità dei matrimoni celebrati nelle dieci diocesi della Lombardia dovrà indagare su 105 matrimoni - alle prese con questa nuova tendenza legata all'uso della droga e all'abuso di bevande alcoliche.

Quanti? «Sono parecchi e riguardano giovani lombardi», si limitano a rispondere nella sede di via Sant'Antonio, all'insegna della prudenza.

La nuova causa di annullamento che rompe così l'indissolubilità delle nozze religiose viene ad aggiungersi ai cosiddetti matrimoni «prova»: incapacità psichica, infedeltà, costrizione, impotenza, errore (sposo il medico e non l'uomo), dolo (ad esempio, nascondere la propria omosessualità o, appunto, la tossicodipendenza).

LE CRITICHE DI UN FILOSOFO

Futurologi troppo pessimisti Per fortuna, quanti sbagli!

Intervista al torinese Costanzo Preve che ha pubblicato a Parigi un libro sui fallimenti della futurologia: «L'avvenire fa paura e così si cerca di esorcizzarlo fantasticando»

TORINO ● Tigri e leoni affettuosissimi e in dimensione *bonsai*; aerei-scooter personali; il Sahara trasformato in una enorme serra climatizzata, il Mar Mediterraneo diventato ininterrotta serie di laghi d'acqua resa dolce e dighe per soddisfare la sete di quello che un tempo era il deserto e risolvere al contempo le ricorrenti crisi energetiche; scioglimento della calotta polare; televisione tridimensionale e interattiva; trapianto, senza rigetto, di tutti gli organi compreso il cervello; teletrasmissione a distanza delle merci e forse anche delle persone; la benefica «droga della pace sociale» che fa bene anche all'organismo, in dotazione alle forze di polizia che, con idranti ultrasonici, la fanno penetrare sotto la pelle di eventuali dimostranti, non abbastanza appagati da tutte queste futuribili meraviglie.

Sembrano appunti per l'ambientazione di un improbabile film di fantascienza, o invenzioni impossibili rubate all'agenda di uno scienziato pazzo. Invece sono alcune tra le previsioni serissime per un futuro che, meno male, ci siamo nel frattempo già lasciati alle spalle, senza che poco o niente di tutto questo accadesse davvero; sono uscite non dalla sfera di cristallo della chiromante ma dalla penna di studiosi autorevoli, con tanto di cattedra universitaria, autori di pubblicazioni prestigiose. Scienziati che a partire dagli Anni Cinquanta e per tutti gli Anni Sessanta si sono cimentati nell'ardua impresa di prefigurare il mondo come sarebbe stato al fatidico scoccare dell'ultimo decennio del secolo. Tutte queste belle cose e molto altro ancora, infatti, a scorrere le raccolte delle più prestigiose riviste scientifiche, *Scientific American* e *Nature* compreso, avremmo dovuto avere nel corso degli appena finiti Anni Ottanta. Parola di futurologo, pronunciata dopo aver fatto girare per mesi e mesi complicatissimi programmi sui computeroni di tutte le università americane. E anche quelli, potentissimi, del ministero della Difesa americana.

Moderni oracoli della tecnologia del domani, i futurologi sono infatti tra gli esperti più ascoltati dai governanti di tutto il mondo, soprattutto da quei dicasteri che hanno a che vedere con la sicurezza nazionale. E chissà quali altre loro previsioni, rivelate in segreto a chi aveva la responsabilità di decidere, non sono state divulgate.

«Il futuro fa paura, da sempre si tenta di esorcizzarlo riducendolo a proiezione più o meno fantastica del presente», dice Costanzo Preve, filosofo torinese di scuola marxista, che ai fallimenti della futurologia ha dedicato un libro pubblicato a Parigi.

Ma la proiezione fantastica di se stessi e del proprio mondo in una dimensione che, secondo Preve, *«si suppone eterna, come se le regole dell'oggi fossero valide anche per il futuro»* ha in psicanalisi un nome preciso: è proprio questa l'origine di tutte le nevrosi. Tentiamo insomma di vincere la paura del domani, che per sua stessa natura è imprevedibile, riducendolo a una proiezione senza tempo dell'oggi.

E così, anche quando si pretende di compiere previsioni rigorosamente ispirate a criteri scientifici, *«si finisce per reintrodurre dalla finestra quella forte carica ideologica che si è finto di far uscire dalla porta: ottimisti e catastrofisti riproducono allo stesso modo, all'infinito, le loro chiavi di lettura del presente»*, aggiunge Preve.

Anche l'uomo della strada si è abituato, e ha imparato a prendere con le molle le divinazioni di astrologi e cartomanti, a leggere con un po' di sano distacco l'oroscopo. Oppure a prenderlo maledettamente sul serio. Tuttavia è convinto, quasi sempre, che tutto questo abbia poco a che fare con la scienza.

In altre parole: liberissimi, se si vuole, di credere all'oroscopo. Però è difficile dire che la sua compilazione risponda alle regole della scienza, almeno della scienza occidentale come si è andata codificando da Galileo in poi. La futurologia, invece, è stato il primo tentativo di immaginare gli scenari del futuro, anche nei dettagli, tutto all'interno del metodo galileiano, o almeno delle sue evoluzioni di questo secolo.

Ma come lavora un futurologo? Hofstadter, matematico americano che con il suo *Gödel, Escher e Bach: un'eterna ghirlanda brillante* ha scandagliato i legami nascosti tra scienza e arte, tra equazioni e creatività, non è molto tenero con i futurologi. *«Immaginate il mondo come una grande equazione, con moltissime variabili* — dice —, *è perfettamente legittimo per uno scienziato chiedersi "che cosa accadrebbe se..." nel sistema si introduce un qualche elemento di novità. In altre parole, la futurologia potrebbe essere molto utile per immaginare come il mondo potrebbe cambiare in conseguenza di qualche fatto preciso, o di qualche mutamento nel comportamento degli uomini. Questo aiuta la possibilità di scegliere, mettendo tutti quanti di fronte alla responsabilità delle proprie azioni»*.

Il guaio è che la grande equazione che regola il mondo (per usare un'immagine che non ha alcun fondamento, ma tanto per capirsi...) ha così tante variabili che per poter tentare di risolverla lo scienziato è di fatto obbligato a considerare come costanti quelle che in realtà sono delle variabili. E' lungo questa strada pericolosa che uno scienziato di fama, coadiuvato dallo scarso *sense of humor* del suo computer, ha serissimamente annunciato, nell'estate del '64, che quest'anno sarebbero andate di moda le tigri mignon. Appuntamento al 2000, per coglierlo di nuovo in fallo.

Beppe Ferrero

Erano emigrati in Sud America, 40 mila sono già tornati

Tokyo importa giapponesi

Negli Anni Trenta, come tanti nel mondo in quell'epoca, emigrarono in cerca di lavoro, ora il Giappone ne richiama i figli; ha bisogno delle loro braccia. Sono i nikkeijin, letteralmente i «giapponesi di fuori», i discendenti di coloro che, spinti dalla sovrappopolazione dell'arcipelago del Sol Levante e dalla crisi economica del 1929, cercarono miglior fortuna in Sud America. Queste comunità giapponese, ormai alla seconda, terza generazione, conta più di 1 milione e quattrocento mila individui, soprattutto in Perù e in Brasile.

A testimoniare l'alto grado di integrazione, un nikkeijin, Alberto Fujimori, ha recentemente battuto a sorpresa il più quotato e illustre Vargas Llosa nelle elezioni presidenziali del Perù. Per molti di questi lontani figli del Giappone la patria non è che un'immagine sbiadita, ricostruita attraverso i racconti dei più anziani; non hanno mai conosciuto, o hanno dimenticato, la lingua e la cultura del loro Paese d'origine. La colonia più numerosa è senz'altro quella brasiliana che conta 540.000 persone, più di 200.000 nella sola città di San Paolo.

Se da un lato la crisi dei Paesi del Sud America, l'inflazione galoppante, l'indebitamento estero, ha costretto questa gente a rivolgere occhi speranzosi verso la patria che i padri avevano lasciato, d'altro canto il Giappone ha sempre più bisogno di manodopera. I ristoranti, gli hotel, i cantieri edili si trovano, da tempo, a fare i conti con la crescente penuria di braccia.

Soprattutto le piccole imprese giapponesi avevano iniziato, da alcuni anni, a dare lavoro agli immigrati clandestini: filippini, pakistani, thailandesi. Lo scorso giugno è però stata varata una legge che ha interrotto questo flusso migratorio che minacciava di rompere l'«armonia» del Paese.

In base ad essa 200.000 immigrati stranieri, su 300.000 presenti nel Paese, si sono trovati in posizione irregolare. La legge prevede multe pesanti, sino a due milioni, per i lavoratori come per i datori di lavoro. Per sostituire le braccia clandestine che se ne andavano (in poco più di un mese più di ventimila persone si sono autodenunciate alle autorità per ottenere almeno il rimpatrio) molti hanno cominciato a guardare ai nikkeijin sudamericani come ad una soluzione possibile. Nei loro confronti, pur ammessi solo con visti turistici, la polizia chiude un occhio, e li lascia lavorare. All'ufficio di immigrazione del ministero di Giustizia affermano candidamente che questa discriminazione fra immigrati è normale, comprensibile: «Sono sangue nostro», dicono, ma intanto badano a preservare l'integrità della razza, ad evitare che gli stranieri possano diventare un elemento di «disordine». Comunque i nikkeijin, sostengono al ministero, devono dimostrare di conoscere la lingua e la cultura del Sol Levante per poter sperare di rimanervi.

In poco tempo 40.000 persone hanno varcato l'Oceano Pacifico per andare a lavorare in Giappone. E come tutti gli immigrati, anche questi «privilegiati» non hanno trovato da svolgere che mestieri poco appetiti, dove la fatica è tanta, il guadagno basso.

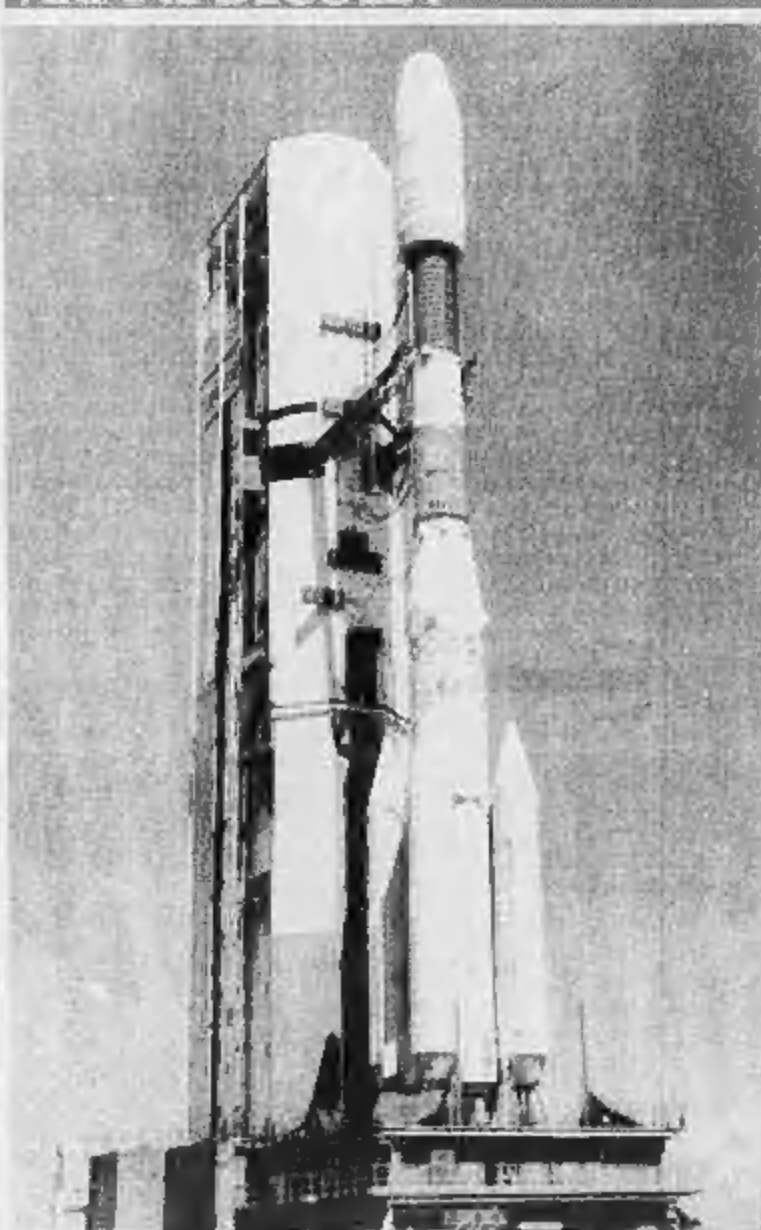
La reintegrazione in Giappone non è indolore. I ritmi di lavoro a cui i nuovi arrivati sono sottoposti, il solco culturale scavato in tanti anni di lontananza, lo sfruttamento dei profittatori mettono a dura prova la resistenza dei nikkeijin. In pochi mesi la polizia ha operato diversi arresti di datori di lavoro senza scrupoli che sottopagavano gli immigrati. Per offrire assistenza legale ai compatrioti in difficoltà un ex impiegato di banca di Lima ha aperto un ufficio di consulenza e di aiuto. I nikkeijin ammettono che è il denaro l'unica molla che li ha spinti alla partenza, certo non il ritorno in un Paese ormai sconosciuto, non più loro. In Giappone possono guadagnare dieci volte di più che in Sud America; soldi pesanti che l'inflazione non fa scemare da un giorno all'altro. Le famiglie rimaste in Perù o in Brasile ogni mese attendono l'assegno.

Il Giappone sarà sempre più bisognoso di braccia, 520.000 persone entro il 1995, dicono gli studi. Ancora di più affermano i politici e gli industriali, che tengono conto del fatto che ben presto i giapponesi non lavoreranno più 2100 ore annue, ma soltanto 1800, una cifra più simile agli standard occidentali. Un gruppo di 55 imprenditori di differenti settori industriali ha aperto un ufficio apposito in Brasile per reclutare almeno 300 persone entro la fine dell'anno.

Intanto i nikkeijin aspettano un riconoscimento ufficiale del loro status da parte del governo giapponese; chiedono, attraverso diverse associazioni di immigrati, il riconoscimento dei diritti di cui godono tutti i figli del Sol Levante e, soprattutto, rispetto; ché è difficile sopportare, senza aiuto, nel volgere di un paio di generazioni, i traumi di due immigrazioni.

Venanzio Laudi

Il presidente peruviano Fujimori, di origine giapponese

ARIANE DECOLLA

KOROU (Guyana francese) ● Il 37° vettore europeo Ariane è stato lanciato poco dopo mezzanotte dal centro spaziale di Korou, nella Guyana francese, con a bordo il secondo satellite francese per la televisione diretta, Tdf 2, ed il secondo satellite tedesco per le telecomunicazioni. Il vettore è entrato regolarmente in orbita e regolare è stato anche lo sganciamento dei due satelliti.

TEMPO PAZZO

Brucia la Siberia Gelo in Brasile

MOSCA ● Minacciano di raggiungere i gasdotti di Nadym gli incendi che divampano da oltre una settimana — per l'eccezionale siccità — nella zona della Siberia occidentale vicina al Circolo polare artico. Lo afferma l'agenzia Tass. Nadym è uno dei più importanti centri siberiani di estrazione del gas che poi viene convogliato verso la Russia europea e da qui verso diversi Paesi dell'Europa occidentale.

Quella che ha colpito la zona di Nadym — rileva la Tass — è una siccità del tutto anomala per una zona a cavallo del Circolo polare artico. Venerdì scorso la stessa agenzia sovietica aveva detto che il diametro della zona in fiamme era di duecento chilometri e che ovunque si vedevano fuggire, impazzite, le renne. Adesso, continua l'agenzia, la temperatura nella zona di Nadym raggiunge spesso i quaranta gradi centigradi e «dodicimila ettari di torbiere sono stati divorati dalle fiamme». Il sindaco di Nadym, Nikolai Kovrigin, ha spiegato alla Tass che «il fuoco continua a minacciare i gasdotti ed alcune aree residenziali». Il giacimento di gas di Yamburg, vicino a Nadym, aggiunge l'agenzia, è stato protetto da un'alta barriera di terra e le squadre di soccorso lavorano febbrilmente per proteggere i vari gasdotti. «Ma il vento può cambiare e tutto è possibile. Inoltre, gli sforzi delle squadre di soccorso — aiutate anche dagli aerei antincendio — sono resi più difficili dalla scarsità di equipaggiamento specializzato», ha concluso Kovrigin.

SAN PAOLO ● Un'ondata di freddo invernale sta raggelando il Brasile meridionale, dove almeno sette persone sono morte assiderate da sabato scorso. Cinque mendicanti sono morti di freddo a San Paolo, la più popolosa città del Brasile, e la stessa sorte è toccata a due persone a Curitiba, 400 chilometri a Sud-Ovest. La temperatura più bassa è stata registrata ieri a Cambara do Sul, a ridosso della frontiera con l'Argentina, dove il termometro è sceso a sei gradi sotto zero. L'insolito fenomeno, che ha provocato gelate e nevicate abbondanti, è provocato da una massa di aria antartica giunta sul Brasile dopo avere attraversato l'Argentina.

COSTRETTA DAGLI ECOLOGISTI

La marina Usa congeda i delfini

Per addestrarli sarebbero stati sottoposti alle più atroci torture

NEW YORK ● La Marina militare degli Stati Uniti è stata costretta da alcuni gruppi ambientalisti a sospendere, a tempo indeterminato, un progetto che prevedeva tra l'altro l'uso di delfini ammaestrati per la sorveglianza sottomarina delle proprie basi.

Secondo quanto ha riferito il «New York Times», la Marina è stata citata in tribunale da 15 diverse organizzazioni private che operano per la tutela dei diritti degli animali e che sostengono che metodi particolarmente crudeli vengono usati per l'addestramento dei mammiferi marini, molti dei quali sono morti durante gli ultimi mesi.

I militari hanno accettato di bloccare il progetto in attesa di riconsiderarne tutte le possibili implicazioni.

Alcuni dei gruppi ambientalisti hanno anche sostenuto che i delfini venivano addestrati ad uccidere, con delle cariche esplosive attaccate al muso, eventuali sommozzatori scoperti in avvicinamento alle basi dei sottomarini nucleari, ma un portavoce ufficiale ha smentito la notizia, precisando che gli animali venivano unicamente addestrati a compiti di sorveglianza e per la localizzazione di materiale bellico che era andato smarrito sul fondo dell'oceano.

Il programma della Marina statunitense per l'impiego dei delfini è coperto dal segreto militare, ma secondo quanto ha riferito il «New York Times» esso è in corso «da almeno trent'anni».

Gli animali sono stati impiegati in passato per la sorveglianza della grande base marittima di Cam Rahn durante la guerra del Vietnam e, più di recente, per la scorta subacquea alle unità da guerra americane nel Golfo Persico.

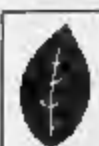
CONSUMATORI

Mancano le sigarette, rivolte in Urss

I fumatori esasperati hanno effettuato blocchi stradali. Scioperi in varie zone del Paese

Coda in Urss davanti ad una tabaccheria chiusa

MOSCA ● Esasperati per la mancanza di sigarette, i fumatori sovietici stanno intensificando le loro clamorose manifestazioni di protesta. A Dniepropetrovsk i dimostranti hanno bloccato la strada principale chiedendo che le autorità municipali rimettano ordine nelle vendite di sigarette. Secondo il corrispondente di «Interfax», a Dniepropetrosk le sigarette vengono vendute esclusivamente a borsa nera ad un prezzo molto superiore a quello ufficiale. Il fenomeno è peraltro diffuso in tutto il Paese, Mosca compresa, e manifestazioni di protesta, anche con sospensioni del lavoro, sono state segnalate da più parti. Nella capitale, l'arrivo di sigarette in qualche punto di vendita è segnalato da lunghissime file. Rare sono comunque le possibilità di trovare sigarette con filtro. Del problema si è occupata anche Radio Mosca. La mancanza di sigarette viene imputata al fatto che dalla Lettonia non arrivano le cartine e dall'Armenia non giungono gli involucri per i pacchetti.

KADETT
Kadett S.W. Club.
Distaccate tutto di molte lunghezze.
Per scoprire cosa c'è dietro il successo di Kadett Station Wagon basta guardare avanti. Non c'è nessuno. Siete usciti dal "gruppo", e il nuovo propulsore 1.4 accompagna ogni vostro desiderio. Potete arrampicarvi sulle salite più ardite e continuare a percorrere più di 1000 chilometri con solo 50 litri di carburante a 90 km/h. Potete soffermarvi sul paesaggio e poi passare da 0 a 100 in 14 secondi lasciandovi tutto alle spalle. Nessuno vi insegue,
DA LIRE
14.664.000*
IVA INCLUSA
tranquilli, con la vostra Kadett Station Wagon Club avete la situazione sotto controllo: retrovisori esterni regolabili dall'interno, tergilunotto, struttura portapacchi integrata. Ma per andare così lontano è necessaria una buona partenza: recatevi da un Concessionario Opel, siete sulla buona strada.
Kadett Station Wagon 1.2, 1.4, 1.8i, 1.7D, 1.5TD.
FINANZIAMENTO TASSO ZERO
TRENTA MESI SENZA INTERESSI
RISERVATO A VERSIONI DIESEL E TURBODIESEL INTERCOOLER
ESEMPIO
PREZZO 16.220.000**
QUOTA CONTANTI 5.680.000
IMPORTO DA RATEIZZARE 10.540.000
RATA MENSILE x 30 351.300
Oggi Opel offre in alternativa la marmitta catalitica senza sovrapprezzo su Omega, Vectra, Kadett e Corsa iniezione. Respirare a pieni polmoni tutta l'emozione e il divertimento di guida, rispettando l'ambiente, non costa nulla.
GMAC
OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

Galleria del Tenda, oggi si decide quando riaprirla (già domenica?)

CUNEO ● Oggi si saprà quanto potrà durare la chiusura della galleria del Tenda bloccata da domenica mattina. Il tunnel stradale sarà infatti verificato da una commissione tecnica dell'Anas che torna a Limone dopo il primo sopralluogo di lunedì. Chi ha potuto entrare nel tunnel spiega che la caduta di calcinacci dalle pareti della galleria sarebbe un fenomeno di portata limitata, sicuramente meno preoccupante del cedimento di spezzoni rocciosi che l'anno scorso avevano provocato l'interruzione del transito per tre mesi, dal 3 marzo ai primi di giugno. Qualcuno sostiene che il cedimento di qualche spezzone di intonaco rientra fra gli eventi sempre possibili per un'opera che ha più di un secolo di vita. In passato era già successo ma ci si era limitati a sgomberare i calcinacci. L'Anas ovviamente non può però assumersi la responsabilità di far riprendere la circolazione prima di avere fatto esaminare palmo a palmo l'intero tratto italiano del tunnel che è di circa due chilometri. Sarà il responso finale della commissione a decidere nella serata odierna se le comunicazioni con la Riviera e la Costa Azzurra potranno riprendere forse prima di domenica oppure se, evento contro il quale i cuneesi fanno gli scongiuri, si dovranno attivare i cantieri con la riapertura rimandata a tempo indeterminato.

Intanto il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno presentato dalla giunta dove si ribadisce che «è ormai evidente la totale inaffidabilità del traforo, giunto al limite dell'operatività». L'amministrazione provinciale esprime poi «la volontà di giungere rapidamente all'attivazione di un nuovo traforo, previsto dal piano provinciale dei trasporti approvato nel marzo 1990». I cuneesi infine aderiscono alle richieste per il «Tenda bis» presentate ancora pochi giorni fa dagli amministratori francesi della Valle Roja e del Nizzardo.

Con la chiusura, si spera non prolungata, del tunnel del Tenda, la «Granda» già in difficoltà nelle comunicazioni con la Pianura Padana è ora penalizzata anche verso le Riviera italiana e francese. L'assessore ai Trasporti Pier Giorgio Pagano ha spiegato ai consiglieri: «Siamo favorevoli al Tenda bis, che rimarrà però sempre un transito turistico mentre dopo la richiesta francese di raddoppiare il traforo del Bianco dobbiamo attivarci prima di essere scavalcati per ottenere il traforo del Ciriegia-Mercantour che ci apre alle grandi correnti di traffico dalla Spagna all'Est europeo».

Oggi sopralluogo dei tecnici dell'Anas per il tunnel del Tenda

Aggiunge il nuovo assessore socialista Marco Carpani: «A fine agosto ci sarà un Consiglio dedicato interamente al problema delle comunicazioni. Stiamo maturando soluzioni sulle quali dobbiamo esprimere il nostro giudizio dopo avere collaborato a ricercarle a tutela degli interessi della Granda». La superstrada Asti-Massimini di Carrù è nel tratto fino a Motta di Isola d'Asti già realizzata mentre dovrebbero presto aprire i cantieri fino ai confini della provincia di Cuneo. Da qui a Massimini di Carrù, dove incrocia la Torino-Savona, esiste il progetto redatto dall'ing. Vassallo che trova tutti d'accordo. Le polemiche nascono sul collegamento tra Cuneo e il casello autostradale di Massimini di Carrù: bretella autostradale a pagamento o ancora superstrada? La società Satap, che ha avuto la concessione, è ovviamente favorevole alla prima soluzione, per la quale avrebbe anche i finanziamenti, mentre gli ambientalisti della Granda sono per la seconda.

Se i cuneesi aspirano a più celeri comunicazioni con la Pianura Padana non dimenticano però i collegamenti con la Francia e attraverso questa con i Paesi dell'Europa meridionale. Il traforo del Ciriegia-Mercantour in primo luogo, ma anche l'elettrificazione della linea ferroviaria con Ventimiglia e Nizza, e sopratutto l'utilizzazione della strada ferrata per il trasporto delle merci, e anche la sistemazione della statale del Colle della Maddalena, dove transitano ogni anno trentacinquemila Tir e gli intasamenti per le numerose strettoie sono quotidiani.

Mentre la Granda guarda con speranza ad un futuro di grandi vie di comunicazione, ancora oggi alle soglie del Duemila le auto dirette verso la Costa Azzurra o la Riviera italiana devono intanto arrampicarsi a 30 chilometri orari, e solo durante le ore diurne, sulla antica strada del sale che percorrevano le carovane someggiate prima che la galleria del Tenda fosse costruita centodieci anni fa.

Gianni De Matteis

NOTIZIE

Si finge handicappato per rapinare gioielleria

MESSINA ■ Fingendosi handicappato un rapinatore ha cercato di svaligiare una gioielleria sul lungomare di Venetico Marina, un centro del Messinese. La scena sembrava una delle tante che ha per protagonista un portatore di handicap: un uomo camminava a fatica grazie a due stampelle metalliche ed aiutato da un accompagnatore. Ma appena la coppia è entrata nella gioielleria «Saraò» il copione è mutato improvvisamente. L'handicappato, abbandonate le stampelle, ha tirato fuori dalla tasca una pistola ed ha intimato al gioielliere di dargli il denaro contenuto nella cassa ed i preziosi esposti nelle bacheche. Ma il gioielliere, approfittando di un attimo di disattenzione dei due rapinatori, è riuscito a far scattare l'allarme collegato con la centrale dei carabinieri. Ai due rapinatori non è rimasto altro che darsi alla fuga e qui, nuovo colpo di scena, il finto handicappato ha mostrato qualità di sprinter degne di un grande velocista distanziando anche il più giovane ed aitante accompagnatore-complice.

Ferito segretario pli a Caltanissetta

CALTANISSETTA ● Il segretario provinciale del pli di Caltanissetta, Orazio Trufolo, di 40 anni, di Gela, è stato ferito ieri sera poco dopo le 22 nei pressi di piazza Umberto con due colpi di pistola alla guancia sinistra e alla spalla destra. In ospedale, è stato giudicato guaribile in 15 giorni. Trufolo, al momento dell'agguato, stava rincasando a bordo della sua «Fiat Uno». All'altezza della chiesa del Rosario un giovane in sella ad un ciclomotore si è avvicinato all'automobile ed ha sparato cinque colpi di pistola calibro 7,65.

Black-out blocca metrò a Milano

MILANO ■ Un guasto agli impianti che erogano corrente elettrica a Milano ha creato problemi alla circolazione in città: decine di semafori si sono spenti e le tre le linee della metropolitane sono rimaste ferme per oltre quindici minuti. Su un treno della linea 1, fermo tra le stazioni di Palestro e San Babila, la gente, colta dal panico per la lunga sosta, ha azionato le leve che aprono le porte di emergenza per raggiungere le fermate a piedi, lungo le banchine. I tecnici, a black-out finito, hanno così dovuto togliere nuovamente la corrente elettrica e tutta la linea è rimasta bloccata per circa un'ora.

CAPO DELLA COSCA DE STEFANO

Boss della 'ndrangheta latitante in Liguria è arrestato a Chiavari

GENOVA ■ Un «boss» della 'ndrangheta, Paolo Martino, di 35 anni, considerato il capo della cosca De Stefano di Reggio Calabria, è stato arrestato ieri a Chiavari. Martino è stato sorpreso dalla polizia all'interno di un'abitazione che occupava insieme con la convivente, della quale non è stata ancora resa nota l'identità.

Paolo Martino era latitante dal 1983. Nei suoi confronti pende una condanna definitiva ad otto anni di reclusione per traffico di sostanze stupefacenti. Nell'ottobre del 1986 il giudice istruttore del tribunale di Reggio Calabria, Enzo Macrì, emise un mandato di cattura contro Martino per associazione per delinquere di tipo mafioso. Il presunto «boss», ormai da alcuni anni, si era trasferito in Liguria anche perché sarebbe stato in contatto con elementi della 'ndrangheta trasferitisi in località della Costa Azzurra. In questi anni sarebbe vissuto sotto falso nome e, apparentemente, avrebbe condotto una vita normale. In realtà dalla Liguria, Martino, considerato l'«erede» di Paolo De Stefano, capo dell'omonima cosca, ucciso in un agguato il 13 febbraio del 1985, avrebbe continuato a gestire le attività illecite del gruppo, contrapposto alla cosca di Antonino Imerti, di Fiumara di Muro.

Già da un mese gli investigatori erano sulle tracce di Martino ed avevano localizzato l'abitazione di Chiavari nella quale l'uomo aveva trovato rifugio. Per lungo tempo il «boss» è stato seguito nei suoi spostamenti per accertare il suo giro di conoscenze e verificare. Ieri gli agenti dopo un ennesimo appostamento hanno fatto irruzione nell'abitazione occupata da Martino e dalla sua convivente. Il presunto «boss» mafioso si è lasciato ammanettare senza opporre resistenza. Martino e la convivente hanno tre bambini.

MAKE UP

Ma la tintarella non è sempre moda

Certo non è facile dire no alla tintarella estiva, qualcuno però si deve rassegnare, è il caso della nostra lettrice, Gabriella, che svolge l'attività di indossatrice e modella per servizi fotografici, un lavoro che richiede di avere sempre il viso chiaro per ragioni di ripresa. Scrive Gabriella: *«Settembre è un mese importante per il mio lavoro, forse il mese in cui sono più richiesta per sfilate e per fotografie: se però mi presento abbronzata quando devo realizzare un servizio fotografico, è la fine, sono certa che perderò quel lavoro. Esiste qualche rimedio con il trucco?»*.

Cara Gabriella, certamente la cosa più importante per te in questo momento è la tua professione, quindi è necessario che tu curi il più possibile il tuo aspetto anche in funzione di quello che fai: se la fotogenia che hai normalmente viene meno quando sei abbronzata è certamente necessario che tu segua le esigenze tecniche. Non potendo proprio fare a meno della tintarella in viso, per schiarirlo puoi utilizzare uno speciale fondotinta ad alto potere coprente a base di acqua chiamato «Pan Kake», si applica con una spugnetta di mare inumidita e sopra quest'ultimo potrai stendere il tuo abituale fondotinta. Ricorda comunque che il tuo viso e la tua pelle sono importanti non solo per il tuo lavoro, la troppa esposizione dell'epidermide al sole non è sempre un fattore positivo ma può dare origine in alcuni casi all'irrancidirsi della pelle evidenziando i segni d'espressione.

Per tutte coloro che invece vogliono ottenere una perfetta ed omogenea tintarella naturale di colore ambrato vi consiglio un abbronzante che potrete anche prepararvi da sole: prendete qualche carota, lavatela e pulitela, mettetela nella centrifuga ed estraetene il succo. Mescolate il succo di carota fresco con dell'olio d'oliva extra vergine possibilmente torchiato a freddo. Donerà nutrimento all'epidermide arricchendola anche di vitamine.

Se desiderate maggiori informazioni scrivete a Stampasera rubrica Make-Up.

Ezio Fontana

STAMPASERA

Bilancio 1989

Redatto ai sensi dell'art. 7 Legge 5-8-1981, n. 416
Certificato da: Reconta s.a.s.
Approvato dall'assemblea degli azionisti il 7-5-1990

Il bilancio 1989 della EDITRICE LA STAMPA S.p.A. si è chiuso con un utile di 1.908 milioni, al netto degli ammortamenti (lire 13.523 milioni).

L'utile di esercizio può essere considerato come somma dei risultati delle testate edite LA STAMPA e STAMPA SERA, nonché dei costi di struttura, dei proventi e degli oneri finanziari o straordinari non attribuiti alle testate, secondo lo schema seguente:

	(milioni di lire)
— **Margine lordo della testata Stampa Sera**	**8.281**
— Costi e ricavi diretti ma non esclusivi, non attribuiti alla testata a norma di legge	-12.070
— **Margine netto della testata Stampa Sera**	**-3.789**
— Margine netto della testata La Stampa	18.768
— Costi di struttura, proventi ed oneri finanziari e straordinari, imposte e tasse	-13.071
— **Utile netto dell'azienda**	**1.908**

Nelle tabelle pubblicate accanto riportiamo lo stato patrimoniale dell'azienda e il conto perdite e profitti della testata STAMPA SERA.

Lo stato patrimoniale si riferisce al complesso delle attività e delle passività della EDITRICE LA STAMPA ed il risultato che in esso figura corrisponde all'utile dell'azienda, cioè lire 1.908 milioni.

Il conto perdite e profitti di testata, invece, presenta un risultato di lire 8.281 milioni, che è da considerare parziale perché comprende soltanto alcuni dei componenti di reddito, e precisamente «le voci proprie ed esclusive dell'attività editoriale riferibile alla stessa» secondo una rigorosa interpretazione dell'art. 3 DPR 8-3-1983, n. 73.

Stando alla lettera di tale norma, nella nostra azienda, editrice di due quotidiani e con una struttura produttiva integrata, si giunge ad un conto economico di testata comprendente la quasi totalità dei ricavi (vendite e pubblicità) ma solo un nucleo molto ristretto di costi (giornalisti, carta e poche altre spese), essendo la gran parte dei costi di produzione e distribuzione comuni alle due testate.

Restano pertanto fuori dal conto perdite e profitti pubblicato in basso i costi relativi a impiegati, operai, ammortamenti, imposte (per citare solo i più rilevanti), per un ammontare di circa 12,1 miliardi.

Attribuendo alla testata tutti i costi e ricavi «diretti» anche se non esclusivi, si perviene per STAMPA SERA al margine negativo di lire 3.789 milioni, sopra indicato nella tabella. Il conto si completa poi a livello aziendale con le spese di struttura, gli oneri e i proventi finanziari e quelli di carattere straordinario.

STATO PATRIMONIALE DELL'EDITRICE AL 31-12-1989

(Mod. A1 DPR 8.3.1983, n. 73)

ATTIVITA'

1.	**Disponibilità liquide**		
a)	Denaro e valori esistenti in cassa	437.240.009	
b)	Depositi e c/c bancari e postali	1.368.034.687	
c)	Titoli di credito a reddito fisso	34.354.350.000	
			36.159.624.696
2.	**Crediti di funzionamento**		
c)	Verso società controllanti	1.337.843.067	
d)	Verso società controllate	37.379.953	
f)	Verso altre società del gruppo	3.972.987	
g)	Verso società concessionaria pubblicità	39.443.714.672	
h)	Verso clienti	7.589.380.736	
i)	Per contributi dovuti dallo Stato	5.051.278.709	
*)	Anticipi a fornitori	18.945.679	
l)	Altri crediti	1.481.661.402	
			54.944.057.084
3.	**Partecipazioni**		
b)	Azioni di altre società	70.600.000	
c)	Quote di comproprietà	87.871.880	
			158.471.880
4.	**Immobilizzazioni materiali o tecniche**		
a)	Immobili industriali	32.319.751.380	
b)	Impianti, macchinari e attrezzature	105.777.178.020	
c)	Mobili e arredi	8.336.072.869	
d)	Automezzi	1.833.853.084	
*)	Anticipi a fornitori	4.780.000	
			148.271.634.933
5.	**Immobilizzazioni immateriali**		—
6.	**Scorte e rimanenze**		
a)	Carta	2.196.729.440	
b)	Inchiostri e altre materie prime	82.160.663	
c)	Materiale vario tipografico	153.184.909	
d)	Prodotti finiti	157.870.798	
f)	Altre scorte	796.447.225	
			3.386.393.065
7.	**Ratei e risconti attivi**		**2.897.339.298**
	TOTALE ATTIVITA'		**245.817.520.846**
	Conti d'ordine e partite di giro		
c)	Titoli e cauzioni presso terzi	34.357.040.500	
d)	Altri conti d'ordine	43.809.665.275	
			78.166.705.775

PASSIVITA'

1.	**Debiti di funzionamento**		
a)	Verso fornitori	34.094.052.394	
b)	Verso Enti previdenziali	3.852.899.850	
d)	Verso società controllanti	322.280.000	
e)	Verso società controllate	164.695.942	
g)	Verso altre società del gruppo	4.135.838.582	
i)	Altri debiti	15.618.653.536	
			58.788.180.284
2.	**Debiti di finanziamento**		
a)	Debiti con garanzia reale	7.034.433.179	
*)	Mutui senza garanzia	6.904.761.503	
c)	Altri	10.870.987.250	
			24.810.181.932
3.	**Fondi di accantonamento**		
a)	Fondo rischio svalutazione crediti	1.341.708.000	
c)	Fondo per trattamento fine rapporto	26.328.874.702	
d)	Fondo imposte sul reddito	596.005.577	
f)	Fondo contributi in conto capitale	21.201.021.904	
*)	Fondo contributi in conto capitale ex art. 8 L. 25.2.87 n. 67	12.058.061.709	
g)	Altri fondi	4.597.784.624	
			66.125.456.516
4.	**Fondi ammortamento**		
a)	di immobili industriali	12.318.353.037	
b)	di impianti, macchinari e attrezzature	42.078.538.772	
c)	di mobili e arredi	6.982.793.285	
d)	di automezzi	[illegible]	
*)	Fondo ammortamento anticipato (art. 67 DPR 22.12.86 n. 917)	4.793.049.506	
			67.109.287.417
5.	**Ratei e risconti passivi**		**4.754.669.365**
	TOTALE PASSIVITA'		**221.587.775.514**
6.	**Capitale netto**		
a)	Capitale sociale (azioni ordinarie)	3.000.000.000	
b)	- Riserva legale	507.924.023	
	- Riserve statutarie e facoltative	13.600.000.000	
	- Riserva legge 19.3.83 n. 72	4.940.194.060	
c)	Utili esercizi precedenti	273.521.704	
d)	Utile d'esercizio	1.908.105.545	
			24.229.745.332
	TOTALE A PAREGGIO		**[illegible]**
	Conti d'ordine e partite di giro		
c)	Titoli e cauzioni presso terzi	34.357.040.500	
d)	Altri conti d'ordine	43.809.665.275	
			78.166.705.775

* Voci non previste dal modello ministeriale, aggiunte per una più chiara informazione.

CONTO PERDITE E PROFITTI 1989 DELLA TESTATA STAMPA SERA

(Mod. A3 DPR 8.3.1983, n. 73)

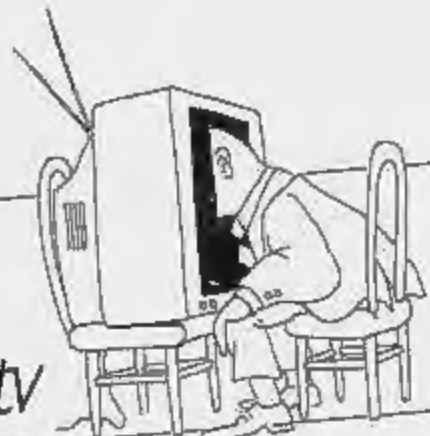
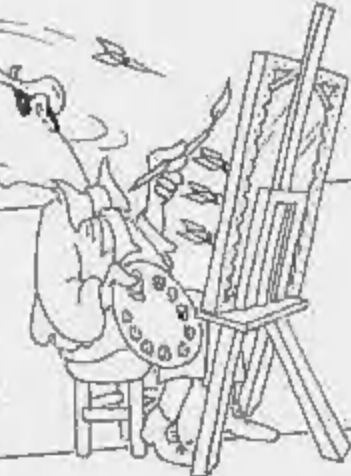
PERDITE

1.	**Scorte e rimanenze iniziali**		
a)	Carta	—	
b)	Inchiostri e altre materie prime	—	
c)	Materiale vario tipografico	—	
2.	**Spese per acquisto materie prime**		
a)	Carta		**(1) 5.934.785.204**
b)	Inchiostri e altre materie prime		
c)	Forza motrice e diverse		
3.	**Spese per acquisti vari**		**457.007.811**
4.	**Spese per prestazioni lavoro subordinato e contributi**		
a)	Stipendi e paghe		
	Giornalisti	4.928.906.931	
	Operai		
	Impiegati		
b)	Trattamenti integrativi		
	Giornalisti	28.120.191	
	Operai		
	Impiegati		
c)	Lavoro straordinario	266.802.608	
d)	Contributi previdenziali e assistenziali	1.670.951.069	
e)	Altro	—	
			6.894.780.797
5.	**Spese per prestazioni di servizi**		
a)	Collaboratori e corrispondenti non dipendenti	1.005.762.759	
b)	Agenzie di informazioni	485.631.250	
c)	Lavorazione presso terzi	1.908.812.223	
d)	Trasporti	2.168.112.825	
e)	Postali e telegrafiche	16.846.125	
f)	Telefoniche	62.803.372	
g)	Fitti e noleggi passivi	4.678.001	
*)	Promozione e sviluppo	633.003.634	
*)	Manutenzione e lavori	—	
h)	Diverse	404.907.522	
			6.690.572.711
6.	**Imposte e tasse dell'esercizio**		**68.746.077**
7.	**Interessi sui debiti**		—
8.	**Sconti e altri oneri finanziari**		—
9.	**Accantonamenti**		
a)	a fondo trattamento fine rapporto		**454.306.475**
10.	**Ammortamenti**		—
11.	**Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni**		—
12.	**Altre spese e perdite**		**86.737.120**
13.	**Sopravvenienze di passività e insussistenze di attività**		**1.533.637**
	TOTALE PERDITE		**20.587.470.132**
	Utile d'esercizio		**8.280.136.247**
	TOTALE A PAREGGIO		**28.867.606.379**

PROFITTI

1.	**Scorte e rimanenze finali**		
a)	Carta	—	
b)	Inchiostri e altre materie prime	—	
2.	**Ricavi delle vendite**		
a)	Pubblicazioni (Al netto aggi distribuzione e vendita)	17.671.291.835 (4.803 milioni di lire)	
b)	Abbonamenti	802.359.567	
c)	Pubblicità	10.257.809.534	
d)	Diritti di riproduzione	—	
e)	Lavorazioni per terzi	—	
f)	Rese e scarti	—	
g)	Altri ricavi	49.953.646	
			28.781.414.582
3.	**Interessi dei crediti**		—
4.	**Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni**		—
5.	**Incrementi degli impianti e degli altri beni per lavori interni**		—
6.	**Contributi dello Stato**		—
7.	**Sovvenzioni da parte di terzi**		—
8.	**Proventi diversi**		**82.010.851**
9.	**Sopravvenienze di attività e insussistenze di passività**		**4.172.946**
	TOTALE PROFITTI		**28.867.606.379**

(1) Tramite di consumi

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
scacchi
la gola
scuola & dopo
ippica
PENSIONI
cronaca torino
si parla di
biblioteca piemontese
la ricetta
attualità
pensioni
il lotto
la casa verde
che tempo fa
l'oroscopo
lo sport
natura & ecologia
Quotidianamente tua.
assicurazioni
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
1386 (-2)
In ribasso
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani
STAMPASERA
L. 1000
N. 90 LUNEDÌ 3 APRILE 1989
Cresce la rivolta
bridge
tarocchi
borsa e finanza
dottore che cosa ho?
oroscopo dei cani
weekend
fotocinevideo
arte
spettacoli & tv
sesso sì sesso come
francobolli
religioni
consumatori
bazar
grafologia
moda
le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Katia Frigo in una foto di anni fa con alcune amiche

Gioventù bruciata al femminile Illusioni d'amore e grandezza

Cresce il numero di donne, di ogni estrazione, protagoniste e vittime di fatti criminosi: la mandante del delitto Vizzari, la spia di Ivrea, l'omicida dell'ex convivente, la morta per overdose

Impiegata modello diventata spregiudicata spia internazionale; assassine per amore; ladre, violente e vendute per droga, vittime da overdose. Donne dalla vita bruciata da illusioni di grandezza, da passioni non ricambiate, da scelte sbagliate. Protagoniste certo, ma in negativo. La cronaca nera dei giornali registra sempre più spesso questo nuovo fenomeno femminile.

Il fenomenro era apparso subito evidente a un gruppo di giornaliste piemontesi: in un intervento ad un convegno regionale sull'informazione avevano svolto una paziente analisi e un accurato controllo di diverse annate di quotidiani per capire se la realtà femminile sulle pagine dei giornali aveva acquisito nel tempo maggior spazio.

Certo, si parlava più di donne, ma non solo per esaltare le conquiste o le fatiche quotidiane, ma più spesso ancora per registrare casi da «nera», insomma non certo esaltanti, una parità al negativo di alcuni modelli maschili. Eppure, in tutti questi casi ci sono sempre degli elementi che li rendono in qualche modo diversi rispetto a quelli in cui è l'uomo protagonista negativo.

Molte vittime della droga hanno lasciato lettere, diari in cui hanno trasmesso le testimonianze delle loro difficili, spasmodiche e drammatiche ricerche di libertà, di autonomia. Una strada tortuosa per diventare «grandi», sbarrata da amicizie sbagliate, da famiglie spesso affettivamente lontane, da passioni non corrisposte.

E il più delle volte c'è un comune denominatore: l'amore per cui si è disposte a tutto. E' stato scritto anche un bel libro su questo «troppo amore» delle donne che spesso le soffoca, le limita, le rende vulnerabili.

Una ricerca spasmodica dell'amore assoluto che sembra contraddistinguere ancora molte donne, cresciute dentro una cultura dura a morire secondo cui una donna è realizzata solo se ha un uomo accanto, meglio ancora con dei figli, come se non fosse invece la realizzazione di sé come persona, innanzitutto, e non solo in funzione di qualcun altro. E quando si crede di avere trovato questo amore «per la vita», come nelle belle favole antiche spesso rivedute e corrette da fotoromanzi che molte donne ancora divorano, se improvvisamente cade invece questa illusione coltivata per lunghi anni, possono anche scattare gesti folli. Ma c'è spesso anche un altro filo che lega tante storie femminili: il corpo femminile oltraggiato, violato. In una volontà di ridurre voglia di autonomia, libertà e protagonismo a puro sesso.

st.c.

La madre di Katia

Bisogno di amore scritto sul muro

La ragazza nel baule: overdose

Ormai sul fascicolo di Katia Frigo, 20 anni, trovata sabato notte nel bagagliaio di un'auto rubata, non c'è più scritto «omicidio», ma soltanto «occultamento di cadavere».

I carabinieri sono certi, visti gli esiti dell'autopsia che ha confermato senza possibilità di dubbi l'«overdose», che la ragazza è morta dopo essersi bucata volontariamente per l'ennesima volta. Chi era con lei ha voluto evitare eventuali problemi con la giustizia e l'ha avvolta in un telo a fiori ed in un vecchio plaid prima di abbandonarla poco dopo la mezzanotte in piazza Sabotino.

Le indagini proseguono esclusivamente perché il corpo è stato lasciato su una Croma rubata. Il che potrebbe anche significare che ormai nell'ambiente dei drogati si è passati dai piccoli furti (ad esempio le autoradio) alle macchine di grossa cilindrata per potersi procurare la droga.

Gli investigatori sanno di avere poche possibilità di scoprire con chi Katia, sei anni di eroina alle spalle, abbia trascorso le ultime ore. La giovane rimbalzava freneticamente da un'ambiente all'altro. Il sottobosco torinese era il suo pane quotidiano. Spesso era anche fuori Torino, per il lavoro di entraîneuse, al limite della prostituzione, nei locali di seconda categoria di mezza Italia. Al momento, di sicuro, c'è solo che lo stesso mercoledì è ritornata a Torino da Mantova, dove era stata qualche giorno ospite di una comunità per l'ultimo disperato, e vano, tentativo di disintossicarsi.

Il resto sono voci: c'è chi dice che alcune ore prima di morire, Katia Frigo era in compagnia di un giovane biondo, sui ventanni anni, tossicodipendente, di nome Marco e c'è chi sostiene che sabato pomeriggio sarebbe stata a Chivasso, dove effettivamente la giovane aveva avuto qualche tempo fa una storia con un ragazzo.

I carabinieri cercano di dipanare la matassa, ma l'ambiente dei tossicodipendenti ha le sue leggi dell'omertà. Chi ha esclusivamente in mente il problema di procurarsi la dose quotidiana di eroina proprio non comprende perché ci si scaldi tanto per un «occultamento di cadavere». Non vale la pena di mettere nei guai qualcuno per una morta.

Amici e operatori delle oltre venti comunità in cui Katia era vissuta hanno ricostruito negli ultimi due giorni per polizia e carabinieri la vicenda umana di questa ragazza che ha sempre solo avuto per compagni disadattati e tossicodipendenti. Con lei l'emarginazione e l'eroina hanno vinto ancora una volta.

Quella passione calibro 7,65

Dopo l'omicidio dell'ex convivente il tentativo di suicidio

In carcere, in compagnia della disperazione. Teresa Rosalba Calcio Gaudino, la vedova di 34 anni che nella notte tra domenica e lunedì ha ucciso con 6 colpi di pistola l'ex convivente, è sorvegliata di continuo. Adesso c'è il timore che possa tentare di togliersi la vita. Ha raccontato di averci già provato, qualche minuto dopo l'omicidio: la pistola però ormai era scarica. E subito dopo dice di averla gettata in Po, forse vicino al ponte Isabella. Alla fine il suo ritorno a casa, a Montalenghe, il saluto a Fabio che stava per andare al lavoro, in una panetteria di Cuceglio.

Sulla sua storia con Antonio Abbondante, 32 anni, ormai si sa pressoché tutto.

Si erano conosciuti 6 mesi fa. Vedova con due figli — Monica di 17 anni e Fabio di 15 — si era innamorata di quell'uomo, gli aveva chiesto di andare a vivere con lei in quella casa di Montalenghe presa in affitto e ristrutturata da poco tempo. Per parlare di matrimonio, per «regolarizzare» quel rapporto all'apparenza ormai stabile e ricco di obbiettivi, non era stato necessario molto tempo. Anzi, si parlava anche di un figlio, del «nostro bambino». Alla fine,però tutto era svanito rapidamente, troppo rapidamente per poter accettare di buon grado il fallimento del rapporto. Finita la convivenza, finiti i discorsi di matrimonio, di maternità. Finito tutto. Era rimasto soltanto un rapporto senza futuro, l'amarezza per aver sognato ad occhi aperti.

Ogni altro particolare è emerso poi nell'interrogatorio, in quelle due ore terminate in un pianto dirotto. Aveva visto sfumare il desiderio di poter ricostruire la propria vita, di poter dimenticare anni non sempre facili con il difficile rapporto avuto con il primo marito. I tentativi per poter riucire l'unione con Antonio non erano serviti a nulla, avevano soltanto peggiorato la situazione. Lui lo aveva detto chiaramente, non ne voleva più sapere, la sua scelta di rimanere scapolo era più forte del desiderio di sposarla.

Ed è comparsa la pistola comprata a Porta Palazzo, già carica.

Adesso Teresa è in carcere. C'è il timore che possa compiere un altro gesto disperato, è controllata di continuo. I carabinieri che l'hanno interrogata si sono trovati di fronte ad una donna distrutta, sconvolta dal rimorso per cosa ha fatto, per la preoccupazione di che cosa potrà accadere ora ai due figli.

Sulla dinamica dell'omicidio non ci sono più interrogativi, è tutto chiaro. La sua confessione ha risolto in pratica tutte le domande degli inquirenti. Ha raccontato di essere arrivata vicino alla casa di Antonio, in via Pizzorno. Ha parcheggiato la Seat Fura blu — scambiata da alcuni testimoni per una 127 — a pochi metri di distanza, in via Tunisi 101. L'ha messa di traverso sul marciapiede, occupando anche la sede delle rotaie del tram. L'attesa è durata pochi minuti, sapeva che a quell'ora — quasi l'una e mezza — Antonio sarebbe rincasato. Un cenno con la mano, pochi passi per avvicinarsi all'A112 bianca ferma in doppia fila.

Soltanto qualche parola, poi i 6 colpi con la gente che comincia subito ad affacciarsi dai balconi mentre qualcuno dà subito l'allarme. Viene vista, ai carabinieri è fornita una descrizione dettagliata dall'assassina.

A Montalenghe, intanto, la gente non parla d'altro, sono in parecchi ad avere un'aria incredula. Sembra impossibile che quella donna così riservata, che era stata vista raramente passeggiare in paese in compagnia del convivente, abbia potuto uccidere l'uomo che amava.

Viene descritta come una madre preoccupata di poter dare una sistemazione adeguata ai due figli, alla disperata ricerca di poter finalmente trovare l'uomo giusto con cui ricostruire una vera famiglia, avere un altro figlio.

Antonio Abbondante, la vittima, e Teresa Rosalba Calcio Gaudino

LE CIFRE DELL'ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE

Pochi alunni per troppe scuole. Si chiude?

Il calo degli iscritti interessa soprattutto le elementari e le medie inferiori

Scuole sempre più spopolate per il continuo calo demografico e l'esodo dalla grande città

I trentenni ricordano bene, magari perché vissuta sulla propria pelle da ragazzini, la scuola dell'obbligo dai famigerati «doppi turni». Oggi, la crisi-spazio è persa nella memoria: elementari e medie cedono piani dei loro edifici agli istituti superiori, non ancora colpiti dal calo demografico, mentre altre sono «in pericolo» di accorpamento.

Come l'elementare «San Giacomo» di strada San Vincenzo 40. Il decreto di chiusura del Provveditore è stato però annullato dal Tar, al quale i genitori degli alunni «sfrattati» si sono rivolti.

Ma questa annunciata chiusura non fa che seguirne altre — soprattutto scuole materne e succursali di elementari e medie — avvenute più in sordina già negli anni scorsi. Le soppressioni avvengono comunque, di regola, senza traumi per i bambini, evitando di attivare nuove prime classi se il numero degli aspiranti alunni è troppo esiguo.

Le cifre, diffuse recentemente dall'assessorato all'Istruzione del Comune, parlano chiaro: a Torino erano 48.408 i bambini iscritti alle elementari nel 1985/86, sono stati 35.840 nell'anno appena concluso. Le classi erano 2548 cinque anni fa, si sono ridotte a 1914 nell'anno scolastico 1989/90.

Analogo andamento nella media inferiore, dove da 40.248 ragazzi e 1884 classi si è passati rispettivamente a 29.906 e 1484.

Con la provincia, nonostante la cosiddetta fuga verso il verde che fa perdere abitanti alla città in favore dei più o meno immediati dintorni, la situazione non migliora.

Questa continua discesa sta però riportando d'attualità problemi organizzativi come dall'epoca dei doppi turni non era più avvenuto, soprattutto alle medie. Qui il calo di iscrizioni determina in non pochi casi — seppure indirettamente — classi con troppi allievi.

Accade infatti che il Provveditorato agli Studi divida gli iscritti per 25 (numero che fino all'abolizione del «decreto Fanfani» rappresentava il tetto massimo di allievi per classe). Ma nel caso in cui il numero totale degli allievi sia, per esempio, 113, i tredici restanti vengono divisi sulle 4 sezioni attivate.

Le cose si complicano poi, e si aggravano, per la mancata distinzione da parte del Provveditorato tra le richieste per il tempo normale e quelle per il prolungato (meno scelto). Capita così che le classi del tempo normale si affollino ulteriormente.

A meno che i presidi non decidano di fornire cifre «leggermente» inesatte al Provveditorato. «*Ma dove questo trucchetto non viene messo in atto* — racconta un insegnante che desidera mantenere l'anonimato — *può succedere, come lo scorso anno nella mia scuola, che si formi una prima di 32 ragazzi. E che 13 siano poi bocciati*».

E ancora: il Provveditorato, per la messa a punto del corpo docente, vuole il numero degli iscritti dopo la prima settimana di luglio, mentre ci sono famiglie che magari per disinformazione, arrivano con la domanda soltanto ai primi di settembre. «*Se risiedono in zona, siamo costretti ad accettare* — spiega l'insegnante — *anche perché in caso contrario si creano i presupposti per mettere in pericolo l'esistenza della scuola, o comunque dei posti di lavoro: nei quartieri popolari abbiamo a che fare con "dinastie" di allievi. Se scontenti uno, l'anno dopo magari ti ritrovi con una decina di ragazzi in meno. E con insegnanti di ruolo con lunga anzianità che cambiano scuola ogni anno, sbattuti qua e là dal calo demografico, non possiamo permettercelo*».

Maria Teresa Martinengo

Il Comune non ha fondi per ripulire monumenti, proteste per lo stato d'abbandono

Le lapidi oltraggiate

Pochi se lo chiedono, pochissimi lo sanno. Quanto spende il Comune di Torino per mantenere puliti i monumenti e le fontane?

All'assessorato per i lavori pubblici rispondono circa mezzo miliardo all'anno, senza contare gli interventi degli sponsor privati. Più difficile, invece, sapere quanto, in particolare, viene stanziato per la pulizia e il ripristino delle lapidi perché l'intervento rientra nel capitolo generale che riguarda la manutenzione ordinaria.

Soltanto quest'anno, in occasione della ricorrenza del 25 aprile, il Comune ha stanziato 140 milioni per ripulire le lapidi ma l'intervento non ha scadenze fisse.

«Lo so, si dovrebbe fare di più — dice Giampaolo Collu, assessore uscente ai lavori pubblici — ma il lenzuolo è maledettamente troppo corto, o copri la testa o copri i piedi. Purtroppo non è questione di cattiva volontà ma di denaro. Siamo sempre alle prese con la necessità di far quadrare gli interventi con i fondi a disposizione».

Per le targhe di marmo che indicano i nomi delle vie l'antifona è la stessa. I fondi sono quello che sono e il Comune avrebbe bisogno di un centinaio di milioni solamente per mantenerle pulite e leggibili.

«Anche noi in assessorato riceviamo molte telefonate di protesta da parte dei cittadini che si lamentano perché non si riescono a leggere i nomi delle strade. A Torino ci sono circa sessantamila incroci — aggiunge Collu — pensi quante sono le targhe delle vie. Ci vorrebbero uomini e mezzi finanziari che non abbiamo a disposizione. Inoltre la polvere e lo smog delle automobili fanno il resto».

Fra le lamentele anche quella dell'Associazione nazionale partigiani (Anpi) che in pieno Mundial aveva denunciato la sporcizia e l'incuria in cui vengono abbandonate le lapidi dedicate ai partigiani caduti.

«Ho saputo della denuncia dell'Anpi e me ne dispiace — risponde ancora l'assessore — ma la risposta rimane la stessa, non è cattiva volontà da parte nostra ma il Comune è vincolato. Le esigenze sono molte e il denaro a disposizione è sempre troppo poco».

Attualmente gli interventi in corso di predisposizione riguardano la gara esplorativa effettuata per il restauro ai monumenti a Guglielmo Pepe, in piazzetta Maria Teresa, ed a Edmondo De Amicis, nei giardini di piazza Carlo Felice. Per il monumento a Bottero (piazzetta IV Marzo) e per i danni inferti dalle presunte tifoserie al Caval 'd brons dopo l'incontro Italia-Uruguay la gara esplorativa è ancora in corso di predisposizione.

Ma il cruccio di Collu è il rapporto con le sovrintendenze. «Sui lavori da eseguire ci fanno le pulci in un modo pesantissimo. Se per esempio c'è da avviare un restauro loro ci indicano l'impresa da contattare, che di solito deve essere specializzata per quei tipi d'intervento, ma noi abbiamo la necessità di tener fede alla normativa effettuando una gara esplorativa».

Francesca Ferrari

Piazza IV Marzo e, sopra, «Guglielmo Pepe» in piazza Maria Teresa prima che fosse rovinato da un'auto

Testimoni di Geova in preghiera a Leinì

CONVENTION

La prova di forza dei Testimoni di Geova

Si svolgono a Leinì, come nel resto d'Italia, le assemblee della congregazione

Non sono solo per le strade a diffondere «La torre di guardia», loro rivista ufficiale. Come spesso li abbiamo incontrati. I «testimoni di Geova» sono anche in «assemblee di distretto». Ne fanno 46 in tutt'Italia, incontri nei quali si ritrovano i loro 250 mila delegati, da luglio a settembre di quest'anno.

Nel distretto Piemonte e Valle d'Aosta si stimano 144 mila «testimoni»: saranno rappresentati — avverte un comunicato diffuso nell'occasione — da 13-15 mila delegati nella «sala delle assemblee», a Leinì, dal 20 al 29 luglio.

Mega conventions, dunque, come prova di forza. I «testimoni di Geova» sono usciti indenni da una burrasca giudiziaria, prosciolti dall'accusa di obbligare gli aderenti al rifiuto del servizio militare e della partecipazione alle elezioni nonché delle trasfusioni di sangue a pena di espulsione. E adesso loro fanno vedere i muscoli del loro numero, della loro capacità organizzativa. Perché l'esposto alla magistratura fatto contro di loro — «*accuse montate ad hoc*» dicono — li ha veramente indignati, come indicano i documenti preparatori ai convegni.

Alberto Bertone, rappresentante della «Congregazione cristiana dei testimoni di Geova» ricorda che il giudice ha appurato «*la libera scelta degli aderenti al nostro credo il quale dunque non è più "anticostituzionale" di quello cattolico che, ad esempio, esaspera il rapporto colpa-punizione, prevedendo "pene eterne" per i peccatori e condanna il divorzio ammesso invece dallo Stato*».

Bertone è convinto che le assemblee avranno sicuramente qualche cosa da aggiungere a «*questa difesa, che è poi in fondo un'accusa di intolleranza all'indirizzo della Chiesa cattolica, la quale vede negli oltre 350 mila "testimoni" e loro simpatizzanti, una seria minaccia concorrenziale. Soprattutto per i risvolti di tipo economico a cui i vescovi si sono dimostrati particolarmente sensibili, da quando è venuto a mancare il sostegno dello Stato, annullato dal nuovo Concordato*».

Il titolo di tutte le «assemblee di distretto» è «Lingua pura». Alla ricerca della «fratellanza internazionale» che unisca gli uomini oltre le differenze linguistiche nel nome della «lingua della verità», della «parola di Dio». Quindi il discorso principale sarà «Divenite uniti grazie alla lingua pura». Ma sul comunicato è sottolineato il titolo «Salvare la vita con il sangue: com'è?», «discorso che risponderà alla domanda: il sangue è veramente necessario per salvare la vita».

Si rappresenterà anche un dramma moderno che «*darà ai giovani ottimi motivi di riflessione riguardo al partecipare ad attività extrascolastiche*» e uno in costume, di ambientazione biblica. Quindi verranno celebrati i battesimi immersi nell'acqua secondo il suggestivo rito dei «testimoni».

Gian Piero Amandola

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Carolina Sesia in Conrotto
Addolorati lo annunciano il marito **Anselmo**, il figlio **Giovanni**, il fratello **Angelo**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Elisabetta ed al personale tutto della Casa di Cura Moncalvo per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 26 alle ore 10,30 in Cocconato con partenza da Torino via Moncalvo 39 ore 9,15.
— **Torino**, 24 luglio 1990.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Cavaglià
A funerali avvenuti ne danno annuncio **Cesarina** ed i nipoti.
— **Torino**, 25 luglio 1990.

E' mancato
Aldo Ullio
L'annunciano, la moglie **Gianna**, le figlie **Loredana** con **Piero**, **Maria** con **Enzo**, **Edmea** con **Guido**, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 26 corr. ore 11,45 Parrocchia S. Remigio. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 luglio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Villosio
Addolorati lo annunciano moglie, figlia, genero e nipoti. Funerali oggi 25 luglio ore 8,15 alla Parrocchia Santa Rita.
— **Torino**, 24 luglio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Mastrorillo
Ne danno il triste annuncio moglie, figli, nuora e parenti tutti. Funerali [illegible] luglio ore 11,45 Parrocchia S. Redentore.
— **Torino**, 24 luglio 1990.

E' spirata serenamente
Teresa Zumaglino in Molinaro
La piangono il marito **Giovanni**, il figlio **Ugo** con la moglie **Margherita**, la sorella **Piera**, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 26 luglio ore 8,15 partendo dall'Ospedale Gradenigo per la Parrocchia Pace.
— **Torino**, 24 luglio 1990.

Partecipano al dolore della famiglia Molinaro le famiglie **Nelrotti** e **Gulino**.

E' cristianamente mancato il
PROF. COMM.
Giuseppe Ciribini
professore emerito del Politecnico di Torino
Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Giovanna Guarnerio**, i figli, il genero, la suocera e i nipoti. I funerali avranno luogo a Lomazzo (Como) giovedì 26 p.v. alle ore 18,30 a partire da via Giuditta Pasta, 17.
— **Torino**, 24 luglio 1990.

Politecnico di Torino, Rettore, Pro-Rettore, Consiglio di Amministrazione, Direttore Amministrativo, Presidi, Corpo Accademico ed Personale tutto del Politecnico di Torino annunciano la scomparsa del
prof. Giuseppe Ciribini
ordinario fuori ruolo di Tecnologia dell'Architettura II
Esprimono il più profondo cordoglio.
— **Torino**, 24 luglio 1990.

Direttore e Personale tutto del Dipartimento di Progettazione architettonica del Politecnico di Torino prendono parte al dolore dei familiari per la perdita dell'indimenticabile amico
prof. Giuseppe Ciribini
— **Torino**, 24 luglio 1990.

Clara, Giorgio e Luciana Cestari, Franco Rosso sono affettuosamente vicini a Giovanna e Angelo per la scomparsa dell'amatissimo **Maestro**.

Si uniscono al dolore dei familiari:
Aldo Adriano
Alberto Abriani
Liliana Bazzanella
Silvia Belforte
Giuseppe Bellezza
Gustavo Bertini
Clara Bertolini
Cristoforo Sergio Bertuglia
Pio Luigi Brusasco
Evelina Calvi
Giorgio Ceragioli
Mario Alberto Chiorino
Vera Comoli
Chiara Comuzio
Maria Grazia Conti Daprà
Rocco Curto
Franco D'Agnolo Vallan
Giorgio De Ferrari
Piero Derossi
Giacomo Donato
Daniela Ferrero
Marco Filippi
Massimo Foti
Enzo Fratelli
Margherita e Roberto Gabetti
Roberto Gambino
Carlo Giammarco
Sisto Giriodi
Giuseppe Giordanino
Emanuele Levi Montalcini
Paolo Maggi
Lorenzo Mamino
Lorenzo Matteoli
Roberto Mattone
Luigi Mazza
Alfredo Mela
Maurizio Momo
Carlo Olmo
Consolata e Aimaro Oreglia D'Isola
Gloria Pasero
Gabriella Peretti
Giulio Pizzetti
Giorgio Preto
Mario Federico Roggero
Costanza Roggero Bardelli
Riccarda Rigamonti
Danilo Riva
Chiara Ronchetta Nascè
Ottorino Rosati
Riccardo Roscelli
Luciano Sallo
Agata Spaziante
Anna Maria Talanti
Elena Tamagno
Silvia Tonin
Giovanni Torretta
Lucetta e Pompeo Trisciuoglio
Marco Vaudetti
Maria Teresa e Giuseppe Varaldo
Franco Vico
Giampiero Vigliano
Maria Grazia Vinardi
Daniela Vitale
Ferruccio Zorzi
Gian Pio Zuccotti

Lunedì 23 è mancata
Emma Grosso ved. Gramaglia
Affranti dal dolore, lo annunciano la figlia, il genero, la nipote e parenti tutti.
— **Asti**, 24 luglio 1990.

Dopo una vita dedicata alla famiglia è mancata ai suoi cari
Santina Angela Negri ved. Veglia
Lo annunciano con immenso dolore i figli **Mario** con **Franca**, **Ilde** con **Gianfranco**, gli adorati nipoti **Daniela** con **Giancarlo**, **Paola** con **Nicola**, **Maurizio** con **Laura**, **Annalisa**, parenti tutti. Funerali domani ore 8,15 Parr. Salute, partendo da via Boccardo 39. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 luglio 1990.

E' mancata
Edoarda Demichelis ved. Filipello
Ne danno il triste annuncio la figlia **Anna** con **Bruno** e **Lara** e parenti tutti. Funerali il 26 c.m. ore 8,15 - presso ospedale Martini - v. Tofane.
— **Torino**, 23 luglio 1990.

Improvvisamente è mancato
Medardo Pollone
Lo annunciano con profondo dolore la figlia **Lucetta** e l'amato genero **Mauro**, parenti ed amici. Per orario funerale telefonare impresa Oddone 53.17.34. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 luglio 1990.

I fratelli **Vincenzo** con **Mimmi**, **Paola** e **Nicoletta** e **Mario** con **Clarita**, **Puccio** e **Sissi** con **Gabriele** e bimbe annunciano con immenso dolore l'improvvisa scomparsa dell'amatissima sorella
Giovanna Taverna ved. Baratta
— **Alessandria**, 24 luglio 1990.

Gegi e **Beppe Astori** partecipano con infinita tristezza al dolore degli amici Taverna.

E' cristianamente mancato
Rocco Piretta
maresciallo maggiore carabinieri in pensione
L'annunciano addolorati la moglie **Teresa**, il figlio **Giovanni** con **Rosita** e **Silvia**, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,30 parrocchia Santissima Annunziata Pino Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pino Torinese**, 25 luglio 1990.

Cristianamente è mancato
Carlo Canta
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria**, il figlio **Vincenzo**, parenti tutti. Funerali giovedì 26 corr. ore 11,45 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. Non fiori.
— **Torino**, 23 luglio 1990.

Ha raggiunto la sua Anna
Tommaso Perucca (Lino)
Lo annunciano con dolore la figlia **Carla**, il genero amatissimo **Ettore**, i cari nipoti **Emanuela**, **Gianni** con il piccolo **Giacomo**. Per orario funerali telefonare al 332 002.
— **Torino**, 23 luglio 1990.

Le sorelle **Neta**, **Rina**, **Vittoria**, cognato e nipoti **La Malfa** e **Gromelto** piangono il caro **LINO**.

La **bocciofila Tolmino** ricorda il socio fondatore
Lino Perucca
— **Torino**, 24 luglio 1990.

E' mancata
Franca Ru
di anni 49
L'annunciano fratello, sorelle e parenti. Funerali in Mezzenile giovedì 26 luglio ore 10,30.
— **Ciriè**, 24 luglio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Formaiano
Lo annunciano la moglie **Silvia**, la figlia **Tiziana** con **Mirko** e **Simone** e parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia Immacolata Concezione (via S. Donato 21).
— **Torino**, 23 luglio 1990.

Direzione e Maestranze della **ditta Allemano** si uniscono a Tiziana e famiglia per la perdita del **PADRE**.

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti**, gli **Impiegati** e le **Maestranze** di **Borma S.p.A.** e società collegate partecipano commossi al lutto per la tragica morte del
ragionier Ettore Basso
Direttore amministrativo della società
e si uniscono al dolore della famiglia. Partecipano al lutto
Giuliano Barbaglio
Ugo Becchere
Pietro Caradonna
Mario Congarlo
Giuseppe Carbone
Bruno Fiorio
Giovanni Globbo
Gabriele Landoni
Ernesto Mariani
Santo Melodia
Giuseppe Musumeci
Alessandro Nencini
Mauro Padalino
Giancarlo Pisano
Claudio Polico
Pasquale Postiglione
Flavio Romani
Vittorio Spano
Michael Tinker
Milano, 25 luglio 1990.

Sgomento tuttora incredulo per la tragica fine del
ragionier Ettore Basso
Nino Maderna partecipa al dolore della famiglia.
— **Milano**, 25 luglio 1990.

La **Direzione Amministrativa** ed i **Colleghi tutti** dell'**Avir S.p.A.** partecipano con grande dolore al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
ragionier Ettore Basso
— **Milano**, 25 luglio 1990.

E' sopraggiunta inaspettatamente, per un tragico fatale incidente, la scomparsa del
ragionier Ettore Basso
Il **Gruppo Avir Fin** lo ricorda con commozione per i tanti anni trascorsi insieme in un comune lavoro svolto sempre con attaccamento e dedizione.
— **Milano**, 25 luglio 1990.

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione** ed i **Dipendenti** dell'**Avir Commerciale Srl** partecipano con viva commozione al dolore della famiglia per la morte del
ragionier Ettore Basso
Partecipano al lutto:
Guido Amato
Carlo Capasso
Mario Paciello
Raffaele Polenghi
Milano, 25 luglio 1990.

Circondata dall'affetto e dall'amore di tutti i suoi cari, ci ha lasciati l'
OSTETRICA
Ester Pace ved. Schillaci
Con profondo dolore l'annunciano i figli, mamma, sorelle e fratello con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì 25-7-1990 ore 10 parrocchia Ascensione via Bonfante.
— **Torino**, 24 luglio 1990.

I **Medici**, le **Ostetriche**, le **Infermiere** della **Divisione di Ostetricia e Ginecologia** dell'**Ospedale di Rivoli**, ricordano con immutato affetto l'ostetrica
Ester Pace
— **Rivoli**, 24 luglio 1990.

La montagna che tanto amava ci ha rapito il nostro adorato figlio
DOTTOR ARCHITETTO
Massimo Lecchi
di anni 29
Inconsolabili lo piangono il papà **Attilio** e la mamma **Maria Carolina Bonardi** a cui si associano zie, cugini, parenti tutti. I funerali avverranno in Pinerolo cattedrale San Donato mercoledì 25 corr. ore 10,45.
— **Pinerolo**, 24 luglio 1990.

I cugini **Pinuccia**, **Giorgio**, **Teresa**, **Marinella**, **Carlo** e **Liliana** si stringono a Maria Carolina e Attilio nel dolore per la scomparsa del carissimo
Massimo Lecchi
— **Torino**, 25 luglio 1990.

Partecipano all'immenso dolore di Maria e Attilio, **Fiorenzo**, **Nella Ferrua** e famiglia, **Maria Pia Giaj**, **Josette Paolasso**.

MASSIMO, il grande affetto che ci univa durerà per sempre. **Vera**, **Renzo**, **Emanuela**, **Alberto Regis** e **Margherita Lecchi** abbracciano Attilio e Maria Carolina partecipi del loro grande dolore.

Volontari e **Suore** del **18 B** partecipano al dolore di Annamaria per la perdita del suo caro papà
Paolo Novelli
— **Torino**, 24 luglio 1990.

FIAT Auto, la **Presidenza**, l'**Amministratore Delegato**, **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Paolo Filippa per la scomparsa del papà, sig.
Norberto Filippa
— **Torino**, 25 luglio 1990.

La famiglia **Galvagno**, la **Esta Italiana**, **Collaboratori** e **Maestranze** sono vicini all'ing. Argemiro Bernardi per la morte del padre, sig.
Elia Bernardi
— **Torino**, 25 luglio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Gay ved. Gianotti
anni 80
Ne danno l'annuncio i figli **Lorenzo** con la moglie **Emi**, **Ercole** con la moglie **Bianca**, i nipoti **Mariangela** col marito **Tullio** e il piccolo **Gioele**, **Anna**, **Sara** e il piccolo **Enrico**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivoli giovedì 26 luglio '90 alle ore 9 nella chiesa di S. Rocco (p.zza S. Rocco).
— **Rivoli**, 24 luglio 1990.

E' mancata
Velia Prochet nata Zini
Lo annunciano il marito **Aldo** con **Alberto**, **Arnaldo**, **Vera**, **Attilio** e rispettive famiglie, zia e cugini. Funerali giovedì 26 luglio chiesa San Martino Torre Pellice ore 10.
— **Torre Pellice**, 25 luglio 1990.

I **Colleghi** della **Banca CRT agenzia** di **Torre Pellice** partecipano al dolore del dr. Aldo Prochet.

«Chi semina nel pianto raccoglie nella gioia»
Ha finito di soffrire
Attilio Ronco
L'annunciano la moglie **Iolanda**, i figli **Patrizia** con **Claudio**; **Paola** con **Norma** e figli **Emma** e **Luca**, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Borgaro mercoledì 25 ore 15 nella chiesa Nuova. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 23 luglio 1990.

Alessandro, **Piero**, **Anna** e **Franca Albergatti** con papà e mamma piangono lo zio **ATTILIO**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Bussi ved. Marosso
anni 82
Ne danno l'annuncio figli, nuora, generi, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì [illegible] corrente ore [illegible] parrocchia Madonna di Campagna, via Cardinal Massaia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Maurizio Canavese**, 23 luglio 1990.

Improvvisamente ci ha lasciati
Adalgisa Casto in De Lucchi
di anni 76
La piangono il marito **Leo**, fratelli, sorelle, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Torino, giovedì 26 corrente mese alle ore 11,45 nella parrocchia Resurrezione di N.S.G.C., via Monte Rosa 150. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Cantoira**, 23 luglio 1990.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari in età di anni 57 il
geom. Nino Boido
Addolorati lo annunciano la moglie **Wanda Simonelli**, i figli **Nino Gianna** con **Stefano Franca** con **Mauro** ed il piccolo **Matteo**, la sorella **Pinuccia**, la suocera, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 26 c.m. nella parrocchia di S. Giovanni Evangelista zona Cristo Alessandria. La salma sarà tumulata nel Cimitero di Qualtordio.
— **Alessandria**, 25 luglio 1990.

E' mancata
Carolina Boffo ved. Coha
A funerali avvenuti lo annuncia con dolore la figlia **Franca**. Ringrazia riconoscente tutti i medici dell'équipe del prof. Gavosto per le cure prestate alla **MAMMA** nei lunghi anni di malattia.
— **Torino**, 22 luglio 1990.

[illegible] Grossi piange addolorata **CARLA** amica di sempre.

Paola partecipa al dolore di Franca.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Bruna Padrin ved. Succo
già abitante in Torino, corso Chieri 86. Lo annunzia a funerali avvenuti.
— **Thiene**, 25 luglio 1990.

Munita dei conforti religiosi è mancata la
contessa Luigia Bianchi di Castagneto Assandria
A funerali avvenuti lo annunciano la sorella **Maria Bianchi di Castagneto** i cugini: **Devoto**, **Lombardi di Lomborgo**, **Pallieri**, **Roggiero**, **Salino**, **Solaro di Monasterolo**, **Assandria**, **Carassi**, e l'affezionata **Rina Papa**.
— **Bene Vagienna**, 24 luglio 1990.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto
Giovanni Tuberga
ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
— **La Cassa**, 24 luglio 1990.

Maria Letizia Trombetti Napolitano
Ernesto, **Claudio** e **Michele** la ricordano con amore.
— **Torino**, 25 luglio 1990.

Le famiglie **Gayet - Redibondi** sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa della cara
Chiara Carminati in Gayet
— **Torino**, 25 luglio 1990.

ANNIVERSARI

1989 — 1990
Rina Friolo
Ricordandoti sempre.

1979 — 1990
Giuseppe Maritano
Sei sempre nei nostri cuori.

1980 — 1990
Teresa Aragno
titolare Cart. [illegible]
Sempre con noi. **Gino Umberto**.

Violento nubifragio e milioni di danni nella zona di Chivasso

Un violento nubifragio si è abbattuto ieri nel primo pomeriggio, tra le 14.30 e le 15.30, su Chivasso provocando gravi danni.

La zona più colpita è stato il centro cittadino e precisamente le vie Rivera, Blatta, Paolo Regis, Nino Costa e viale Vittorio Veneto. Le fognature non sono più riuscite a raccogliere l'ingente quantità di pioggia caduta violentemente in meno di un'ora; in alcuni punti, sul manto stradale, vi erano una quindicina di centimetri d'acqua.

Strade intasate d'acqua a Chivasso

Allagate anche la palestra della scuola «Marconi» e la piscina comunale di via Corbido: in quest'ultima località una massa d'acqua e fango di oltre 50 centimetri ha invaso la centrale dove si trovano le pompe e gli strumenti per le analisi e il trattamento delle acque dell'impianto, provocando danni per una decina di milioni.

Per tutta la notte i tecnici dell'Acquedotto hanno lavorato per ripristinare l'impianto che oggi sarà regolarmente aperto. Diverse squadre di Vigili del Fuoco di Chivasso e Torino hanno operato fino a tarda sera nel prosciugamento di scantinati; in alcuni punti l'acqua ha raggiunto anche il metro d'altezza. Forti raffiche di vento hanno abbattuto alcuni alberi lungo la via Po occupando parte della sede stradale e creando notevoli difficoltà al traffico cittadino.

Il maltempo ha anche causato un'interruzione dell'energia elettrica, diversi ascensori sono rimasti bloccati con all'interno delle persone, prontamente liberate dai pompieri.

Alcuni allagamenti si sono anche verificati anche nella collina chivassese.

Stamane a Caselle l'ufficio previsioni segnalava nuvolosità variabile su tutta la regione con possibili temporali soprattutto nelle zone vicine ai rilievi alpini. La nuvolosità dovrebbe gradualmente diminuire in serata. La temperatura, scesa ieri a causa dei violenti acquazzoni, dovrebbe rimanere stazionaria.

Secondo le ultime notizie fornite dal servizio meteorologico dell'Aeronautica nelle prossime ventiquattr'ore le condizioni del tempo in Piemonte dovrebbero migliorare e dovrebbe ristabilirsi il beltempo.

Giunta in Provincia Ricca è presidente

Due mesi per assegnare nove poltrone ma alla fine le fatiche del socialista Luigi Ricca, presidente designato del Consiglio provinciale sono finite. Stamattina l'assemblea di Palazzo Cisterna lo ha scelto come presidente. Dopo estenuanti trattative, solo i pensionati sono andati in appoggio al pentapartito. Sarà così un'alleanza a sei a governare palazzo Cisterna. Ricca è stato eletto con i 22 voti di dc, psi, psdi, pli e pri e con l'appoggio di Luca Piccolo, l'unico consigliere dei pensionati. Insieme al presidente sono stati nominati anche gli otto assessori: sono quattro dc, tre psi e un repubblicano.

Luigi Ricca

Franco Tigani

Prima della votazione della giunta il Consiglio — sotto la presidenza del consigliere anziano, il comunista Carlo Bolzoni — ha approvato le dimissioni di Bianca Vetrino. Il consigliere dell'edera — eletto anche in Regione — ha optato per Palazzo Lascaris dove ricoprirà la carica di vicepresidente della giunta con la delega per industria, commercio e artigianato. Al suo posto subentra il compagno di partito Di Maio che diventa assessore all'Istruzione e alla formazione professionale.

La lista degli altri assessori è completata dai democristiani Claudio Bonansea, Cataldo Principe, Ezio Astore e Gianfranco Morgando. Tre i socialisti: Ivan Grotto, Livio Cordero Besso e Corrado Scapino. Otto assessori ancora in attesa delle deleghe. Questa mattina il presidente Ricca è stato ancora impegnato nella definizione degli incarichi. Gli accordi di pentapartito hanno anche assegnato al socialdemocratico Germano Tessari una delega minore.

All'opposizione resta il pci, partito di maggioranza relativa con 12 consiglieri, che ha provato fino all'ultimo a cercare accordi con socialisti e verdi per la formazione di una giunta rosso-verde. Anche i tre consiglieri del sole che ride hanno detto «no grazie», invano il presidente designato aveva cercato intese fra il programma verde e quello del pentapartito. Opposizione anche per il movimento sociale mentre ancora incerta è la posizione della Lega Nord, di Piemont e degli antiproibizionisti.

Proseguono intanto gli assestamenti all'interno dei partiti dopo le elezioni del 6 maggio e l'elezione di alcuni segretari nelle assemblee dei tre enti. Ieri sera il direttivo provinciale del psi ha preso atto delle dimissioni del segretario Daniele Cantore, in carica dal 1985, che stamattina è stato nominato assessore regionale allo Sport e Turismo. Al suo posto è stato eletto Franco Tigani ex vice segretario. Tigani è stato affiancato da un vicario, Libertino Scicolone e da due vice: Mauro Nebiolo e Salvatore Gallo. Cambiamenti anche in casa dell'edera torinese. Roberto Giunta ha sostituito nell'incarico di segretario provinciale Guido Valauri che si è dimesso perché è stato nominato capogruppo del pri a Palazzo Cisterna.

Maurizio Tropeano

NOTIZIE

Definito il programma della sagra del peperone

E' stato redatto il programma del «Settembre» a Carmagnola e della sagra del peperone. La sagra durerà dal 7 al 16 settembre mentre più ampio è il calendario delle altre manifestazioni. La sagra sarà inaugurata il 7 con la partecipazione della società filarmonica carmagnolese; il 9, al mattino, la mostra mercato organizzata dall'amministrazione comunale con la premiazione dei migliori esemplari accompagnata dalla degustazione del peperone più originale e migliore. Le manifestazioni di «Settembre» continueranno il 10 con l'esibizione dei gruppi sportivi che si sono particolarmente distinti quest'anno; martedì 11 la corale polifonica di Pinerolo si esibirà in canti italiani, francesi e piemontesi. Peperoni abbinati di Carmagnola e della provincia di Cuneo saranno messi in esposizione la sera del 13 con la partecipazione dell'orchestra Raul Casadei. La serata del 15, in chiusura, sarà dedicata ai costumi, musiche di popoli extracomunitari. Saranno presenti giovani di Perù, Senegal e Unione Sovietica.

Trasferito il mercato di Santena

Il mercato di Santena si trasferirà da piazza Martiri a piazza Aimerito. La decisione è stata presa dall'amministrazione comunale retta, per ora, ancora dal sindaco Vigliotti, il quale ha ammesso «che non si può fare il mercato in zone sterrate e dove non ci sono acqua e servizi igienici per i banchi di pollame e pescheria». Potrebbe, però, essere una soluzione provvisoria perché piazza Aimerito è troppo ristretta per il contenuto di banchi del mercato. E' possibile, allora, che il mercato torni in piazza Martiri che verrebbe dotata di allacciamenti idrici e servizi igienici. Secondo uno studio compiuto nell'ufficio tecnico i lavori richiederebbero da cinque a sei mesi.

Blocca lo scippatore

Mentre usciva dal portone di casa, ieri mattina verso le 10,30, Elena Bucci, 54 anni, è stata avvicinata da un giovane che le ha strappato dal collo la collana d'oro. Alle urla della donna è accorso Andrea Bovo, che si trovava a passare di lì. Dopo un breve inseguimento il Bovo ha raggiunto lo scippatore, Alessandro Calamita, 18 anni, in via San Secondo costringendolo a restituire il maltolto.

Lega Nord su Moncalieri

Il capogruppo della Lega Nord nel Consiglio comunale di Moncalieri, Maurizio Barracano, precisa che i due consiglieri del gruppo si sono astenuti nel corso dell'elezione di sindaco e giunta e non hanno portato nuovi voti alla maggioranza. «Chi si astiene — dice Barracano — non porta nulla, ma semmai aspetta il momento migliore per agire». Barracano aggiunge poi che anche il pli si è astenuto.

LADY TROTTO

Tre splendide ed applauditissime «Lady trotto» sono state elette sabato a Vinovo: vincitrice del titolo, al centro, Sabrina Tiraboschi, 22 anni; a destra e a sinistra le due diciottenni scelte rispettivamente per il secondo ed il terzo posto, Lorella Rindone e Mara Borrelli

STASERA A CENA *di Anna Bona*

La cucina sarda di Piero e Federico

PIERO E FEDERICO. Via Monte di Pietà 23, tel. 541.062. Chiuso domenica.

Nella bellissima vecchia via Monte di Pietà, in pieno centro, si affaccia questo delizioso, piccolo ristorante di due giovani simpaticissimi sardi: Federico in sala e Pietro in cucina.

L'ambiente è molto accogliente, due graziose salette con i tavoli con allegri tovagliati rossi, le pareti candide, belle ceramiche sarde apposte alle pareti di fondo. La cucina di Piero è una cucina in prevalenza sarda ma con molte specialità nazionali sia di carne sia di pesce e, in stagione, molta abbondanza di funghi e tartufi. Specialità dello chef sono i famosi ravioli sardi con il ripieno di ricotta e spinaci, zafferano e buccia d'arancia, tutta una sinfonia di sapori conditi con un ragù di pollo.

In menù: antipasto misto Sardegna, prosciutto di cinghiale, salsiccia, pecorino ed olive tutti prodotti tipici della Sardegna, bottarga con pomodori, burrida scapecciada, granchio e gamberetti in bella vista, gnocchetti sardi, culingionis di zia Maria, pane frattau, risotto al nero di seppie, tagliolini alla bottarga, pennette al cartoccio, capretto e maialino alla sarda, pesce spada alla cagliaritana, spigola alla Vernaccia. Dolci dello chef piemontesi e sardi.

Buono l'assortimento di vini sardi e piemontesi. Prezzo medio, vini compresi, si aggira sulle 30/35 mila.

A ISOLABELLA

Arrestata la «nonna pistolera»

Una pistola che spunta tra gli alberi. Volano minacce ed insulti e la nonna «pistolera» di Isolabella viene arrestata dai carabinieri di Poirino. Rosa Scagliola, 70 anni, residente in via Valfonera 9, ha esagerato un pochino ad arrabbiarsi con i vicini di casa. Così i carabinieri sono stati costretti ad intervenire quando lei, con una cal. 6,35, avrebbe minacciato i coniugi Trinchero. Una successiva perquisizione condotta all'interno della sua abitazione ha portato anche al rinvenimento di 99 munizioni da guerra e di una pistola detenuta illegalmente. Le armi sono spuntate tra i fazzoletti ricamati del comò, profumati di lavanda.

Rosa, nonna solo per l'età, ma anagraficamente nubile, è un personaggio e tutti le vogliono un gran bene. E' un «maresciallo», una di quelle contadine estremamente energiche che non si lasciano mettere il piede sul collo da nessuno. E sul corpo ha tante cicatrici, segni di un avventuroso passato fra i partigiani.

Faceva la staffetta e sapeva usare molto bene le armi. Dopo la guerra non si è accontentata di coltivare i campi, ha aperto un negozio e per anni è stata «la panettiera». Alzarsi alle due di notte per cuocere il pane e poi venderlo al mattino. Una vita piena di sacrifici. Dopo battute, discussioni, dispetti, l'altra sera c'è stata la lite furiosa con i nemici, appunto i coniugi Trinchero.

Tutto si è generato dalla controversa divisione di un terreno. I picchetti di confine vengono messi e tolti. A querele si aggiungono querele. Dal tabaccaio adagiato sotto il campanile non si parla d'altro. C'è una signora bionda con due bambini che compra del prosciutto. E i commenti si moltiplicano. Rosa viene difesa a spada tratta. «Ha fatto bene a minacciare quelli là, sono prepotenti, l'hanno esasperata».

Loro, i Trinchero, abitano in una cascina ristrutturata, ma oltrepassare il trespolo delle rose è quasi impossibile. Arriva una signora bionda e ben piantata, con un tridente sulle spalle che manda via i visitatori indiscreti. Di sicuro la faccenda non è finita qui. E poi, Isolabella attende a braccia aperte nonna pistolera.

Selma Chiosso

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO ATLETICO C.I.S.A.C. (via Gastaldi 2 Torino): ginnastica e body building fino al 10 agosto. Orario continuato 11/21 (instructor Jean Pierre Chapuis). Inf. tel. 518.184-535.616

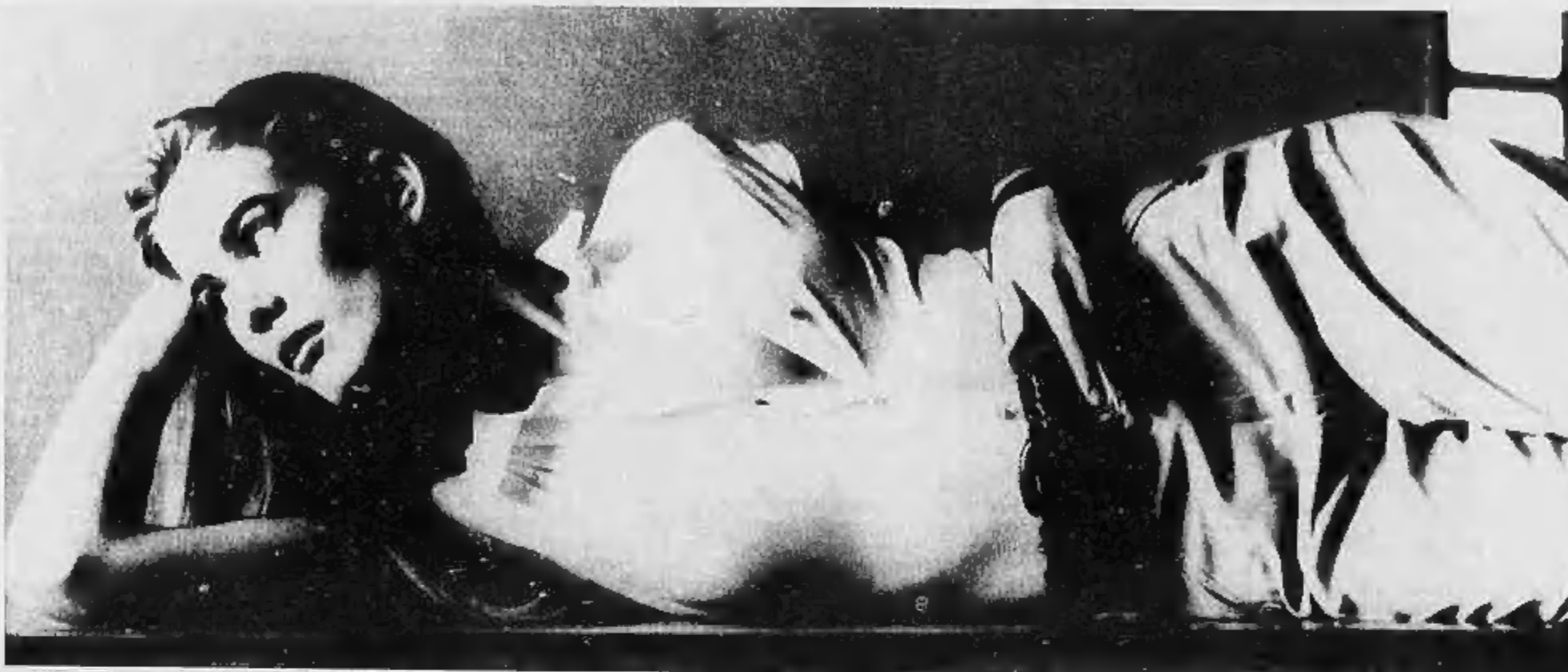
B A Z A R

Da Maison Vendôme via Bogino 8, prezzi eccezionali per molti capi di prestigio, già per l'autunno

«Grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

Da Pin Up, in via della Rocca 4, la biancheria intima e quanto occorre per le vostre vacanze al mare

Il «colpo grosso» spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

a cura di ***Paola Amico***

IN VISTA DELL'AUTUNNO
capi firmatissimi, scontati dal 30 al 50 per cento, e occasioni della primavera appena passata. Abiti ancora attualissimi e utili per i primi freddi: tailleur classici in Principe di Galles o pied-de-poule nei colori naturali, modelli con giacchina corta e collo a scialle

Per la spiaggia e per l'intimo occasionissime contro l'afa

Pin Up, in via della Rocca 4, veste l'intimo della donna che ama piacere. Propone perlopiù modelli di sua produzione, che vende a prezzi concorrenziali, ma non disdegna firme come Cassini, Zambelli, New York. Al momento, più che biancheria, preferisce offrire costumi e body da indossare in vacanza. I bikini fabbricati per il negozio sono in cotone fantasia e hanno piccoli volant sullo scollo del balconcino e sullo slip (55-62.000). Sono, invece, a disegni cachemire o spruzzati di rose, gli shorts (45.000), i pantaloni (85.000) e i pareo (68.000). Gli accappatoi da spiaggia — che andranno benissimo anche nel bagno di casa — sono in morbida spugna e vengono 120-130 mila lire. Si possono usare anche la sera i body in velluto elasticizzato stropicciato (68.000) e quelli in lurex bronzo (88.000), mentre di giorno andranno benissimo quelli in cotone elasticizzato con coppe inserite. Insieme a questi ultimi potremo indossare pantacollant nei colori della terra, che costano solo 38 mila lire. La Bottega del Tutù, una casa specializzata in completini per danza e ginnastica, propone invece pantacollant rigati da abbinare a lunghissime T-shirt (50-60.000).

Sono fatti apposta per essere notati i body firmati New York. La linea si chiama Outbody e propone modelli aggraffati, con ricami ajour (148.000), alla marinara con colletto e non (136.000), a camicia con bottoncini di perle (148.000). Se ci guardiamo attorno spunta ancora un'infinità di modelli: costumi con spalline larghe (44-50.000), top incrociati e scollatissimi (68.000), bustier in lycra e cotone (40.000), copricostume a rete (115.00). Chi cerca l'ultimo pezzo da mettere in valigia, senza spendere troppo, farà bene a dare un'occhiata. Una specialità del negozio: i costumi da signora, leggermente costruiti. Sono in microfibra e costano 70-90 mila lire.

Occasioni irripetibili alla **Maison Vendôme** di via Bogino 8. Siamo a fine stagione e, prima di chiudere per le vacanze estive, Carlo e Luisa Piazza offrono quello che è rimasto in negozio a prezzi scontatissimi. I capi dell'anno, anche quelli firmatissimi, sono scontati dal 30 al 50 per cento.

Attenzione ai capi della primavera appena passata: sono ancora attualissimi e andranno bene ai primi freddi. Sono tailleur classici in Principe di Galles o pied-de-poule nei colori naturali, modelli con giacchina corta e collo a scialle in un tenero rosa confetto, rigorosi blazer spigati con riporti in pelle.

Interessantissimi i completi che ricordano quelli proposti da Chanel con gonne e giacca in maglia di cachemire profilata di passamaneria. Sono rimaste solo taglie piccole e il prezzo è stato dimezzato.

I capi rimasti in un'unica taglia hanno ora prezzi incredibili, come la giacca in seta e pitone che, dai 2 milioni e novecentomila di partenza, ora costa solo 880 mila lire. Solo 100 mila invece, per la casacchina lavorata a paillettes giallo limone: lascia una spalla scoperta e termina con un motivo a punte oblique sul fondo.

I pezzi più invitanti sono radunati in ceste o su cassepanche. Sono spesso modelli unici di cui manca l'assortimento, ma se diamo un'occhiata scopriremo che c'è anche quello che ci può interessare. Le scarpe, ad esempio, sono offerte a 30 mila lire: troviamo paperine in tela, décolleté a rete con tacco alto, stivaletti bassi e colorati, sandali con zeppa in sughero.

Ancora 30 mila lire per le borse. Anche qui i modelli sono tantissimi: pochette in raso rosso impunturato, sacche a due manici in camoscio, borsoni in velluto di seta, sacche da mare in tela rigata o unita, secchielli dorati o argentati. E' un po' più caro, ma sempre conveniente, il beauty da viaggio firmato Cavalli: è in camoscio patchwork sui toni del bronzo e dell'oro e viene 100 mila lire.

Chi vuole una cintura se la cava con pochissimo: con 10 mila lire possiamo scegliere catene in metallo dorato o argentato, fusciacche altissime in diversi colori, modelli in cuoio intrecciato o in gros. Tanto anche le cinture preziose da indossare con abiti di tono più elegante, come quelle con fibbia impreziosita da grosse rose opalescenti.

Ancora uno stand a 30 mila lire. Qui troviamo bustier in lino arancio e nero, top in seta rosa antico o in similpelle nera, maglie con maniche all'americana, magliette con inserti traforati sul davanti o con collo alla marinara. Stesso prezzo per i costumi interi o due pezzi e, naturalmente, firmati. Le camicie sono offerte a solo 100 mila lire: sono semplicissime in cotone rigato oppure, più importanti, in seta fantasia o maculata. Metà prezzo anche sui capi in cachemire. Ci sono giacche, maglie, gonne, completi, tailleur, mantelle e l'assortimento è ancora buono. Da indossare in crociera o sul bordo della piscina, la Maison consiglia gli accappatoi in spugna o ciniglia o i copricostumi in organza: si abbinano a costumi interi nella stessa fantasia e ci faranno apparire irresistibili.

E' possibile ancora ottenere, in speciali occasioni da non perdere, firme come Cassini, Zambelli, New York. Al momento, ecco a prezzi fantastici costumi e body da indossare in vacanza. I bikini fabbricati per il negozio sono in cotone fantasia e hanno piccoli volant sullo scollo del balconcino

LA SETTIMANA

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
Consumatori *Assicurazioni*	*Grafologia* *Scacchi*	*Salute* *Pensioni*	*Il tempo del weekend* *Lotto*	*Religioni* *Francobolli e monete*	*L'oroscopo* *della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Una depressione createsi sul Marocco ha messo in moto sistemi nuvolosi che hanno interessato prima la Penisola Iberica, la Francia e poi le nostre regioni settentrionali, dove vi sono state delle precipitazioni. Una confluenza ■ correnti calde africane con correnti fresche di origine atlantica potrà ancora originare nuvolosità sui rilievi alpini centro-orientali dove non sono esclusi piovaschi isolati e temporali, ■ ■ limitata intensità.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente poco nuvoloso su tutta la regione, oltre ■ Liguria e Valle d'Aosta. La nuvolosità potrà interessare ■ rilievi alpini e prealpini durante le ore più calde della giornata, mentre il processo ■ evaporazione dell'■ stagnante creerà foschie notturne e mattutine in pianura.

TEMPERATURE. Stazionarie le minime, senza notevoli variazioni le massime.

VENTI E MARI. Moderati da Nord-Est, con mari poco mossi, sia Ligure che di Corsica.

■DENZA PER DOMANI. Cielo sereno o poco nuvoloso, con sviluppo di nubi cumuliformi sui rilievi durante le ore più calde della giornata. Temperature stazionarie, ma in flessione le minime. Mari generalmente poco mossi, con moto ondoso in aumento. Venti deboli o moderati da Nord-Est.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	19	Novara	15
Alessandria	18	Aosta	15
Asti	17	Genova	21
Cuneo	18	Savona	20
Vercelli	18	Imperia	22

MINIME E ■ DI IERI ■ ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	21	32	Torino	20	32	Trieste	24	31
Venezia	21	30	Milano	19	30	Bologna	21	32
Firenze	20	30	Pisa	18	30	Ancona	21	30
Perugia	20	38	Pescara	17	35	L'Aquila	14	30
Roma	17	34	Campobasso	21	31	Bari	19	36
Napoli	21	29	Potenza	20	30	S.M. Leuca	23	31
R. Calabria	25	34	Verona	23	32	Palermo	24	31
Catania	19	34	Alghero	18	33	Cagliari	17	34

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	10	21	nuvoloso	Lisbona	21	32	sereno
Atene	23	35	sereno	Londra	13	23	sereno
Bangkok	23	31	sereno	Los Angeles	■	■	sereno
Berlino	12	■	nuvoloso	Madrid	23	36	sereno
Bruxelles	10	21	nuvoloso	Montreal	np	np	np
Buenos Aires	5	11	sereno	Mosca	16	20	nuvoloso
Copenaghen	12	■	nuvoloso	New York	23	31	nuvoloso
Francoforte	8	25	sereno	Parigi	np	np	np
Gerusalemme	19	28	sereno	Pechino	25	32	sereno
Ginevra	15	23	sereno	Rio de Janeiro	16	24	nuvoloso
Helsinki	14	30	nuvoloso	Varsavia	10	22	■
Il Cairo	23	34	sereno	Vienna	np	np	np

L'OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile
Felici intuizioni, elaborate con logica e tradotte in pratica prima di mezzogiorno, si traducono in ■ successo personale. Dal pomeriggio in poi, le idee diventano più confuse e gli errori possibili. Malintesi in campo sentimentale, durante le ore serali.

TORO 21 aprile – 21 maggio
Suscettibilità, al mattino, perché ■ giovane collega arriva prima del Toro ad afferrare il nocciolo di una questione professionale. Qualche opportunità arriva nel pomeriggio ■ permette di recuperare lo svantaggio. Serata molto piacevole.

GEMELLI 22 maggio – ■ giugno
Dimostrazioni ■ intelligenza ■ di umorismo affascinano il prossimo, prima ■ mezzogiorno, e facilitano la fortuna personale. Poi subentra un po' di noia ■ di insofferenza per i lavori di routine: lo stato d'animo diventa pessimo in serata.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio
La vita sentimentale e sessuale si svolge con una serenità disinvolta che serve ■ stimolo alle imprese di altro genere. La fortuna accompagna le azioni decise, l'intraprendenza e l'eventuale richiesta di ■ o appoggi. Soluzione ■ annosi problemi.

LEONE 23 luglio – 22 agosto
Novità stimolanti ■ mattino, forse perché ritornano in auge delle ottime prospettive. Sarebbe il caso di agire subito, perché durante il pomeriggio e più ■ nelle ore della ■ la ■ dell'affermazione assume toni aggressivi e arroganti.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre
Tendenza all'inizio della giornata ad allargare orizzonti e interessi con serena oculatezza. Dal pomeriggio, le azioni diventano più improvvisate e fantasiose e procurano fortune subitanee che si assommano ai successi a lungo termine.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre
Tendenza a pensare ■ ■ modo e ad agire in quello opposto, per mancanza di grinta. Il risultato è quello di commettere degli errori e di entrare in qualche vicolo cieco, sia per ■ che riguarda le ■ professionale, ■ ■ rapporti d'amore.

SCORPIONE 23 ottobre – ■ novembre
Prima di mezzogiorno si accentua il nervosismo, perché arriva, per telefono o per lettera, una notizia seccante. Ma lo Scorpione conosce una persona che potrebbe toglierlo dai guai la seduce con il proprio magnetismo personale. Soluzione prima di sera.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre
Una curiosità particolarmente ricettiva ■ a interessarsi con successo di molte cose ■ ■ volta. Ma ■ il passar delle ore il Sagittario diventa troppo dispersivo, conclude poco e finisce per terminare la giornata con un pessimo umore.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio
Mancanza di tatto, all'■ di giornata, che aliena le simpatie di una persona importante e che scatena le recriminazioni del partener. Poi il Capricorno cancella dalla ■ mente amore e vita sociale, ■ impegna nella professione e ottiene un successo ■.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio
Il lavoro pesa e manca l'impegno. Contrarietà, ■ e conflitti causano un senso di frustazione. L'Acquario reagisce in modo disordinato e privo di logica. Specialmente in mattinata, sarebbe oportuno scegliere l'immobilismo.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo
La pigrizia potrebbe creare ■ stasi. La strada verso il successop è spianata, ma i Pesci si fermano perché soffrono di inspiegabili malinconie. Soltanto ■ sera, durante un incontro d'amore, si rendono all'improvviso conto della loro fortuna in tutti i campi.

DOTTORE CHE COSA HO? — *a cura di Marina Levi, disegni di Paola Merlo*

Ma l'epilessia è ereditaria? Non è il caso di angosciarsi

Il mio fidanzato ha sofferto in passato di crisi epilettiche. Ci possono essere problemi per gli eventuali figli?

Una volta l'epilessia faceva molta paura perché sembrava qualcosa di magico, di terribile. Si pensava che chi ne soffriva fosse stato in qualche modo stregato.

Certo una tipica crisi è abbastanza impressionante: improvvisamente la persona colpita perde conoscenza, a volte con un urlo cade a terra, contrae ritmicamente tutti i muscoli del corpo, spesso diventa cianotica e si morde la lingua.

Dopo qualche minuto le convulsioni cessano e cade in un sopore profondo, risvegliandosi più tardi senza ricordare nulla di quanto è successo.

Si può paragonare la crisi ad una specie di corto circuito nelle connessioni tra le varie zone del cervello, che altera la coscienza e causa movimenti involontari.

In questi casi l'elettroencefalogramma, esame che registra l'attività elettrica del cervello, ha alcune caratteristiche tipiche che permettono di confermare la diagnosi.

Le crisi possono essere causate da lesioni cerebrali, ad esempio dopo un trauma cranico, che rendono una zona particolarmente irritabile. Molto spesso invece non si trova alcuna ragione che spieghi la malattia.

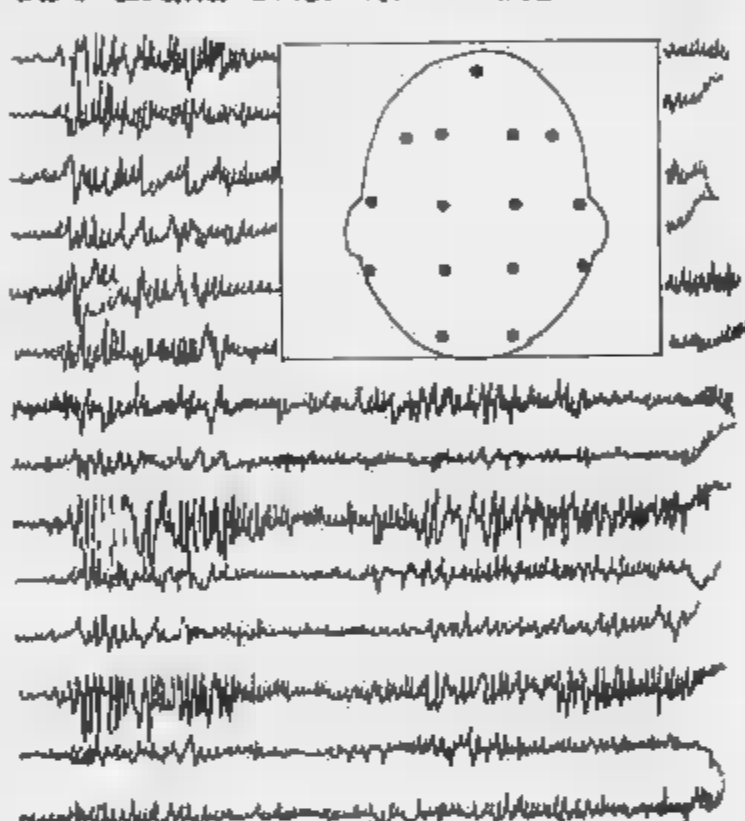
Questi sono i casi in cui si pensa ad una causa congenita. L'ereditarietà però è tutt'altro che sicura.

Al massimo si può pensare ad una generica predisposizione familiare, cioè ad una maggiore frequenza in percentuale sull'intera popolazione di alcune famiglie ad avere nel proprio ambito persone che si ammalano.

Direi quindi che, anche se il suo fidanzato ha sofferto in passato di crisi epilettiche, non è il caso di angosciarsi eccessivamente nei confronti di eventuali figli.

D'altronde attualmente esistono medicinali che riescono a tenere molto bene sotto controllo la malattia, tanto che se si dimostra di non avere più avuto crisi negli ultimi due anni, può venire concessa la patente di guida.

L'avvertenza principale è quella di prendere i medicinali assolutamente tutti i giorni, di non bere alcol e di evitare tutti gli eccessi sia di stanchezza che di alimentazione.

Un epilettico può fare una vi■ perfettamente normale dove solo prendere i farmaci al giusto dosaggio, regolarmente ed evitare gli abusi.

Un tempo questa malattia ispirava davvero un senso di terrore, ma oggi fortunatamente non è più così. ■ sono fatti enormi progressi, vi sono ottimi farmaci e non ci si deve quindi allarmare poi troppo

■ — *a cura di ■ Stratta*

Posso accettare ■ incarico ■ perdere la pensione?

Ho 59 anni e sono in pensione da due anni con il trattamento di anzianità. Ho iniziato a lavorare a 16 anni ed ho accumulato esperienza nel settore della valutazione immobili. Non essendomi fatto una famiglia, sono andato in pensione a 56 anni. Ora mi viene offerta un'occupazione nello stesso settore in cui mi sono specializzato. Posso accettare l'incarico e mantenere intatta la mia pensione... da vent'anni convivo con una signora. In caso di mio decesso alla suddetta andrà una quota della mia pensione?

I.M.C., Volvera

Risposta negativa. La pensione di anzianità è incompatibile con l'attività subordinata che il lettore si accinge ad intraprendere. La pensione non è reversibile alla convivente.

La domanda per avere la «pensione sociale»

Sono coniugata, nullatenente, in procinto di compiere 65 anni di età con la fine del corrente anno. Mi è stato detto che forse potrei avere diritto ad una pensione sempre che mio marito non superi certi limiti di reddito. Come devo fare per presentare domanda e qual è tale limite?

Giuseppina Salerno, Vinlo

La lettrice si riferisce alla pensione sociale. Per la presentazione della domanda è consigliabile rivolgersi ad un ente di patronato o di assistenza sociale che si incaricherà di svolgere la pratica all'Inps gratuitamente. I limiti di reddito per il richiedente coniugato, a far tempo dal prossimo primo novembre, oscillano da 11.922.600 a 15.604.950 lire l'anno. Al di sotto della prima cifra, la pensione sociale verrà corrisposta per intero; in misura proporzionalmente ridotta se i redditi si collocano tra la prima e la seconda cifra. Oltre i 15 milioni e rotti non si ha diritto a nulla.

Con 27 anni di contributi come mi posso regolare?

Ho lavorato come addetto al settore commerciale di una grande azienda di distribuzione raggiungendo la discreta anzianità contributiva di 27 anni.

Tale anzianità mi è stata recentemente attestata direttamente dall'Inps che mi ha inviato un estratto comprensivo dei suddetti periodi. Tra l'altro ho scoperto che in ■ lontano periodo mi erano stati versati sei mesi di contributi che credevo invece mancanti. Sta di fatto che a fronte di questa anzianità di 27 anni avrei deciso di lasciare il lavoro, dimettendomi spontaneamente. Tenuto conto che ho 53 anni e che quindi mi mancano ancora due anni per raggiungere l'età per la pensione, le chiedo: 1) devo necessariamente versare le marche volontarie sino al compimento del 55° anno di età o posso evitare di farlo, certo di ottenere egualmente la pensione?; 2) con quale percentuale dello stipendio andrò in pensione tenuto conto dell'attuale anzianità e con quale invece sarei andata se avessi continuato a lavorare sino a 55 anni?

Anna Ottusso, Torino

La lettrice ha la certezza di possedere 27 anni di contribuzione e il dato le è stato fornito dall'Inps. Può quindi licenziarsi ed attendere il compimento dell'età pensionabile [55 anni] senza effettuare ulteriori versamenti volontari avendo superato ■ minimo contributivo (quindici anni di versamenti). La percentuale con cui le verrà liquidata la pensione di vecchiaia è pari al 54% della media degli stipendi degli ultimi cinque anni [27x2%].

■

Adozione Modifiche in vista?

L'onda lunga delle polemiche sollevate in questi ultimi mesi in relazione a singoli «casi» di minori stranieri introdotti illegalmente in Italia da coppie di coniugi ha indotto, fra l'altro, varie formazioni politiche a presentare alla Camera ed al Senato proposte di modifiche e integrazioni alla legge sull'adozione e sull'affidamento.

Le presentiamo, in estrema sintesi, in questo numero della rubrica e in quello della prossima settimana, riservandoci poi di fare alcune considerazioni sulle proposte stesse. Oggi, presentiamo i progetti di iniziativa democristiana e socialista.

■ Il disegno di legge n. 1775/1989, presentato a Palazzo Madama da un gruppo di senatori dc, prevede che per il minore straniero «che si trovi comunque nello Stato, si applica la legge italiana in materia di adozione, di affidamento e di provvedimenti necessari in caso di urgenza [...] con preferenza per l'affidamento del minore, ove possibile, ai coniugi presso i quali di fatto il medesimo si trovi».

● La proposta di legge n. 3887/1989, presentata alla Camera da un gruppo di deputati del partito socialista italiano, prevede, fra l'altro, che il Tribunale per i minorenni possa «accogliere la domanda di affidamento [di un minorenne] proposta da coloro che lo avevano *illecitamente* accolto» e di chi «ha effettuato il *falso riconoscimento* e del coniuge», purché «sussistano le condizioni volute dalla presente legge». Nei prossimi numeri le proposte psdi, pli e msi.

Mario Tortello

■ — *a cura di Anna Bona*

Insalata di pollo all'antica

2 petti di pollo, 1 cucchiaio di prezzemolo tritato, sale, pepe, 1/2 bicchiere olio di oliva, la scorza di un limone, 50 g uvetta sultanina.

Fare lessare i petti di pollo in acqua bollente e salata, scolarli e lasciarli raffreddare. Mettere a bagno l'uvetta sultanina in poca acqua per una decina di minuti, poi scolarla e strizzarla. In una ciotola raccogliere i petti di pollo tagliati ■ fettine sottili, il cucchiaio di prezzemolo tritato, la scorza del limone grattugiata, l'uvetta sultanina e condire il tutto con l'olio di oliva. Lasciare riposare in frigo per 24 ore prima di servire.

La lettrice, Maria Reggio di via San Secondo 38, assicura trattarsi di un'antica ricetta risalente al Rinascimento. Grazie per la cortese collaborazione.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

MALIGNATUTTO

Conoscete un «idiota totale»? Ce n'è uno proprio super che ha lasciato la sua traccia

Non accade di frequente, per fortuna, d'imbattersi in un idiota totale. Ne abbiamo incontrato uno, un campione, quando aveva praticamente concluso [illegible] sua «opera». E' nel giardino di Porta Nuova, in piazza Carlo Felice, che questo scarto generazionale si è esibito nella sua *performance*.

L'idiota veniva da Chivasso, si chiama Salvatore, ha ventidue anni, senza lavoro, senza dimora [illegible]po che suo padre l'aveva sbattuto fuori di casa perché distruggeva qualsiasi cosa gli capitasse sotto mano.

Sarà bene specificare, perché ci tiene a precisarlo, che non è un drogato. *«Io la droga ce l'ho dentro; da quando sono nato, sono un artista e dovrebbero darmi dieci milioni al mese soltanto perché vivo»*. La sua filosofia — qui si chiede scusa anche ai filosofi — è tutta qui. Come *«esponente d'assolto del gruppo Vasco Rossi»*, questa la sua autodefinizione, ha trovato che al monumentino eretto alla memoria [illegible] Edmondo De Amicis mancava qualcosa. Così ha aggiunto due siringhe in gola e nel collo al povero scrittore, poi gli ha piazzato gli orecchini e gli ha pure cacciato in bocca un sigaro. L'effetto del lurido graffito è logicamente vomitevole. Il monumento ha il solo torto di essere accessibile, essendo a livello stradale, agli scarti generazionali che popolano la piazza. Così come si presenta ora il monumento è da buttar via oppure da imballare per portarlo altrove. Qualsiasi opera di sponsorizzazione per rimetterlo in sesto sarebbe probabilmente inutile.

Ma uno scopo continua ad averlo: dimostra che agli esecrati Fran[illegible] sopraggiunti gli idioti; il teppismo è stato sommerso dal liquame dell'idiozia più becera, quella che ha fatto mandare in frantumi anche la testa della povera Maestrina della Penna Rossa.

r. ross.

Piazza Carlo Felice: ecco com'è ridotto il monumento a De Amicis cui si riferisce il Malignatutto [illegible] oggi (foto Enrico De Angelis)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

- **Polizia** ☎ 113
- **Carabinieri** 112
- **Vigili del fuoco** 115
- **Guardia medica** 5447
- **Vigili urbani** 26091
- **Polizia stradale** 541633
- **Guasti gas** Italgas [illegible]; Snam 264416
- **Guasti luce** Aem 7413131; Enel 5775
- **Guasti acqua** 2054322
- **Soccorso Stradale** 116

Ambulanze

- **Soccorso urgente** ☎ 5747
- **Croce Rossa** 2482610
- **Croce Verde** [illegible]

Ospedali

- **Amedeo di Savoia,** malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 55421
- **CTO,** v. Zuretti 29 69331
- **Dermatologico S. Lazzaro,** v. Cherasco 23 6967141
- **R. Margherita,** infant., p. Polonia 94 68271
- **Molinette,** c. Bramante 88/90 6566
- **M. Adelaide,** l. Dora Firenze 87 29131
- **Maria Vittoria,** c. Tassoni 44 53421
- **Martini,** v. Tofane 71 703033
- **Mauriziano,** l.go Turati 62 50801
- **S. G. Bosco,** p. Donatori Sangue 2 23991
- **Oftalmico,** v. Juvarra 19 57541
- **Sant'Anna,** ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 [illegible]
- **Centro Antiveleni,** c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

- V. XX Settembre 5 ☎ 543287
- V. Monginevro 29 372515
- V. S. Remo 37 390270
- V. Sempione 112 [illegible]
- C. Francia 1/b 543515
- **Notturne ore 19,30-9**
- C. Vitt. Emanuele 66 538271

Infermieri a domicilio

- [illegible] v. Gioberti 40 ☎ 540469
- **Aidel,** v. Sacchi 502398
- **Aft,** v. Slataper 38 2204232
- **Ami,** 740994
- **Asido,** v. Cumiana 56 331301
- **Assistenza,** v. Pio VII 168 6191820
- **SIADO,** via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza

- **Alcolisti anonimi** (16—19) ☎ 326.890
- **Amnesty international,** via Valgioie 10 7412702
- **Gruppo Abele,** v. Giolitti 21 [illegible]
- **Telefono Azzurro,** 051/222525
- **Aido,** v. P. Tommaso 39 658095
- **AIDS** (13-17) Tel. 1678-61061
- **Telefono amico** 3153131
- **Informagay** 4365000

[illegible] 24 ore

Idraulici

Abe, ☎ 9530.432; Abacone, 271.242, Abale 953.0844, Abaldi 701.124, Abatelli 707.2381, Abrani 706.869, Albano 707.2748, Aima 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.920, Balma 953.0867; Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Boves 335.8360, Bruno 446.444, Dora 953.2346, Greco 953.0687, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0855, Rivella 377.877, Prete 205.1069.

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4294, Abe 953.0432, AEL 749.3525, Alberti 500.828, Balma 953.0867, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 766.831, Viuna 879.743.

ANIMALI

- **Enpa,** v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
- **Lipu,** v. Livorno 16 487051
- **Wwf,** v. Livorno 16/a [illegible]

Pronto soccorso nott. e fest.

- **Dr. Bochis,** v. Venolango 174 ☎ 7381533
- **Dr. Benetti,** c. Agnelli 101 396368
- **Dr. Biglia,** c. Peschiera 145/c [illegible]
- **Assistenco,** v. Cimabue 5/a [illegible]
- **Dr. Chiappone,** v. Lera 32 7486817
- **Dr. Donadio - Raffazzi,** v. Belfiore [illegible] 6603033
- **Dr. Fina,** 588241 cod. 1413
- **Dr. Ghione,** 588241 cod. [illegible]
- **Ambul. Assoc.,** 588241 cod. 1882
- **Dr. Giordano,** v. Chiesa della Salute 103 2052734
- [illegible] **Gozzelino,** v. S. Giulia 21 378518
- **Dr. Michelini,** [illegible] cod. 926
- **Mirafiori,** c. Traiano 99/D 263838
- **Centro** [illegible] lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87
- **Pronto soccorso** 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

- V. Consolata 23 57655104
- V. Dego 6 505843
- C. Sebastopoli 262 352723
- V. G. Reni 96/7 3081444
- V. Moretta 55 bis 442871
- V. Monte Ortigara 95 705656
- V. Saccarelli 18 481172
- V. Carrera 81 728033
- V.le Mughetti 10 735843
- V. Caltanissetta 12 2165463
- V. C. Massaia 27 2167842
- V. Valdellatorre 111/c 734233
- P. Falchera 7 2620894
- V. S. Benigno 22 264444
- C. Vercelli 15 2741441
- C. Moncalieri 18 [illegible]
- C. Unione Sovietica 383 6192045
- V. Nizza 188 6967066
- V. Negarville 8/2 3470206

[illegible]

Autosoccorso

- **Aci** ☎ 116
- **Europ Assistance** [illegible] - 512760
- **Soccorso stradale 20.000,** sost., riparaz., stoll. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

- **Avis** [illegible] 501107; **Europcar** [illegible]
- **Hertz** 6508844; **Maggiore** 259309

Taxi urgente

- **Radio taxi** ☎ 5748; **Central taxi** 5744
- **Pronto taxi** 5737, **Radio taxi** [illegible]

Viabilità autostrade

- **Torino - Alessandria - Piacenza** ☎ 0141/946255
- **Torino - Ivrea - Aosta** [illegible]/739585
- **Torino - Milano** 8010789
- **Torino - Savona** 9713182
- **Autostrade** 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616 5,45; 6,15; [illegible],45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; [illegible]; 16,30; 17; 17,30; [illegible]; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22, 22,30. Arrivo a C[illegible] aeroporto dopo 35 [illegible] circa.

Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525 Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore.

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30 Feriale. * Chamonix.

Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 16,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211467

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 5811108, c. Siccardi 6.

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. [illegible] 15; a. ore 19,30. Merc. [illegible] p. ore 7,30; a. ore 12.

Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. Barcellona ore [illegible]. Valencia 13,45; Madrid [illegible].

Treni

- **Stazione P. Nuova** ☎ 517551
- **Stazione P. Susa** 538513

To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 9,12-14,44; 13,12-19,50; 16,12-21,56; 18,45-23,35; 17,12-23,50, 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10

To-Milano: p. 4,48; 5,20, 6,53; 6,53. 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53, 13,10. 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di [illegible]: informazioni ☎ 5778431 - 5778432 biglietteria [illegible]

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10; 10,55 - 12; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.

Torino - Napoli: 10,55 - 12,15 (no ven. e dom.); 19,15 - 20,35.

Torino - Palermo: 10,55 - 13,55.

Torino - Catania: 19,15 - 22,20.

Torino - Cagliari: 12,40 - 13,55.

Torino - Alghero: 9,50 - 11,25

Torino - Pisa: 10,55 - 11,40 (solo sab. e dom.).

Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,20 - 19,40 (no sab.).

T[illegible] - L[illegible]: 9,49 - 10,45 (no dom.); 17,15 - 18,10 (no dom.); 17,38 - 18,25.

Torino - Parigi: 7 - 8,15; 9,25 - 10,45 (no sab.); 16,20 - 17,35 - 18,55 - 20,10.

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

- **Bar Berra,** v. Giolitti 18/[illegible] ☎ 510512
- **Baratti,** p. Castello 29 545982
- **Caffè S. Carlo,** p. S. Carlo 156 515317
- [illegible]**rtto,** v. D. Jolanda 23/b 4474291
- **Confett. Stratta,** p. S. Carlo 191 547920
- **Delucci & Malta,** v. XX Sett. 11 518174
- **Del Cambio,** p. Carignano 2 543760
- **Gesting,** via Oriani 23/A 7390726
- **Il Bagatto,** v. Torino 3 8122284
- **Steffanone,** v. M. Vittoria 2 546737
- **Cham[illegible]ne,** p. Castello 29 737172
- **Neuv Caval 'd [illegible],** p. S. Carlo 157 545354
- **Vecchia Lanterna,** c. Re Umb. 21, 537047

Ristoranti

- [illegible] **Forchetta Abile,** c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica [illegible]
- **Lo Squalo,** c. G. Cesare 83 851436
- **Pronto Pizza,** 7714434

[illegible]

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di [illegible] ingombranti (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3198473

Film

- **Top video,** v. Sagrigio 25 ☎ 2165369
- **Videoreporter,** c. Telesio 16 716658
- **Videostar,** v. Mad. Rosa 17/a 3192445
- **Zelig,** c. Peschiera 151 331876

Baby sitter

- **Pronto baby,** p. Statuto 26 ☎ 472131
- **Baby sitter,** v. Cumiana 55 331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540: fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18

Consolata, p. Consolata 546235: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 16,15; 18. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.

Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211813: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30, 18, 18,30. Fest. 8; 9; 10, 11, 12; 17,30; 18,30

Gran Madre, p. G. Madre 4 877896: fer. 8; 9, 18,30, sab. ore 18 Fest. 8; 9; 10, 11; 18; 21

M. Cappuccini, v. Giardino 35, 6505898: fer. 19 escl. sab, [illegible]. 11; [illegible].

Altri

Chi[illegible] Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica,** v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9. [illegible] **Evangelica Battista,** v. Beriola 63, 537.283 dom. ore 10 **Testimoni di Geova,** v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695.976: mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. ore 18. **Centro Cristiano Evangelico,** v. Calandra 23, [illegible] dom. ore 18,30 **Centro Islamico,** [illegible] Madino 2, ven. ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

- **Defendini,** v. S. Teresa 19/f ☎ [illegible]
- **Consegne rapido,** v. Bagetti 18 4342284
- **Moto-jet,** v. Legnano 2 5611910
- **Moto-taxi,** v. Bologna 220/86 2602
- **Moto-A.A.C.,** v. Susa 18 707876
- **Pony E.,** v. S. Francesco da P. 15/17 6811
- **R.A.M.,** v. Pigafetta 32/6 [illegible]
- **Torino Express,** via Magenta 51 [illegible]

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30; V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 8, 840247; V. Oropa 137, 8980208; V. Bruino 1, 4470828; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857096. V. Genova 113, 694641

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 151/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante [illegible], c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 16, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 161, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 182, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pirelli 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano [illegible], p. Massaua 5, **Monte Pa[illegible] Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbo 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 6, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 60/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cabato 35, v. Nizza 380, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 6, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 250; **NBA:** [illegible] G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b, **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 337, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a, **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Salli 16, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 1[illegible], v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

[illegible]: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre [illegible]; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216, **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 38, p. Repubblica 18, **Comit:** v. Roma 348, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca [illegible], v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 18; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26, **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. [illegible] Settembre 31, p. [illegible] Cristina 7, p. Statuto 4.

[illegible] ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056

Piscine comunali

Colletta, v. Regaldoni 5/7, tel. [illegible]; **Fr[illegible]l,** c. Marche, 723.090; **Lombardia,** 738.1144; **Galdano,** v. Modigliani 25, [illegible], **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Perri,** v. Tiziano [illegible], 635.262, **Sospello,** v. Sospello 110, 216.0450; **Stadio C.,** c. G. Ferraris [illegible], 319.9309; **Trecate,** v. Vasile 31, 721.836.

[illegible]

Benzinai

- C. Giulio Cesare 222, IP
- C. Casale 292, IP.
- C. Vittorio 123, Esso,
- P.zza S. G. [illegible] Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip
- C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24), Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia [illegible] (fino alle 24); Piazza Sabotino [illegible] (fino alle 22.30), Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Mongin[illegible] (fino alle 7), Via Napione 31 (fino alle ore 22).

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; [illegible] Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice, P.zza Statuto 15

DIVERTIRSI

[illegible] da ballo

- **America,** Fréjus 27, ☎ 447 7171
- **Arlecchino,** San Secondo 67, 597.137
- **Club 84,** Massimo d'Azeglio 9, 669.9560
- **Du Parc,** Regina 104, 521.5275
- **Fortino,** Cigna 47, 483.410
- **Garden,** Val Salice 4, 659.859
- **Gattopardo,** Rismondo 10, 505.0301
- **La Lucciola,** Taranto 208, 200.087
- **Le Roi,** Stradella 8, 279.952
- **Massaua,** Massaua 8, 790.703
- **Patio,** Moncalieri 346/14, [illegible]
- **Tango,** Avet 3, 401.748

Discoteche

- **Bagatelle,** Cavoretto 2, ☎ 881 1156
- **Charleston,** Cavalcanti 6, 695 798
- **Charming,** Principessa Clotilde [illegible], 484.116
- **Casanova,** Volta 4, 543.713
- **Diagonale,** Vinzaglio 3, 511.738
- **Don Carlos,** Donizetti 6, 650.3955
- **Eastreme,** Genova 268, 605.0817
- **Heaven,** Maddalena 172, 881.0377
- **Hennessy Club,** S.da Pino 23, 899.9229
- **Hiroshima,** Belfiore 24, 650.5287
- **Hypnos,** Corelli 1, 200.0067
- **Jumping Jack,** Monfalcone 62, 321.001
- **Jazz,** Volta 8, 545.458
- **Manuja,** Tiepolo 10
- **Matrò Cabaret,** Gioberti 33, 540.641
- **Mon Rêve,** Fabro 71, 740.018
- **Mirage,** S. Donato 3, 487.066
- **Naxos,** Guala 147, 616.169
- **«O»,** Guastalla 20, 873.487
- **Operà,** S. Massimo 1, 812.2494
- **Pacha,** Camerana 11, 505.[illegible]
- **Parce Que,** S. Chiara 49, 460.449
- **Pick-Up,** Borgo 8, 447.2204
- **Palace,** Balsamo Crivelli, 655.597
- **Puntodivista,** Moncalieri 5, 839.287
- **Regine's,** Ventimiglia 152, 637.[illegible]
- **Rendez-Vous,** Colle della Maddalena, 801.0200
- **Studio 2,** Nizza 32, 650.9441
- **Summertime,** Virginio 2, 534.773
- **The Big Club,** Brescia 28, 850.463
- **Top,** La Cittadella 13, 471.676
- **Tuxedo,** Belfiore 8, 658.990
- **Vaniglia,** Sabaudia 25, 651.1269
- **Vie En Rose,** Bertholet 6, 669.[illegible]
- **X-Press,** Sacchi 88, 541.[illegible]

Nights

- **Bar Chatham,** T. Rossi 3, ☎ 545.318
- **Columbia,** Gallo 5/bis, 669.5113
- **Magic,** Piano bar, Casale 6 837874
- **Le Perroquet,** Gobio 15, 650.5841
- **My Club,** Madama Cristina 68, 659.9999
- **Odeon,** Pomba 7, 83.97.510/835.035
- **Tout-va,** Rossini 14/C, [illegible]

MOSTRE

Nella Casa Medioevale di Orta ritratti dell'Avondoglio sagome di lamiera dipinta

Una serie di mostre ha rivelato in questo periodo gli aspetti e le prospettive delle giovani leve dell'arte torinese: dalle rassegne dell'Unione Culturale, promosse da Francesco Poli, allo spazio di Filippo Fossati, aperto alle esperienze di sicuro interesse, alla collettiva Hic Sunt Leones all'ex Giardino Zoologico con opere di Merz, Barovero e Pistoletto, al ciclo Proposte sostenuto dall'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, con le presenze di Zaccone, Rossino, Ferdi, Giardini, Tedeschi e Riffero.

In questo ambito si colloca, pur [illegible] una diversa visione della realtà quotidiana, la pittrice Laura Avondoglio. I suoi recenti lavori sono esposti, fino al 29 luglio, presso la Casa Medioevale del Comune di Pettenasco, sul lago d'Orta. Per questa occasione la Avondoglio ha preparato una serie di ritratti di gente anonima, realizzati con l'impiego di sagome in lamiera dipinta a grandi dimensioni. Marco Rossi in catalogo nota che «da queste immagini sembra emergere e proporsi una sorta di conflitto psichico ed esistenziale fra il vitalismo cromatico e l'astrazione artificiale della sagoma profilo».

(a. mi.)

[illegible]

ARTE 121 (Nizza 121): '800-'900

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.844): manifesti originali, grafica, multipli: il più grande show-room d'Europa nel suo genere.

ACCADEMIA (tel. 885 406): Estate '90.

LA BUSSOLA (via Po 9/b, tel. 518 994) ore 10-12,30, 16-19,30 Kezo Morishita

NARCISO [illegible] Carlo Felice 18): 1960-1990 trent'anni di proposte

Laura Avondoglio: ritratto su lamiera

SVENDITE

Pigiami & c., blue-jeans moda pronta e altro chi va in ferie sconta tutto

Sabato chiude per ferie **Grigoria's**, in corso Moncalieri 236, e offre quello che è rimasto a prezzi scontatissimi. Le case trattate sono quelle del cosiddetto prontomoda torinese: Annagrazia, Malusa e Bruna Due. Un'idea dei prezzi: magliette copricostume (20.000), bikini (20-60.000), borsoni in paglia e decorati con fiori multicolori (70.000), gonnelloni in garza bianca (10.000), i tubini fantasia (40.000) e i fuseaux elasticizzati (40.000) si indossano con top scollatissimi (20-60.000). Per chi [illegible] i jeans, ci sono gilet, gonnelline e giubbotti ricamati con perline e decorati con specchietti, campanellini, borchie e puttini: i prezzi partono dalle 56 mila lire.

Sotto il vestito, la biancheria proposta da **Fantasie Intime**, in via Madama Cristina 85/D. I modelli firmati Le Foglie, Christies e Les Tulipes ora sono ribassati del 30 per cento. Stesso sconto anche [illegible] body in cotone semplicissimi o bordati di pizzo macramè (30-40.000). Per dormire ci sono le camicie da notte, i pigiami corti e con le mutandine della nonna (59.000): sono talmente belli che possono essere usati anche come copricostume. Interessante per lui: le calze da uomo firmate Alain Delon a 11 mila lire.

Profumi e creme si comprano da **Sandro**, al mercato di piazza Madama Cristina, tutti i giorni, tranne il lunedì, a prezzi in genere contenuti. Per l'estate il banco consiglia il flacone di eau de cologne freschissimo nella confezione da 750 ml a 12 mila 500 lire. Interessanti i prodotti per i capelli che, al mare, hanno bisogno di trattamenti particolari. Shampoo e balsamo di qualità a 3950 e 7950.

(p. n.)

Pigiami cortissimi in svendita

Chi ha amato queste colline potrà ricevere un premio segnalate chi se lo merita

La Comunità Montana Alta Langa ha nuovamente bandito il Premio di fedeltà Alta Langa giunto, quest'anno, alla diciassettesima edizione. Saranno premiati, secondo la filosofia piuttosto originale dell'iniziativa, quelli che hanno dedicato il loro lavoro alla promozione dell'Alta Langa e - come afferma il presidente della Comunità, ingegner Obertino - il premio finirà a chi «tuttora dedica quel tanto di più che li distingue per l'impegno rivolto al miglioramento economico, sociale e umano di questa terra». L'elenco dei premiati verrà redatto in base alle segnalazioni provenienti dai 43 paesi della Comunità.

I benemeriti delle precedenti sedici edizioni fin qui realizzate sono cinquantaquattro. «L'appello che quindi la Comunità Montana e il Comune di Bergolo - aggiunge il presidente della Comunità - rivolgono a tutti i cittadini dell'Alta Langa, è proprio quello di aiutarli con le loro segnalazioni ad individuare queste persone in modo da poter loro dimostrare il dovuto riconoscenza».

Il termine ultimo per presentare le segnalazioni di persone meritevoli del premio è il 31 luglio, telefonando allo 0173/793.213.

l. sc.

839.7913

Se in pieno Ferragosto per colmo di fortuna il boiler incominciasse a perdere Selenova vi porterà a casa un idraulico

Anche in tempo di vacanza, in città come nei luoghi di villeggiatura, tra i mille problemi di tutti i giorni spesso si debbono affrontare situazioni di emergenza. Per aiutarte a risolverli, a Torino è nato il Club «Selenova» con sede in piazza Bodoni 3 (telefono 839.7913), che offre ai suoi associati un'assistenza 24 ore su 24, per 365 giorni l'anno. Alla centrale operativa del Club, in funzione giorno e notte anche nei giorni festivi, ci si può rivolgere per un aiuto chiamando da qualsiasi parte del mondo. Con la tessera «Selenova» (costo 60.000 lire ed è valida 12 mesi; si può prenotare presso qualsiasi sportello della banca Crt o nella sede torinese del Club) diventa possibile ottenere l'intervento di emergenza, in piena notte e anche a Ferragosto, in qualunque località turistica, di un medico, di un elettricista, di un fabbro, e perfino di un idraulico. C'è poi il soccorso stradale in Italia e all'estero, la possibilità di avere gratuitamente un'informazione e quella di poter usufruire a condizioni vantaggiose di fornitori convenzionati (assicurazioni, banche - su tutto il territorio nazionale - e, solo per Torino e provincia, artigiani e negozi di ogni genere). Il club, inoltre, offre prenotazioni e sconti per spettacoli, viaggi, impianti sciistici, ippodromo, alberghi, noleggi di camper e auto. «Selenova» propone ancora lo sconto 10% sui viaggi a catalogo dei principali tour operators, il servizio di prenotazioni e biglietteria a domicilio per i traghetti diretti in Corsica, Sardegna e Grecia. Quando l'assistenza degli Enti e dei fornitori convenzionati non è gratuita, è a prezzi controllati. Una delle più importanti convenzioni è stata stipulata con la Erg che, con oltre 2000 distributori su tutto il territorio nazionale, consente ai Soci «Selenova» di fare il pieno con lo sconto di 30 lire al litro.

Walter Baldasso

In pullman con i Combattenti in biblioteca per parlare di vini a casa con Nilla Pizzi e Consolini

Alla Biblioteca Civica «Giovanni Ferrero» di Alba si può visitare **la mostra «Vigne e vini del Piemonte medioevale»**, realizzata con il materiale utilizzato per la redazione del volume edito dall'Arciere di Cuneo, che contiene le relazioni lette al convegno storico sullo stesso tema, svoltosi in città a giugno e organizzato dalla Famija Albeisa. Tra l'altro vengono presentate le fasi della coltivazione della vite, la lavorazione dei [illegible] vinari e la distribuzione delle colture nel Medioevo.

La **Federazione Combattenti** cuneese ha organizzato una gita sociale in pullman nei giorni 8, 9 e 10 settembre. In occasione del raduno combattentistico interregionale programmato per quei giorni a Bassano del Grappa, saranno visitate località del Vicentino. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alle sezioni locali dell'Associazione Combattenti.

Il prossimo 25 luglio, alle 20,30, il network «Cinquestelle» manderà in onda, in contemporanea in tutta Italia, la registrazione integrale della prima serata dell'edizione 1990 del **Cantapiemonte**, svoltasi domenica 15 luglio a Mango e alla quale hanno partecipato, tra gli altri, Nilla Pizzi e Giorgio Consolini. *(a. sco.)*

Mercoledì 25 Luglio 1990

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

[illegible]ET: ore 15,30 con Armando, ore 21.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti. Ore 21 Gribaudo e la sua grande orchestra in liscio D.O.C.
DU PARC TERRAZZA ESTIVA: si balla sotto le stelle in compagnia [illegible] luna ore 21 orch. Mario Actis, grande successo.
IL GATTOPARDO DANZE (ex Eden, via Rismondo 10, To, [illegible]. 606.6350): all'aperto grandiosa gara di ballo liscio; 1° premio Y10; aperto tutto agosto.
LE ROI GIARDINO: ore 21 ballando sotto le stelle.
NUOVO GARDEN: [illegible] 15,30 gran pomeriggio con Martina e un nuovo programma di dischi

MY CLUB - PIANO BAR (via Madama Cristina 68, tel. [illegible]: [illegible] e Simon R.S
PATIO [illegible] (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo, tel. 0121/58.626 - 74.115): cena [illegible] con orchestra nel dehors estivo

Stasera a Vigone c'è anche il film sulla lambada

S. GIORGIO RISTORANTE DANZE VALENTINO: La Piana's Trio - C. Albertina
TRILUSSA: se magna fori porta. Prenotazioni tel. 514.496 - 436.1466

TEATRI

TEATRO TENDA (piazza d'Armi) [illegible] 21 Rock Notes **Sarah Jane Morris - Deacon blue**
CORTILE DELLA CIRCOSCRIZIONE 5 (via Stradella 192/d, tel. 220.1430). **Sere d'estate** [illegible]; per Torino Città [illegible] Torino Ass. Cultura/Circ. 5 stasera ore 21,30 Assemblea Teatro in **Il sonno della ragione** soggetto e regia [illegible] Renzo Sicco (fino al 27/7); informazioni tel. 771.0226 - 741.3127.
NUOVO - VIGNALEDANZA 90 (corso M. D'Azeglio 17, tel. [illegible].552, [illegible] 42/47/67): stasera ore 21 laboratorio coreografico - ballare il film **Lambada** [illegible] Giandomenico Curi. Informazioni tel. 0142/923.431 - 011/669.0688
TEATRO DI TORINO (piazza Mossaue 9, tel. 795.803, bus 36/38/62/67s): Acqui in palcoscenico 1990, [illegible] Festival Internazionale di Danza Acqui Terme, piazza della Bollente. Domani **Balletto di Toscana** diretto [illegible] Cristina Bozzolini «Antologia '90» ore 21,30. Inf. 011/473.0189 - 0144/57 251

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543.889) mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14, martedì e gio[illegible]. ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. [illegible]: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.5372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547 440). Or.: martedì, giovedì, sa[illegible], domenica: [illegible] 9-14; [illegible] e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
[illegible] DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13, chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
[illegible]SEO CIVICO [illegible] NUM[illegible] - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. U. d'Italia [illegible], tel. 677.666): [illegible].: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso
MUSEO [illegible] E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-18,50: fest. 10-12,30, 14-18,50, chiuso lunedì
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO [illegible] (tel. 958.7256). Mostra Mario Merz «Terra elevata o la [illegible] del disegno». Or.: 10-19, Chiuso il lun. Fino al 23/9.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso [illegible] Ferraris 0, [illegible]. 553.925): mar. e giov. 9-13,50, sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
MUSEO NAZ. [illegible] MONTAGNA «DUCA [illegible]EGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, [illegible] 660.737) [illegible] sab., [illegible], lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Sala Mostre temporanee, «Le montagne del cinema». Fino all'1/7.
[illegible] NAZ. DEL RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147). Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30, lun. chiuso, dom. 10,30 visita guidata gratuita.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, [illegible]. 530.238). [illegible], venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.1068): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
[illegible]EO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (28 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345). Or.: 9-12 e 14-17,30
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): [illegible]: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO SALGARI (via Bidone 33): Orario: [illegible]-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
SOC. PROMOTRICE BELLE ARTI - Parco del Valentino [illegible] 669.2545). Orario segreteria: feriali 10-12,30; 15,30-19. Sabato e domenica chi[illegible].
[illegible] REALE [illegible]. Castello 191, telefono 543.856): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
PARCO MICHELOTTI (c. Casale 93, tel. 812.2968): «Hic sunt leones». Or.: mar., ven., 15-21, sab. domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al [illegible]/8
[illegible] ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 839.8314): Tony Garnier disegni, acquerelli, fotografie e plastici. Or.: feriali 9-19, festivi 10-13, 14-18. Lun. chiuso. Fino al 7 ottobre.

LE DI STASERA (un voto)

a cura di Noemi Romeo

Felice Andreasi nel Parco Los Amigos: che nostalgia!

Felice Andreasi — 8

Il cabarettista più famoso e bravo di Torino? La risposta non è difficile: Felice Andreasi. Torinese, Andreasi ha cominciato a calcare le scene nel locale «Los Amigos», dov'è stato scoperto da Enzo Jannacci. Ha lavorato in televisione, oltre che in teatro, e anche nel cinema. Il suo film più recente è «Storia di ragazzi e ragazze» di Pupi Avanti mentre l'ultimo spettacolo cui ha preso parte è «Aspettando Godot», al fianco di Giorgio Gaber e Paolo Rossi. Stasera Felice Andreasi presenta «Recital» nel parco Generale Dalla Chiesa (ex Ospedale Psichiatrico) di Collegno. Lo spettacolo incomincerà alle 21, il biglietto costa 10 mila lire. Ultimo appuntamento della rassegna: il 27 luglio [illegible] Alessandro Bergonzoni.

Piccole note rock — 8

E' proprio il caso di dire che si tratta di una minirassegna, quella che si conclude oggi al Palatenda. Inizialmente «Rock Notes» avrebbe dovuto svolgersi lungo l'arco di quattro serate, ma in seguito ai forfait di due artisti, i Beautiful South e Michelle Schocked, è stata ridotta a due concerti. Così dopo la bella esibizione di ieri, con i Pogues e il gruppo The Man They Couldn't Hang, stasera in piazza d'Armi è previsto il gran finale con gli scozzesi Deacon Blue e la vocalist Sara Jane Morris, vista di recente al Festival di Sanremo al fianco di Riccardo Fogli. I concerti cominceranno alle 21. Il biglietto costa 15 mila lire. Ha organizzato l'Arci Nova in collaborazione con l'Aics. Il patrocinio è del Comune di Torino.

Teatro russo — 8

Una settimana in compagnia del teatro russo degli Zair di Volgograd. E' quanto prevede il Progetto Gaia, in occasione di «Meeting Whit Unknown Friends - Incontri con amici sconosciuti», promosso dal Comune di Torino. Fino al 31 luglio la compagnia d'attori sovietici terrà spettacoli di cabaret, di mimo e prosa nell'ex Ospedale Psichiatrico di Grugliasco, in via Sabaudia 164. Domani sera, invece, alla Cascina Giajone, in via Guido Reni 114, alle 18 s'inaugureranno [illegible] mostra d'arte russa e l'allestimento curato da Elio Tebaldini e da Marco Alias. Questo l'orario delle visite: dalle 15 fino alle 20. Alle 20,30 seguirà invece «Azione teatrale all'aperto», a cura del Mimo Theatre Zair.

Film & zanzare — 8

All'Arena Metropolis, dove ogni sera ha luogo l'omonima rassegna cinematografica, Fernando Marcuccio ha inventato l'«Automatic», distributore di Autan antizanzare. Il costo di una bomboletta è irrisorio, appena cinquecento lire. Il successo è stato immediato. E pare che presto lo stesso marchingegno verrà installato anche a Experimenta, a Villa Gualino. Stasera, intanto, in viale Boiardo 24 (dietro Torino Esposizioni, Parco del Valentino) prosegue il ciclo di film, con la proiezione di «Alibi seducente», di Bruce Beresford, con Tom Selleck e Paulina Porizkova. Domani si vedrà invece «Johnny il bello», con Mickey Rourke. Spettacolo unico alle 22. Biglietti a 6 mila lire.

Jazz and Coffee — 8

Originale, estiva, simpatica e destinata a varie imitazioni. L'idea di tenere ogni sera un concerto jazz al Caffè [illegible] piazza d'Armi sta riscuotendo ottimi riscontri da parte del pubblico. Anche oggi, dunque, dopo le 21, al bar del Teatro Tenda avrà luogo una jam-session, con due musicisti torinesi. A salire sul piccolo palcoscenico, circondato da tavolini e poltroncine bianche, sarà il duo capeggiato da Pino Russo. L'ingresso a tutti i concerti, naturalmente, è libero. E' obbligatoria soltanto la prima consumazione. Ogni sera, inoltre, funziona il servizio ristorante. Domani sera la rassegna continua e sarà la volta di un'altra coppia di jazzmen, guidata stavolta da Marco Testa.

Si va alla Fazenda dove il Messico fa musica a pochi passi da Torino

CAFE' CHANTANT
In piazza Solferino alle 21,30 questa sera suonano Franco Mondini e His Friends. L'ingresso costa tremila lire.

SUL PO
Alla Terrazza sul Po, in corso Moncalieri [illegible] (ottava Circoscrizione), jazz a volontà con Parodi, Sigurtà, Astesana e Contenti. Dalle 20 in avanti è in funzione il servizio ristorante: il menù è a prezzo fisso (30 mila lire).

DA IVO
C'è anche musica nel menù alla trattoria di corso Novara 75. Questa sera sono di scena, dopo le 21, il jazzman Ottavio Bonacci e la vocalist Marina Zingarelli.

ITALIA '61
Vicino al laghetto di Italia '61 per «Luci e Musica sull'acqua» alle 2[illegible] si ascolta tanta musica da piano bar con Fiorenza Balliangero.

FAZENDA
Consueto appuntamento con la musica messicana nei locali di via Marconi 56, a Monasterolo, in compagnia di Elena Y duo Indio. Si comincia alle 22.

AZIMUT CLUB
All'Azimut Club in via Modena 55/A, il digei Igor Mattio Murat presenta un pot pourri di brani musicali, dopo le 21. Entrano gratis soltanto i soci provvisti di tessera.

DA GIAU
Reggae e funky: è quanto si ascolterà nei locali di strada Castello di Mirafiori 346, con il digei Charly.

CD CLUB
In via Tepice 8 alle 21,30 prende il via la festa «Deja Vu».

SNOW BEACH
Al ritrovo degli artisti, in via Giulio 17, prende il via il party «Happy Hour», alle 22.

Jacqueline Bisset in cortile

Nel cortile del Rettorato lotta di classe sexy di Jacqueline Bisset In quello della Circoscrizione invece dorme la ragione A che serve il training autogeno? Ce lo dirà il Kuvalayananda

REPLICHE TEATRALI
Nel cortile della quinta Circoscrizione, in via Stradella 192/d, si replica «Il sonno della ragione» di Assemblea Teatro, con la regia di Renzo Sicco. Il sipario si alza alle 21, biglietti a 8 mila lire.

DRIVE IN
Al cinema all'aperto di via Genova angolo via Valenza si proietta «Leviathan», con Peter Weller. Spettacoli alle [illegible] e in replica a mezzanotte. Biglietti a [illegible] mila lire, ridotti a 5500 lire, per anziani e militari.

IN CORTILE
Nel cortile del Rettorato, in via Po 17, si proietta «Scene di lotta di classe a Beverly Hills», di Paul Bartel, con Jacqueline Bisset. Spettacolo unico: alle 22. Ingressi 5 mila lire.

CINEMA MASSIMO
Nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8, per la rassegna dedicata a Roberto Benigni, si proietta «Il piccolo diavolo», con Walter Matthau. Spettacoli alle 16,30, alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30. Nella Sala 2, invece, per «La casa dell'orrore: Hammer e dintorni», è la volta di «La mummia» di Terence Fisher, alle 16,30 e alle 20,45, e di «Le cinque chiavi del terrore» di Freddie Francis, alle 18,15 e alle 22,30. Infine nella Sala 3 per «Lo specchio scuro. Rassegna di film noir» proiezione di «Il tempo si è fermato» di Johny Farrow, alle 16,50 e alle 20,50 e «La notte ha mille occhi», alle 18,15 e alle 22,30. Biglietti a 5 e 3 mila lire, a seconda se sono spettacoli serali oppure pomeridiani.

FESTA UNITA'
Prosegue fino ad agosto la Festa dell'Unità al Borgo Vanchiglia (Parco Michelotti), in corso Casale. Tutte le sere spettacoli, incontri e musica dal vivo. Questo l'orario d'apertura dei cancelli: dalle 18,30 alle 2,30. E nei giorni festivi dalle 15,30.

NOI, DIVERSI
Rimane aperta fino al 20 luglio la mostra «Diversi tra noi», dedicata agli immigrati extracomunitari che vivono a Torino, all'Imbarco Valentino, in via Cagni 37.

MUSICA A PAMPARATO
In occasione del Festival di Musica Antica, promosso dall'Istituto Cordero, stasera nell'Oratorio di Sant'Antonio a Pamparato si tiene il concerto di Marco Beasley, Andrew King e Guido Morini. Alle 21. Per saperne di più telefonare al numero: 0174/351.233.

RADIO ITALIA 1
In occasione del tour italiano dei Rolling Stones, Radio Italia 1 dedica al celebre quintetto rock americano uno special. Il servizio andrà in onda domani sulle frequenze 92.4, alle 21,05, e in replica domenica 20 luglio nell'ambito del programma «Siamo insieme stamattina?», a partire dalle 12. Conducono in studio Renato Cosenza e Tiziana Vallauri.

TRAINING AUTOGENO
Prosegue fino al 20 settembre il corso di training autogeno all'Istituto di Psicosomatica e Yoga Integrale Kuvalayananda, con sede in via Accademia Albertina 31.

SWIMMING POOL
E' aperta anche oggi, fino alle 19, la nuovissima piscina «Antharès» a Candia, [illegible] Lido. Rimane chiusa soltanto il lunedì mattina.

CENTRO JAZZ
Sono aperte le iscrizioni ai corsi strumentali e teorici organizzati dal Centro Jazz Torino di via Pomba 4. La segreteria è aperta dalle 15 alle 19 di ogni giorno.

C'è l'Inter in «pole position» nei pronostici dei granata

Dieci giocatori del Toro assegnano lo scudetto alla squadra di Trapattoni, sette al Milan, cinque al Napoli. Uno soltanto pronostica Juventus, ma chiede di restare anonimo

A fianco, Carillo in azione con la maglia dell'Ascoli: il centrocampista cerca conferme nel Torino; qui sopra, Cravero: il suo pronostico va al Milan di Sacchi e degli olandesi Gullit, Van Basten e Rijkaard

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE ■ Al Colle si respira aria di sport: c'è il Torino al gran completo con tutti gli uomini (ad esclusione di Martin Vazquez e Muller) che andranno a comporre la rosa del prossimo campionato e ci sono le piccole speranze degli Juventus Camps. Ma accanto agli eroi del pallone ci sono anche decine di uomini e donne dell'atletica mondiale.

Insomma, un pulluláre eterogeneo di belle speranze, di campioni e di semplici comparse. Un tutt'uno bello a vedersi, emozionante, anche se irrimediabilmente vincolato alla legge del business e del commercio.

Quasi per tutti il ritrovo quotidiano è il Centro per l'allenamento in quota, una sorta di megapalazzetto dotato di piste in tartan e campo di calcio in erba sintetica. Tutti i giorni i giocatori del Torino dividono le proprie fatiche tra corse in montagna, palestra e allenamento tecnico sul campo. Una fatica che ancora lascia spazio al divertimento, alla battuta. Cravero, il capitano, non perde un istante per redarguire i più giovani, alfieri da una Primavera ridotta all'osso dopo il prestito di dieci ragazzi a società di serie B. Una scelta forzata e intelligente.

Bruno, nuovo di casa, ma non dell'ambiente, racconta barzellette e aneddoti divertenti in dialetto pugliese. Policano osserva le prorompenti atlete della Germania dell'Est europeo impegnate in esercizi di contorsionismo e scatti improvvisi da lasciare senza fiato le punte granata e sbotta nel solito (indescrivibile a gesti) «dajo». Qualcuno vorrebbe fare il bookmaker, raccogliere scommesse per una batteria sui cento metri: i quattro attaccanti della squadra granata contro le biondissime valchirie.

Ma chi di tutta la compagnia azzarderà una qualunque quota su un Toro piazzato in zona Uefa al termine del prossimo campionato?

Fusi, lariano di nascita, ma partenopeo di crescita, ha acquisito qualche sfumatura del napoletano verace, pronto a scommettere su ogni evento, sfidando logica e statistiche. *«Io dico che il Toro in Uefa c'è già, basterà soltanto rispettare il naturale corso degli eventi, quelli che sulla carta ci danno tra il quinto e il settimo posto».*

Qualcuno non ha compreso: ma quali eventi?

«Il Torino è la squadra che ha messo in atto una delle migliori campagne acquisti, senza la pretesa di voler strafare. Ogni allusione al sottoscritto è puramente casuale. Sotto questo profilo partiamo avvantaggiati: il maquillage se l'è rifatto per quattro undicesimi. Una giusta proporzione non vi pare?».

I compagni lo ascoltano e questa volta acconsentono. Ma se il Toro secondo la profezia di Fusi arriverà intorno al sesto posto, quali saranno le squadre che lo precederanno nella graduatoria finale? E, soprattutto, chi si aggiudicherà il quarantacinquesimo scudetto dell'era moderna, quella postuma, tanto per intenderci, al secondo conflitto mondiale?

I pareri, come sempre accade quando si tratta di preventivare qualcosa di lontano nel tempo, sono discordi: chi dice Inter e chi dice Milan, ma c'è anche chi confida nell'inesauribile vena creativa di Maradona e dice Napoli. Queste le tre pretendenti secondo i giocatori del Toro. E la Juve, nessuno calcola la squadra di Totò Schillaci e del rampollo Baggio, la superformazione messa assieme e sottoscritta dal vulcanico Maifredi?

«Può avere buone probabilità sì dice» — predice Annoni, il neoacquisto proveniente dal Como —. *Quando si cambiano troppi giocatori c'è il rischio che sia difficile l'amalgama. Con questo non voglio dire che la squadra non sia forte, anzi... ma dovrà ingranare subito la quarta, perché le contendenti sono molte e nessuna è disposta a fare regali».*

Più di cuore che tecnico il parere di Carillo, centrocampista di temperamento acquistato dall'Ascoli: *«Io dico Inter, anche perché sin da ragazzino ho tifato nerazzurro, ma gli uomini di Trapattoni dovranno vedersela soprattutto con quelli di Bigon e quelli di Sacchi. Juve ambiziosa ma ha perso una pedina fondamentale: Dino Zoff».*

Dalla vecchia guardia del Torino vengono altre opinioni. Capitan Cravero è sicuro: *«Milan, senza ombra di dubbio. I rossoneri vogliono rifarsi a tutti i costi e non ripeteranno gli errori della passata stagione».* Ancora, Sordo, il piccolo Tardelli com'è stato battezzato la scorsa primavera: *«Io dico nell'ordine: Milan, Inter, Juve, Napoli, Sampdoria e ovviamente Torino».*

Taccuini alla mano proviamo ad assegnare con un semplice conteggio matematico il titolo tricolore: in dieci dicono Inter, in sette Milan e in cinque Napoli. Uno solo risponde Juve, ma subito fa dietrofront: *«Per carità non fate il mio nome. Se lo sanno i tifosi mi tirano il collo».*

Piero Abrate

Bresciani promette ai tifosi tanti gol insieme a Muller

«Sono un bomber da serie A»

L'attaccante si difende dalle critiche: «Qualcuno ha sostenuto che la salute non mi avrebbe consentito di essere un calciatore professionista e di reggere 90'. Smentirò quei signori...»

Bresciani detto «buitre»

SESTRIERE ● Il bomber tascabile per ora riposa. Controvoglia. Giorgetto Bresciani è l'unico granata a non essere retrocesso in serie B. Se n'è andato all'Atalanta, dove ha fatto conoscenza con Mondonico e dove ha accresciuto il proprio bagaglio tecnico, segnando cinque gol in serie A. Per un giovane impegnato part-time non è male. Appena dopo la retrocessione, Bresciani era furibondo con il Toro. Voleva andarsene a tutti i costi. Non fu accontentato ed è facile capire perché. Il suo è un valore che nel corso degli anni potrebbe diventare capitale davvero notevole.

Non a caso, sabato scorso, Borsano ha deciso di legarlo ancora di più al Toro. Il contratto, in scadenza al termine della prossima stagione, è stato allungato di altri tre anni. Chi vorrà Bresciani, ammesso che possa essere ceduto, dovrà fare i conti con il parametro, ora che è molto alto nel suo caso.

A Bresciani la tifoseria granata vuole un bene particolare. Il personaggio è adorabile, gentile. E poi alcune sue reti hanno fatto impazzire la curva Maratona. Non dimentichiamo quella che stordì il Milan.

A chiamarlo «buitre» (sì, proprio come l'asso del Real Madrid) fu Radice, che se lo coccolava come un figlio. Fu proprio lui a toglierlo dalla Primavera ed a trapiantarlo nella prima squadra. Nei campionati giovanili Bresciani era un'ira di Dio. Un avvoltoio delle aree di rigore.

Poi sono arrivati i tempi bui. La salute gli ha dato dei problemi, qualche infortunio di troppo, qualche incertezza assurda sulla sua carriera. In più una concorrenza agguerritissima in squadra. Bresciani doveva lottare spalla a spalla con gente come Skoro e Muller. Come lasciar fuori uno straniero in favore di un ragazzo del vivaio? Radice ci pensò a lungo. Ma in quel Toro ricco di contraddizioni potevano essere poche le concessioni al sentimento, ad esempio in favore di Bresciani.

Ora si proporrà lo stesso dubbio. Gli uomini sono rimasti più o meno gli stessi, ma in più c'è Lentini, altro talento proveniente dal vivaio però già affermato in prima squadra e non va dimenticato Sordo, altro uomo in cerca di spazio. Sarà dunque dura trovare una maglia. E Mondonico avrà un compito non semplice.

Bresciani è tranquillo: *«Quel contratto, allungato di tre stagioni, mi garantisce dai problemi. Non si allunga un contratto ad un giocatore che pensi possa soltanto fare panchina. Se hanno deciso di tenermi è perché credono di utilizzarmi altrimenti avrebbero fatto meglio a cedermi. Visto oltretutto che le richieste non sono mancate. Il mio era uno dei nomi più chiacchierati al calciomercato».*

Per il buitre granata, in attesa che arrivi Martin Vazquez a raccontargli come si comporta il vero Butragueño, inizia l'attesa, che in questi giorni è rallentata ulteriormente dal piccolo fastidio al piede che gli vieta gli allenamenti. Bresciani comincerà il lavoro vero e proprio soltanto dal secondo ritiro, a Bormio.

Ed ecco l'appello ai tifosi: *«Voglio dimostrare loro che sono un vero bomber. In questi anni insieme al grande affetto che mi ha circondato ci sono state anche voci assurde sul mio conto. Chi sosteneva che la salute non mi avrebbe consentito di essere calciatore professionista, chi diceva invece che non ero in grado di reggere i 90' di una partita. Tutte assurdità che poco per volta ho allontanato. Voglio segnare, tanto, per smentire tutti. Voglio segnare molto di più di quanto ho fatto finora. Se avrò la possibilità di giocare con buona frequenza dimostrerò che sono un giocatore pronto per affrontare le difficoltà della serie A».*

Intanto Bresciani sogna i suoi dialoghi calcistici con Muller. C'è chi dice che è la spalla ideale per il brasiliano: *«Io già dimostrato di non avere problemi di intesa con lui, credo che la nostra coppia possa essere quella che porterà il Toro nella zona Uefa».*

p. s.

Santino Tarantola non vuole «mercenari» nella sua squadra

Lo Sparta è solo dei novaresi

Le due anime della città: l'una piange mentre l'altra ride. E se la formazione più blasonata non venisse subito ripescata in C2, dovrebbe affrontare la più «piccola» in un derby curioso

Santino Tarantola cerca con lo Sparta l'ennesima promozione

NOVARA ● Il calcio (come il mondo) è fatto a scale: c'è chi scende e c'è chi sale. Se qualcuno dubita della verità di questa massima faccia un salto a Novara e dia un'occhiata alla situazione calcistica: per una squadra retrocessa ce n'è un'altra promossa. Punto d'incontro delle due formazioni il campionato Interregionale. Le protagoniste? Il Novara Calcio, sceso ignominiosamente dalla C2, e l'euforico Sparta, che ha raggiunto la squadra «maggiore» viaggiando al ritmo di una promozione all'anno.

Ovviamente diversi gli stati d'animo: per la squadra azzurra l'Interregionale è un *«minimo storico»*, mentre per lo Sparta è come il *«settimo cielo»*. Pensate: quattro anni fa, quando Santino Tarantola — ex patron del Novara — cominciò ad occuparsi degli spartani, la squadra militava in 3ª categoria. L'ultimo gradino della scala calcistica. La sua «scalata» è da Guinness dei primati e non è finita qui. Chi conosce Tarantola sa che non si accontenterà delle 4 promozioni consecutive.

E poi quasi certamente non avrà la soddisfazione del derby. La squadra azzurra, infatti, verrà ripescata in C2. Così se Santino Tarantola vorrà vedere il suo Sparta giocare per i due punti con l'ex suo Novara dovrà centrare la quinta promozione. E sembra intenzionato a farlo. Tanto è vero che ha chiamato alla sua corte un ds di grande esperienza, Carlo Facchini, e gli ha dato l'incarico di mettere assieme la squadra giusta. Unica cosa che il presidente ha chiesto al suo ds è di scegliere giocatori novaresi. Tarantola non vuole commettere l'errore dei dirigenti del Novara Calcio: i *«mercenari»* che vengono da chissà dove non lo interessano.

Così è quasi certo che lo Sparta avrà in porta Nasuelli (fino all'anno scorso nel Derthona), a centrocampo Mirko Babecich (ex Juve Domo), di punta Cortivo (ex Vigevano). Tutti giocatori che abitano a Novara. Così come il già acquistato terzino Rotolo (ex Savigliano) e il centrocampista di fascia Colombo (ex Turbigo).

Confermati gli attaccanti Di Stefano e Bona, il centrocampista Massara, i difensori Milani, Rossi e Contoni. Tutta gente che non solo è di Novara, ma abita così vicino allo stadio da potervi andare a piedi! Facchini ha in ballo numerose trattative, ma è inutile tentare di farlo «cantare». È troppo esperto del mestiere e sa che il segreto è fondamentale per la riuscita di un *«affare»*.

E il Novara? Si sta muovendo anch'esso ma fino a questo momento non ha ancora preso alcun giocatore. Roberto Bacchin, il ds, ha però già contattato più di un giocatore. C'è però da crederglì quando assicura di non essere andato al di là del semplice *«paar parlare»*: finché non sarà in grado di dire in quale campionato giocherà la squadra azzurra (C2 o Interregionale) non potrà fare nulla.

Giovedì il consiglio federale darà finalmente l'attesa risposta. *«E noi* — dice Bacchin — *speriamo nel ripescaggio. Abbiamo tutti una grande voglia di ricucire. La C2 sarebbe l'ideale».*

Intanto il Novara dispone di sette giocatori: i resti della «grande armata» dopo la disfatta: De Giorgi, Bellini, Forsoni, Rivizzi, Briffa, Uzzardi e Oridigo. Di questi quasi certamente De Giorgi se ne andrà. C'è però disponibile Da Ros, lo sfortunato stopper che ha dovuto «saltare» la stagione scorsa per un grave infortunio e che potrebbe essere recuperato. E c'è tutta la squadra Berretti.

Manca ancora l'allenatore (ma ormai la rosa è ristretta a tre nomi: Nicolini, Campagna e Pelagalli). Anche per la scelta del tecnico è indispensabile conoscere il destino della squadra. Le credenziali dei tre: Enrico Nicolini, 35 anni, sarebbe all'esordio in quanto non ha mai allenato; Giorgio Campagna, ■ anni, ha appena portato in C1 il Pavia e ha all'attivo altri due tornei di C2 e uno di Interregionale; Ambrogio Pelagalli, 50 anni, è sulla breccia dal '78-'79 e negli ultimi tre anni ha allenato il Derthona in C1.

Sarà il prescelto a dare l'«ok» ai contatti presi. Niente nomi ma solo ruoli: 1 portiere, 2 difensori, 2 centrocampisti e 2 attaccanti.

Novara e Sparta giocheranno entrambe allo stadio di viale Kennedy. Quello vecchio di via Alcarotti (nel quale gli «spartani» hanno realizzato la loro splendida escalation) non è idoneo al torneo di Interregionale.

A quando il derby? Se va tutto bene (ripescaggio del Novara e 5ª promozione dello Sparta) è rimandato al '91-'92. Quest'anno, se va tutto male.

Marcello Sanzo

«Al meglio non c'è mai limite ma questa Juve è già forte»

Il presidente Chiusano annuncia novità a livello dirigenziale, ma non per quanto riguarda la squadra: «Abbiamo speso per ringiovanirci, ma non siamo spendaccioni»

C'è magari qualche tolleranza in più nei confronti di capelli non rigorosamente corti o di un anellino all'orecchio stile-Maradona, ma nelle questioni serie la Juventus è sempre la Juventus. Nelle questioni economiche, poi, essere chiari. La disponibilità del presidente Chiusano è totale, ma si trasforma in secca vena polemica quando sente dire che la Juventus sarebbe «spendacciona». Con i soldi e con i bilanci non si scherza.

«Abbiamo speso molto, è vero — sottolinea — *ma non a vanvera. Siamo disposti a investimenti importanti, ma non oltre i limiti della ragionevolezza e del buon senso».*

Una filosofia non molto diversa da quella per anni perseguita da Giampiero Boniperti. Che ha dato risultati entusiasmanti, ma che purtroppo ha finito per essere sconfitta dalla larghezza di borsa delle milanesi. Costretta dunque a spendere anche la Juventus, ma senza perdere di vista quell'oculatezza che nessuna impresa economica — e le società di calcio sono imprese economiche — dovrebbe dimenticare.

«Un club calcistico deve essere gestito con criteri imprenditoriali — spiega l'avvocato Chiusano —. *Con precise distribuzioni di ruoli e di competenze. La Juventus non è evidentemente chiusa a nuovi apporti esterni. Nella riunione di domani del Consiglio d'amministrazione, oltre ad annunciare un'assemblea straordinaria in cui sarà deciso un aumento di capitale, si deciderà probabilmente un'integrazione del numero dei consiglieri. Sarà allargato lo staff che mi circonda per darmi quell'aiuto di cui ho bisogno. Non dimentichiamo che faccio anche l'avvocato. Sono stato chiamato a questo incarico e cerco di svolgerlo nel migliore dei modi, ma lo stare vicino alla squadra come sono stato, mi è costato grosse fatiche. La presidenza di una società di calcio richiede un impegno praticamente a tempo pieno, come ha ampiamente dimostrato il mio predecessore».*

Baggio, uno dei giovani talenti su cui punta la Juventus

Haessler, un tedesco che vuole sfondare anche in Italia

Dunga non è il solo straniero su cui il club bianconero punta gli occhi

Una citazione importante. Siamo a quella continuità nel rinnovamento di cui tanti, partiti politici compresi, si riempiono la bocca, ma che nella Juventus pare aver trovato concreta realizzazione. Un rinnovamento che quest'anno è incominciato anche per la squadra.

«Haessler è giovane, Baggio è giovane — sottolinea il presidente Chiusano — *Abbiamo voluto ringiovanire la squadra e in quest'ottica abbiamo fatto grossi investimenti. Non so se, come hanno detto alcuni giornali, abbiamo effettivamente vinto l'Oscar della campagna acquisti; pensiamo comunque di aver costruito una squadra altamente competitiva. E' chiaro, però, che al meglio non c'è mai limite. Gual, ad accontentarsi. C'è sempre il margine per fare qualche cosa di più».*

E a questo punto si scatenano illazioni e fantasia. La vicenda Dunga, ad esempio, presenta ogni giorno nuovi aspetti al limite del grottesco. Si sente parlare con una certa insistenza dell'inglese Walker. C'è insomma la sensazione che i giochi siano tutt'altro che fatti, in casa bianconera.

«A me piacerebbe che per quando si andrà in ritiro ogni perplessità fosse dissipata — afferma l'avvocato Chiusano — *ma non dipende solo da noi, purtroppo. Dunga può venire soltanto se la Fiorentina accetta di rinunciare al proprio contratto. Non è comunque l'unico straniero cui guardiamo. Un discorso analogo vale per Walker. Un fatto deve essere chiaro: se è possibile elevare ulteriormente la qualità della squadra, sempre compatibilmente con una certa ragionevolezza economica, lo faremo ben volentieri, ma ■■ ci consideriamo in stato di necessità. La squadra che abbiamo allestito è già più che competitiva. L'importante, adesso, è che i giocatori si trovino, si conoscano, lavorino insieme».*

Giorgio Destefanis

Un benzinaio ha inventato calcio in un cubo di plastica

E' il Jorki Ball, escogitato da un francese per combattere il freddo: due contro due in una «scatola» in plexiglass di dieci metri per cinque, palla cinque volte più grande di quella da tennis. Valgono i rimbalzi come nello squash. A ottobre sarà presentato a Torino

Tutto è nato da un benzinaio freddoloso, ora ricco imprenditore. Ha inventato un gioco che si presenta come lo sport del futuro. *«Lavoravo alla pompa di benzina di una stazione di servizio sull'autostrada* — racconta Gilles Panloz, l'inventore del Jorki-Ball —. *La passione per il calcio mi scorreva nelle vene e così, nei turni di riposo, giocavo in un piccolo ufficio con un mio collega. Ci lanciavamo una pallina da tennis e giocavamo per ore soprattutto nei mesi invernali, per riscaldarci».* Jorki-Ball letteralmente significa gioco con la palla. Jorki sta per Jeu Original Rapid Kit, cioè gioco originale, rapido e smontabile.

Questo nuovo tipo di calcio si svolge all'interno di una «scatola» di plexiglass di dieci metri per cinque su un prato artificiale e tra pareti alte tre metri. *«Come porte* — prosegue Panloz — *usavamo due estintori e uno scatolone. Erano ammessi tutti i tiri e tutti gli "effetti". La palla rimbalzava dappertutto. Ben presto mi accorsi che il gioco piaceva molto. Anche i camionisti di passaggio tornavano per godersi la partita e si passavano la voce su questo nuovo gioco. Nell'85 Mr. Riblet, leader degli impianti di squash in Europa, credette nella mia idea e mi finanziò. In due anni ho perfezionato le regole e fatto degli studi sui materiali che permettono un buon rimbalzo».*

Lo Jorki si gioca in quattro, due contro due: un difensore e un attaccante per ogni squadra. La particolarità del gioco consiste nel rimbalzo del pallone. I giocatori possono utilizzare i muri senza limiti: per passare la palla, per dribblare e tirare. Il gol si può segnare con un'azione diretta o giocando di sponda. Ogni partita si svolge in due set in cui si arriva ad undici punti. In caso di parità, si gioca un terzo set in cui si arriva a quindici e si vince con due punti di scarto. La durata della partita ricorda più il tennis che il calcio. Non esiste un tempo prefissato. In Francia, il record di durata è di due ore e quindici minuti. La palla, che è un incrocio tra un pallone da calcio e una pallina da tennis, deve essere sempre in movimento. I giocatori possono riposare solo nelle apposite zone di ingaggio per trenta secondi al massimo.

Le ridotte dimensioni del campo ■■ devono trarre in inganno. Bisogna correre molto ed effettuare scatti in continuazione per poter star dietro ai potenti rimbalzi della palla, grande cinque volte una pallina da tennis. Chi ha già sperimentato lo Jorki assicura che *«per le ridotte dimensioni del campo e la palla che schizza da una parete all'altra, è molto facile colpire le gambe dell'avversario. Occorre molto fair-play e non guasta certo un robusto paio di parastinchi».*

Nell'87 il gioco è stato presentato a Parigi al «Salone internazionale dello sport e dei divertimenti». Da allora, in Francia ha riscosso molto successo. Palestre private, circoli sportivi, stabilimenti balneari, hanno installato il campo, che, date le dimensioni, è possibile collocare anche in ambienti piccoli e interni. Quest'anno il mini-calcio è arrivato anche in Belgio, Svizzera e Canada. A portare in Italia il nuovo gioco sono stati tre giovani romani: Leonardo Giangreco, funzionario della Comunità economica europea, Fabio Paluzzo, ingegnere, e Piero Iazzullo, laureato in economia.

«Abbiamo scoperto lo Jorki al Salone internazionale dello sport e del divertimento di Parigi dove Panloz lo ha presentato la prima volta — racconta Giangreco — *e ce ne siamo innamorati: veloce come il calcetto, tecnico come lo squash, tattico come il football. Gioco che sfrutta i rimbalzi e che permette palleggio e scatti velocissimi».*

La propaganda in Italia è iniziata durante l'ultima fase dei Mondiali. Si è svolto, al Foro Italico di Roma, un torneo tra i giornalisti accreditati a Italia '90. Nella finale gli argentini hanno imitato Caniggia e Maradona, vincendo contro i colleghi italiani e aggiudicandosi così il primo torneo italiano di questo nuovo sport.

«Tutti e tre — prosegue Giangreco — *abbiamo messo in piedi una società di servizi e progetti specializzata proprio nella commercializzazione di impianti sportivi, campi di calcetto e di tennis. La propaganda per lo Jorki-Ball è iniziata solo da due mesi. Dal 22 al 29 settembre saremo presenti alla manifestazione "La Vela d'oro", a Riva del Garda, con il palinsesto Rai. Da lì inizieremo la commercializzazione per il Nord. Quindi, ad ottobre, lo Jorki-Ball sarà presentato a Torino».*

I tre giovani imprenditori romani, oltre alla presentazione del gioco nei principali centri turistici, stanno selezionando degli sponsor interessati a legare il proprio nome a questo giovane gioco di cui presto tutti parleranno.

Vittoria Lanzillotti

Il calcio a due sotto vetro (a fianco) richiede molta tecnica, proprio come lo squash (qui sopra), che in Italia ha un buon successo

Bordin si allena ai duemila metri del Sestriere

Una maratona al giorno

Venti chilometri al mattino, altri venti nel tardo pomeriggio. L'hanno soprannominato «l'Abebe Bikila dalla pelle bianca». Ai Giochi di Barcellona sarà lui il maratoneta da battere

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE ■ Qualcuno l'ha soprannominato l'Abebe Bikila dalla pelle bianca. Gelindo Bordin, l'uomo, il maratoneta, il simbolo più vero dell'atletica italiana, di questo accostamento va fiero. Per due motivi: in primo luogo per quello che l'atleta etiope ha rappresentato negli Anni Sessanta nel mondo dello sport e successivamente per puro, semplice spirito scaramantico. In effetti, Bikila è stato l'unico atleta al mondo ad aggiudicarsi due maratone olimpiche consecutive. Un traguardo al quale l'atleta vicentino ha cominciato a pensare all'indomani del trionfo sulle strade di Seul.

Oggi Bordin ha trentun anni, l'età della maturità per un maratoneta. Fra due anni a Barcellona si presenterà come l'uomo da battere. E non soltanto per il successo ottenuto in Corea, ma per l'impresa storica di essersi aggiudicato, alcuni mesi dopo, anche la maratona di Boston, una gara da sempre stregata a tutti i campioni olimpici.

Dall'88, proprio dalla vigilia di Seul, Bordin trascorre gran parte dell'estate a Sestriere. Sui sentieri che costeggiano le pendici del Col Basset e del Fraiteve l'atleta vicentino percorre mediamente 40 chilometri al giorno, un'intera maratona: metà al mattino e l'altra metà nel tardo pomeriggio.

Perché Sestriere, perché l'allenamento in quota?

«Fino a qualche anno fa - risponde serafico e allo stesso tempo sorridente - *erano pochi gli atleti che salivano a duemila metri per effettuare una preparazione specifica. Il sottoscritto ha dato il la e dal quel momento ecco schiere di podisti scalare le montagne. Il fatto è che l'alta quota per taluni è producente per altri no. Non si deve fare di tutte l'erba un fascio. Personalmente ho un fisico che reagisce bene a certe sollecitazioni muscolari. Ricordo che a Seul gli ultimi cinque chilometri furono tremendi: la testa mi aveva abbandonato, non le gambe, che proprio qui avevano macinato salite a non finire. In effetti questi percorsi sono molto simili a quelli degli altipiani dell'Etiopia, là dove da decenni nascono i migliori maratoneti al mondo».*

A Gelindo Bordin Sestriere ha dedicato una delle vie podistiche aperte recentemente al Col Basset.

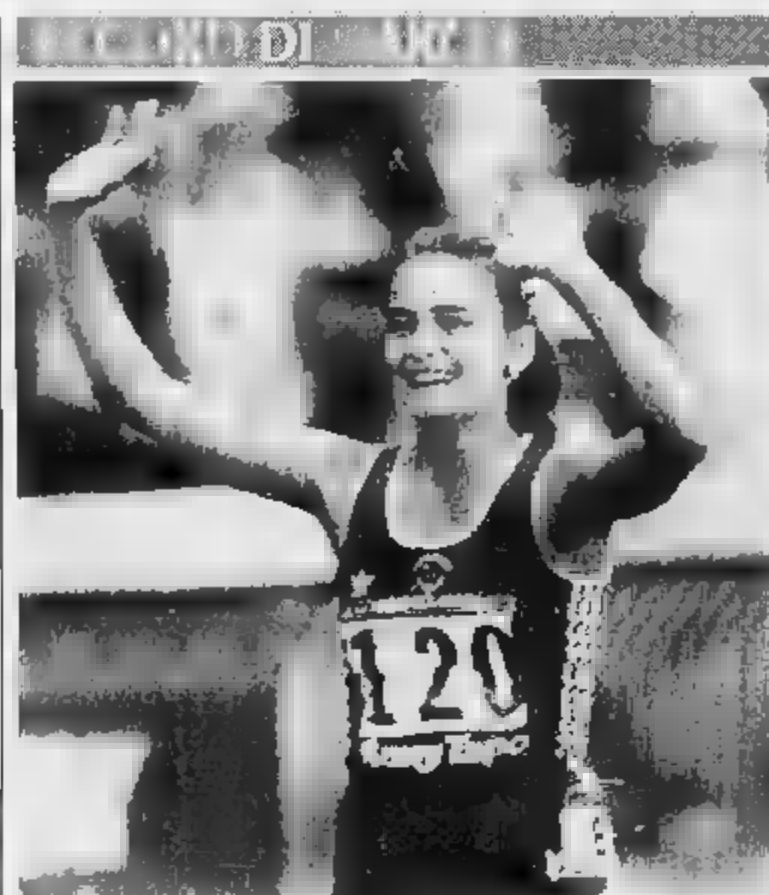
Ogni settimana su quel sentiero, che s'inerpica tra faggi ed abeti, transitano decine di podisti fuggiti dalle città con la speranza di incontrare il campione.

«C'è anche chi mi chiede consigli. Per sé e magari per i propri figli. Correre fa bene, è salute, ma bisogna farlo con metodo. Non è sufficiente mettersi ai piedi un paio di scarpette».

Lo sguardo penetrante, il sorriso sottile di chi ha sofferto fatiche inenarrabili per raggiungere certi risultati: ecco il Bordin, prima uomo e poi atleta. Recentemente la Rizzoli ha pubblicato un suo romanzo, *L'anello rosso*, una storia autobiografica dove l'anello rappresenta il sogno del maratoneta, l'ultimo giro sulla pista in tartan.

«Avevo bisogno di dialogare con gli altri, per questo ho preso la penna in mano ed ho cercato di racchiudere il racconto di una vita dedicata allo sport, quello vero, in cui si può ancora credere».

Ecco il Bordin uomo e basta: intelligente e di un acume che spesso non è proprio di chi pratica sport di fatica. Forse per questo il maratoneta è diventato il simbolo, il mito di uno sport che sta scomparendo.

Piero Abrate

A Seattle, nel corso dei «Goodwill games», la sovietica Nadezhda Ryashkina (nella foto, trionfante dopo l'arrivo) ha migliorato di [illegible] secondi il record mondiale di marcia sulla distanza dei dieci chilometri, realizzando il tempo di 41'56"21. Il primato precedente apparteneva all'australiana Kerry Saxby

Dal ping-pong alle maratone Vince anche sugli sci e in bici

Paolo De Col, torinese, 24 anni, è alla continua ricerca di nuovi orizzonti sportivi. E' stato vice-campione regionale di orientamento. Il suo sogno? Correre a New York

La promozione in serie A1 della squadra tennistavolo del Cus Torino ci ha fatto conoscere un atleta straordinariamente eclettico: bravo con racchette e palline da ping-pong, ma deciso a conquistare gloria e successi in altre discipline ben più dure: sulle strade delle maratone, sui sentieri di montagna, a piedi, sugli sci o in bici.

Paolo De Col, torinese, ventiquattro anni, fisico perfettamente asciutto (non potrebbe essere altrimenti [illegible] tutto lo sport che pratica!) è uno sportivo in moto perenne. Il tennistavolo, grazie al quale ha ottenuto eccellenti risultati approdando tra i primi sedici giocatori italiani di seconda categoria, [illegible] non è più che un diletto per il giovane torinese. Il suo grande amore è l'affascinante maratona.

«Ne ho già disputate tre: una nel 1988 a Cesano Boscone e due nel 1989, a Venezia e a Roma. Il mio grande sogno è di [illegible] la maratona di New York e sono convinto che prima o poi ci riuscirò».

Nell'atletica corre con i colori di [illegible] società di Cafasse, nel tennistavolo ha contribuito ai recenti [illegible] del Cus Torino, approdato al massimo campionato. *«Con il ping-pong ho iniziato all'età di quindici anni* — racconta De Col — *E' stata la mia prima esperienza agonistica. Ho giocato nell'Idrosanitaria Attilio, con il Grinzo Poirino, con L'Oleggio ed infine con il Cus Torino. Onestamente, non penso di avere altri margini di miglioramento nel tennistavolo, ma se il Cus Torino avrà ancora bisogno di me, sarò ben lieto di fornire il mio contributo».*

De Col è alla continua ricerca di nuovi orizzonti sportivi: nel 1988 è stato vice-campione regionale di orientamento nella gara svoltasi al Pian della [illegible]; al suo attivo ci sono partecipazioni a svariate gare di combinata come l'abbinata sci-alpinismo, una competizione di skiatlon (ciclismo, corsa a piedi e sci di fondo) disputata a Cogne in valle d'Aosta, una marcialonga di fondo sulle nevi del Gran Paradiso ed alcune escursioni alpinistiche con una particolare predilezione per il Kilimangiaro, la montagna nel cuore dell'Africa.

«Ma ho anche vinto tante gare a freccette e di tiro al piumino nelle sagre paesane — aggiunge sorridendo Del Col —: *gare divertenti che però ho sempre affrontato con il massimo impegno».*

Ma il grande sogno di Del Col resta il grande cimento sulle strade di New York, confuso in quel mare di maratoneti per i quali, una volta tanto, l'importante è soprattutto partecipare.

Renato Botto

La grande passione di De Col è la maratona: ma a lui lo sport piace [illegible]

Montali e Jankovic disoccupati di lusso

Grandi rivali in panchina (l'italiano allenava la Maxicono Parma, lo slavo la Philips Modena) e accomunati dallo stesso destino. Successo dei loro corsi di pallavolo a Sansicario

Sono stati i dominatori dell'ultima stagione della pallavolo nazionale ed internazionale per club, ma le loro squadre li hanno scaricati per problemi che di tecnico hanno ben poco e l'anno prossimo faranno i disoccupati di lusso.

Giampaolo Montali ha trent'anni ed è l'allenatore di serie A più giovane d'Italia. Nell'89/90 ha vinto tutto con la sua Maxicono Parma: scudetto, [illegible] coppa Italia, Coppa delle coppe, supercoppa europea e Mundialito per club. Lo slavo Vladimir Jankovic ha invece regalato alla Philips Modena la prima attesissima Coppa campioni della sua storia, ha dominato la «regular season» della A1 e ha perso la finalissima contro la Maxicono di Montali.

Rivali in panchina, ma accomunati dallo stesso amaro destino, Montali e Jankovic si sono ritrovati nello scorso week end a Sansicario per mettere a disposizione dei loro colleghi meno famosi provenienti un po' da tutta Italia la loro esperienza.

Lasciati a piedi dalle rispettive squadre, non hanno assolutamente perso nulla del loro prestigio. E' bastato che la «Gran Volley Promotion» di Dronero pubblicizzasse i loro nomi tra i relatori più quotati dei tre giorni del «Symposia» organizzati a Sansicario perché i posti a disposizione per seguire i corsi andassero esauriti in [illegible] batter d'occhio.

Nella tre-giorni di aggiornamento tecnico sponsorizzata dai supermercati In, Montali e Jankovic sono stati affiancati dal dottor Marco Villa (specialista in Medicina dello Sport e direttore del Centro Traumatologia Sportiva di Savigliano) e hanno trattato in particolare il tema: «Il ruolo del palleggiatore nel settore maschile e femminile e la sua evoluzione [illegible] settore giovanile alla prima squadra».

L'interessantissimo «Volley-In Symposia» è soltanto una delle tre iniziative della «Green Volley Promotion» che stanno trasformando in questi giorni Sansicario in una capitale del volley.

In pieno svolgimento sono infatti i «Campus» riservati ai giovanissimi dagli 8 anni in poi che apprendono i primi rudimenti della pallavolo dai loro campioni preferiti (la scorsa settimana è stato l'azzurro Ricky Gaulla a fare da dimostratore; nella corrente tocca a Luca Montoan dell'Alpitour Cuneo). Sabato 28 e domenica 29 andrà invece in scena uno spettacolare torneo di green-volley (la pallavolo sull'erba giocata due-contro-due su campo [illegible] 15x7,5 metri) con la partecipazione di otto coppie di serie A tra le quali spiccano Dametto (Alpitour) - Milocco (Mediolanum), Nucci (Montichiari) - Montoan (Alpitour), Cobbi - Lombardi (Falconara), Salomone - Orio (entrambi in partenza rispettivamente dall'Alpitour e dalla Brondi Asti) e Ferrua (Falconara) - Bonola (l'anno scorso a Milano).

Roberto Condio

Camporese k.o. in Olanda contro Santoro

HILVERSUM (Olanda) ● Omar Camporese è stato eliminato al primo turno del torneo di Hilversum di tennis: lo ha battuto in due set (6/3 7/5) il francese Fabrice Santoro.

Fra gli altri risultati, da segnalare le vittorie dei fratelli Sanchez: Emilio ha eliminato l'olandese Tom Nijssen per 6-3, 5-7, 6-4, mentre Javier (e questa è una sorpresa) ha sconfitto l'austriaco Horst Skoff per 7-6, 4-6, 7-6.

Battuto anche l'argentino Perez Roldan: ad eliminarlo, col punteggio di 6/3 6/4, è stato l'uruguaiano Filippini.

Nuoto, sette piemontesi da domani a Dunkerque agli «europei» giovanili

E' piemontese un atleta su quattro dei trenta azzurrini che cercheranno di far ricco il medagliere italiano ai campionati europei giovanili di nuoto a Dunkerque, che prenderanno il via domani. Hanno ottenuto la qualificazione in sette, cinque torinesi (Borgialli, Ravoria, Nodari e le ragazze Provitera e Pennati), una casalese, Michela Miccolini, ed [illegible] cuneese, Roberta Vacchetta. I magnifici sette giovani nuotatori piemontesi, insieme ai loro compagni in maglia azzurra, hanno rifinito nei giorni scorsi la preparazione a Verona.

Per il nuoto piemontese è un risultato soddisfacente anche se c'era la speranza che qualche altro atleta (Raffaele La Sorsa o Anna Colombo, per esempio) potesse far parte della squadra azzurra; ma il vero bilancio si farà soltanto dopo le gare nel Nord della Francia nelle quali i giovani italiani, e tra questi i piemontesi, sono pronti a spendere tutte le loro cartucce per salire sul podio europeo.

L'ambizioso traguardo è alla portata di almeno tre atleti: Alessandro Borgialli, Alessandra Pennati ed Erik Nodari. Dagli altri sono attese piacevoli sorprese, ma sarà ugualmente ben accetto un consolidamento dei tempi fin qui conseguiti.

Borgialli gareggia in due gare individuali nelle quali è sempre stato versato fin da giovanissimo: 200 e 400 metri misti, ovvero cimentandosi nei quattro stili, farfalla, dorso, rana e stile libero.

E' stato per tutta la stagione scorsa lontano dalle gare per questioni «burocratiche» (il Centro Nuoto Torino non voleva concedere il nulla-osta alla Sisport Fiat), ma si è prontamente riscattato nel '90 e vorrebbe coronare questa sua rivincita tornando con una medaglia al collo da Dunkerque. Lo stesso obiettivo è nelle braccia e nelle gambe della Pennati, che darà fondo alle sue migliori energie nei 200 e 400 stile libero e nella staffetta 4 x 200 stile libero. Anche l'eporediese Erik Nodari, che da tempo gareggia per la Rari Nantes Torino, aspira ad un risultato di prestigio nei 100 rana. Ravoria e la Provitera cercheranno di confermare i recenti progressi, di grande rilievo cronometrico, fatti registrare rispettivamente nel 200 e 800 stile libero.

Meritano attenzione anche la quindicenne cuneese Vacchetta, in rapida ascesa nel 200 rana, e la casalese Niccolini, già in evidenza nei 200 farfalla.

r. b.

Stasera a Vinovo la nuova stella del trotto cercherà di battere se stessa

Nancy Sacar insegue un altro record

Nancy Sacar, la nuova stella del trotto palermitano, attualmente a Vinovo per la riunione estiva, riuscirà stasera a Vinovo a battere il suo già strepitoso record di 1'18"5, ottenuto due settimane fa?

La puledra dal fisico imponente e agile nello stesso tempo, che è ghiotta di gramigna e mangia moltissima frutta, è al centro dell'attenzione. Peccato che la sua corsa sia stata inserita all'inizio di serata perché, considerate le abitudini degli spettatori torinesi, saranno in pochi a seguirla.

La corsa più ricca del convegno è il Premio Teramo, in cui Megan, uno dei 3 anni più importanti delle scuderie torinesi, cerca di rifarsi delle ultime deludenti prestazioni, affrontando sei costanei di buona levatura, sulla distanza di 2080 metri.

Poiché il suo guidatore abituale, Piero Carazza, è sospeso, Megan è stato affidato al patentopuo Salvatore La Gala, lo stesso allenatore-guidatore di Nancy Sacar. Megan trova però avversari insidiosi, come Medea LD e Mojo di Casei.

Si conclude questa sera, con la finale, l'elezione di Lady Trotto 1990.

Omicron

PRIMA CORSA
PREMIO GIULIANOVA ore 20,45
L. 11.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1	Novella Adam (F. Rosta)		0	4	22.7
2.	Novaglie Ola (A. Pasolini)		3	4	22.0
3	Nocciola Pi (M. Lovera)	debutta			
4.	Nancy Sacar (S. La Gala)			1	18.5
5.	Napoleone Lv (Gius. Pisano)	debutta			—

Favoriti: Nancy Sacar, Nocciola Pi, Novaglie Ola

SECONDA CORSA
PREMIO SCERNE (Gentlemen) ore 21,05
L. 7.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Ervington	ritirato			
2	Ialidobel Lv (V. Scampolini)	1	4	3	18
3.	Izonoho (F. Adami)	1	0	2	18.4
4.	Eldorado (C. Veramo)	2	1	3	19.7
5	Ippolito Nievo (M. Gaeglio)	S	4	4	19.2
[illegible]	Iliana (G. Bechis)	2	4	0	17.7
7	Fume d'Assia (R. Montaldo)	0	1	0	18.1

Favoriti: Ialidobel Lv, Iliana, Eldorado

TERZA CORSA
PREMIO PINETO ore 21,30
L. 11.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Ludwig Orn (G. Guzzinati)	0	2	3	17.4
2.	Lyon (S. La Gala)	4	0	1	17.7
3.	Lagona (F. Rosta)	0	0	0	18.7
[illegible]	Little Rock (S. Milani)	0	1	2	18.2
[illegible]	Loredan Jet (S. Viviello)	-	0	3	
6	London Suite (L. Gennero)	[illegible]	3	0	18.8

Favoriti: Ludwig Orn, Lyon, Little Rock

QUARTA CORSA
PREMIO [illegible]PICANOVA 15 (All.) ore 21,55
L. 6.600.000 - Corsa Trio - m 1600

1	Lusa dell Pino (Giov. Fucili)	0	0	0	-
2.	Luogar As (G. Becugna)	0	2	0	21.1
3.	Levandiere (S. Pinti)	0	4	0	20.7
4	Lituania Ger (F. Ferrero)	rientra			—
5.	Lago di Valle (S. Sanna)	0	0	S	21.9
6	Lajana Vol (N. Pecoraro)	0	0	0	21.6
7.	Lei Pegaso (N.J. Bianchi)	1	0	3	[illegible]
8	Lamor Time (G. Vezzoni)	3	R	4	20.1
[illegible]	Lucciola Ciak (P. Raffa)	0	0	0	21.6
10.	Luxo Ferm (M. Baltaera)			[illegible]	—
11.	Liara Az (B. Caciagli)	4	3	3	19.4

Favoriti: Liara Az, Lei Pegaso, Luogar As

QUINTA CORSA
PREMIO ARSITA ore 22,30
L. 6.600.000 - Corsa Trio - m 1600

1	Maratea di Mar (M. Lovera)	4	2	4	20.7
2.	Mirò Cr (S. Milani)	S	0	0	22.8
3.	Mindy Van (M. Fanti)	1	0	S	18.9
4.	Molenio Pont (L. Casetti)	S	R	0	21.1
5.	Mazurka Mis (E. Demuru)	0	0	0	20.7
6	Mocu (A. Pandini)	0	1	0	20
7.	Mitar (W. Lagorio)	3	R	3	21.1
8	Moschito Vol (A. D'Agostino)	R	R	S	19.8
9	Macra del Pn (S. Tommasi)	R	4	[illegible]	21.8
10.	Mister New (Gius. Pisano)	0	0	[illegible]	18.8
11.	Mister Chips (P. Demuru)	debutta			—
12	Merry Poll (R. Ciano)	rientra			—
13	Mercy di Casei (L. Gennero)	rientra			—

Favoriti: Mindy Van, Mocu, Maratea di Mar

SESTA CORSA
[illegible] ore 23
L. 17.600.000 - Corsa Trio - m 2060

1.	Montagnoso (A. Pasolini)	0	4	3	20.7
[illegible]	Medea Ld (E. Nava)	1	2	4	20.7
[illegible]	Megan (S. La Gala)	1	0	S	17.7
4.	Madir D (H. Wallner)	0	2	4	18.3
5	Mare del Yeo (F. Rosta)	0	0	3	22.7
6	Mojo di Casei (A. Guzzinati)	3	1	1	19.9
7	Maestoso Time (M. Gaeglio)	3	0	0	19.1

Favoriti: Megan, Medea Ld, Mojo di Casei

SETTIMA CORSA
PREMIO SILVI ore 23,25
L. 6.000.000 - Corsa Trio - m 2060

1	Gigi del Lano (S. La Gala)	-	2	3	--
[illegible]	Cadelago (S. Sanna - (Al.)	S	S	0	—
3	Glen Franco (F. Rosta)	0	0	0	20.7
4	Isedro (R. Ciano)	1	0	R	21.5
5.	Faiano (G. D'Agostino)	0	0	0	—
6	Glen Mario (S. D'Agostino)	0	0	0	22.6
m 2080					
7	Falabrac (E. Demuru)	0	0	3	21
8.	Iano Pegaso (M. Lovera)	4	0	0	22.5
9.	Escudo Ferm (V. Scampolini)	4	4	0	20.5
10.	Iose di Civa (Gius. Racca)	-	-	0	—
11	Etaples (A. D'Agostino)	-	2	2	—
12.	Francisco Goya (S. Ascedu)	0	1	S	[illegible]

Favoriti: [illegible], Gigi del Lano, Isedro

OTTAVA CORSA
PREMIO ROSETO ore 23,50
L. 12.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Fesaino (S. D'Agostino)	[illegible]	4	0	17.1
2.	Impavido Or (M. Lovera)	[illegible]	4	S	18.1
3.	Italia Uno Ok (S. La Gala)	[illegible]	0	2	18.1
[illegible]	Castoro Gd (F.G. Fulici)	[illegible]	1	0	16.5
[illegible]	Gioky Gis (Carlo Bosco)	0	0	3	16.7

Favoriti: Castoro [illegible], Italia Uno Ok, Gioky Gis

LEGENDA:

1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate negli ultimi 2 mesi
0 = non piazzato
S = squalificato
R = ritirato

Affari vostri.

Affare fatto non va in ferie.

INTERVISTA

Parla Red Ronnie, ideatore della trasmissione, un «amarcord» riservato ai fans che negli Anni Sessanta erano giovani: «Ma la mia trasmisssione piace anche ai ragazzi di oggi». Le gags di Boldi e Teocoli, le canzoncine sussurrate dalla Venier (la fidanzata di Renzo Arbore)

Mara Venier, tra i protagonisti di «Una rotonda sul mare»

Alla tv: «Una rotonda sul mare», anno secondo...

Canzoni e poi nostalgia

La nostalgia paga: il venerdì sera davanti alla tivù si ritrova tutta la famiglia per seguire il secondo atto della fortunata *«Una rotonda sul mare»*, spettacolo che unisce più generazioni per le sue tante letture.

Le canzoncine (ma [illegible] mancano quelle d'autore) piacciono a tutti: ai genitori quarantenni per i fiotti di ricordi, ai figli adolescenti per la chiave musicale così lontana dalla disco, da Madonna o da Vasco. E poi le scenette di Teocoli e Boldi, la bellezza di Mara Venier, la gara con le lucette che si accendono o spengono riportando al *«Settevoci»* dell'esordiente Pippo Baudo.

In[illegible]: è ancora revival, con i giornali che ne discutono da anni, sociologi che dissertano, trasmissioni che ripropongono gli Anni [illegible] e fanno inevitabilmente successo. A partire da quella di Minà negli Anni Settanta per arrivare a *«C'era una volta il festival»*: su tutte gli alti indici d'ascolto della *«Rotonda»* che lo scorso anno registrò una media d'ascolto di [illegible] milioni a puntata per arrivare agli otto della finale vinta da Maurizio Vandelli.

Se il giovane cantautore Francesco Baccini s'esaspera *«per questo revival infinito che blocca il nuovo»*, il saggista Gianni Borgna ricorda che fu una stagione *«di amarezze e disagi in un tempo comunque molto più vivace dell'attuale»*, analisi ribadita da Giuseppe De Rita del Censis: *«Furono gli ultimi fuochi della progettualità. Pensavamo di fare tutto, c'era ottimismo, c'era un civile affidamento allo Stato che non appariva una pezza da piedi come sembra oggi»*.

Insomma, Sessanta e ancora Sessanta: ma Red Ronnie ha ampliato il revival anche ai Settanta portando in gara 66 canzoni, proposte da una settantina di interpreti a partire dal 22 giugno e sino al 14 settembre con la finalissima il cui vincitore andrà una spider Mg d'epoca. A un mese dall'inizio qual è il bilancio?

«Ampiamente positivo ma con alcuni aspetti negativi, com'è inevitabile, ci dice l'inventore di "Be Bop A Lula", 38 [illegible], bolognese. *Lavorare con questi artisti è davvero piacevole perché sono persone che amano la loro professione senza riserve, in modo incredibile. E' una boccata d'ossigeno perché trovi una grande umanità, una disponibilità incondizionata, con una voglia di stare insieme che va ben oltre la gara. I cantanti dei "Sessanta" sono uniti da esperienze comuni e dalle tante gare che si facevano, ben diverse dalle ammucchiate di oggi come il festival di Sanremo in cui non ci sono incontri ma ognuno rimane chiuso nelle proprie stanze e camerini per interviste, servizi fotografici, crisi. Qui ho trovato, sin da "Vent'anni dopo il 1968", tantissima amicizia e umanità»*.

Tutto questo è il lato positivo: e il negativo?

«Purtroppo il grande calore non va oltre il teleschermo e sto cercando di capire il perché. Lo scorso anno la trasmissione era calda e la si vedeva, sebbene [illegible] come in studio, anche [illegible] caso: quest'edizione invece mi pare che arrivi in modo freddo agli spettatori e forse questo è dovuto a ragioni tecniche che, comunque, dobbiamo comprendere ed eliminare perché la caratteristica della "Rotonda" è proprio il suo calore».

Nello studio 10 di Cologno Monzese, durante le registrazioni, l'atmosfera è di divertita partecipazione: il pubblico tifa come allo stadio, balla negli spazi angusti, i cantanti scherzano e si scambiano indirizzi. Boldi e Teocoli sono incontenibili con gags a ciclo continuo mentre Mara Venier canticchia i motivi in gara con il coro di costumiste e parrucchiere. Venier è la compagna di Renzo Arbore, un mago della tv che ha sempre evitato di ripetere i programmi di successo: lezione che la *«Rotonda»* non ha seguito. Perché?

«Personalmente posso anche essere d'accordo con Arbore - risponde Red Ronnie - *però bisogna prendere atto delle tantissime lettere giunte a Canale 5 in cui si chiedeva una riedizione del programma, lettere firmate soprattutto da ragazzi e questo mi ha spinto a rifare la Rotonda. E poi non dimentichiamo che per una tivù commerciale è essenziale seguire gli indici d'ascolto come fa la stessa Rai che dovrebbe essere un servizio pubblico: io sono un privilegiato, nel senso che mi lasciano fare le mie cose con la massima libertà (come Be Bop A Lula), e quindi non posso fare dei capricci divistici davanti alla riproposta di un programma che è andato benissimo»*.

Quindi ci potrebbe essere una terza edizione?

«Al momento non so: io avrei preferito fare un programma più giornalistico e con meno varietà, sul tipo di "Una rotonda sul mare - Il giorno dopo" che va in onda il sabato. Ora ho in mente una cosa diversa, sempre con gli artisti che hanno partecipato alla Rotonda: una trasmissione nella quale, finalmente, possano proporre i loro brani nuovi mentre un giovane cantante presenta un loro vecchio successo. Uno scambio delle parti che può funzionare e interessare».

Alla *«Rotonda»* hai portato Donovan, Adamo, Richard Anthony... non è ritornato però Gino Paoli mentre Gianni Morandi, con il quale hai fatto un tour nei teatri tenda, ancora una volta si è defilato...

«Gianni non è ancora pronto per queste trasmissioni: ci ha messo [illegible] vita per uscire dal cliché degli Anni Sessanta. Oggi ci è riuscito ed è l'artista cantante italiano che unisce veramente più generazioni [illegible] passando da "Fatti mandare dalla mamma" a "Bella signora" con un risvolto completo incredibile. Però Morandi è troppo lontano dall'età tutta dei Sessanta che ha rappresentato per lui soprattutto uno spazio angusto e a volte buio per cui ne ha ancora paura con tante riserve. Il giorno in cui potrà tranquillamente partecipare a queste trasmissioni significherà che ha superato certi incubi del passato».

La nostalgia ha più sapori: si tratta di trovare la giusta bottiglia nella cantina dei ricordi. Non sempre «[illegible]» significa «meglio».

Alberto Gedda

La Piccola messa di Rossini per l'addio a Susa

La «Petite Messe Solennelle» di Rossini ha chiuso brillantemente la prima edizione delle «Serate Musicali Segusine» con il [illegible] straordinario di un pubblico competente che ha apprezzato un'esecuzione raffinata diretta da Mauro Trombetta e interpretata dall'apprezzata Corale «San Gregorio Magno» di Trecate e dall'ottimo quartetto composto dal sensibile basso Walter Carignano, dallo svettante e [illegible] tenore Carlo Allemano, dal vibrante e preciso contralto Manuela Custer, dal colorito e splendido soprano Marcella Polidori accompagnati da Pierluigi De Medici al pianoforte e da Giulio Monaco all'harmonium.

Verosimilmente il Maestro Francesco Prestia può ritenersi soddisfatto del successo della rassegna musicale che all'inaugurazione ha presentato la [illegible] «Carmina Burana» di Orff dove il goliardico trionfo della gioventù è stato emblematicamente proposto proprio da giovani esecutori: dai coristi di Trecate e di Novara ai solisti Cristina Gogna, Mauro Buffoli e Paolo Speca e, soprattutto, dall'organico orchestrale formato da [illegible] diplomati al Conservatorio che si sono amalgamati perfettamente, seguendo le sollecitazioni di Prestia con [illegible] e professionalità inaspettate.

Anche la prima assoluta della «Fantasia in do minore per orchestra op. 41» di Ferruccio Merlano, compositore piemontese che da trent'anni vive e lavora a Susa e, finalmente, ha tolto dal cassetto dopo 43 anni la partitura, è stata eseguita con trasporto, attenzione e comprensibile emozione. La composizione ha rivelato una strumentazione ricca di sonorità timbriche, privilegiando i fiati in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Le «Serate Musicali» hanno ospitato il 1° Concorso Nazionale di Canto, il momento di massima concentrazione e di soddisfazione per una giuria - Francesco Prestia, Leonardo Pilla, Ferruccio Merlano, Edy Amedeo, Franco Mariatti, Mauro Trombetta, Armando Caruso - che ha selezionato cantanti di elevata tecnica e premiato voci che sicuramente si affermeranno nel difficile cammino lirico.

Ha prevalso il soprano novarese Marina Giorgio, 25 anni, allieva di Wally Salio, voce calda, timbrata, ampia, dal bel colore (il 26 agosto debutterà a Spoleto con «Bohème»).

Seconda è giunta un altro soprano di Salerno di 22 anni, Giuseppina [illegible], voce forse non bellissima ma dalla tecnica raffinata, impreziosita da piani raggiungibili e dal forte temperamento. Il terzo premio è stato assegnato ex aequo al basso di Imperia Carlo [illegible], timbro rotondo, morbidi note gravi, voce importante, in fase di maturazione tecnica sotto la guida di Gabriella Ravazzi, e al mezzosoprano ventiquattrenne di Novara Rosella Gabotti [illegible]

Il miglior tenore è stato Umberto [illegible] [illegible] [illegible] futuro è suo, così come quello del Festival Segusino promosso con gli «Amici dell'Istituto Somsis», verso una nuova ma decisamente seria e artistica strada musicale.

Walter Baldasso

Il gruppo «Deacon Blue»

Sorpresa ieri sera: il Palatenda strapieno

Il miracolo del rock

Miracoli della musica giovane: ieri sera il Palatenda era strapieno. Dopo settimane di concerti e di minirassegne finalmente piazza d'Armi ha vissuto il suo momento di gloria. E tutto grazie al sound folk-punk di una band londinese, i Pogues. Chi lo avrebbe detto che sette musicisti britannici, armati di mandolini e chitarre, sarebbero stati in grado di far registrare il «sold out»? Nemmeno i rappers De La Soul e il grande Manu Dibango c'erano riusciti. E pensare che tra i musicisti finora visti in piazza d'Armi sia gli artisti americani sia il musicista africano sono stati fra i più seguiti.

I Pogues, invece, al loro primo concerto torinese hanno riscosso un successo che, di questi tempi, ha [illegible] miracoloso. Nel giro di poco meno di un'ora, ieri, il botteghino aveva già esaurito tutti i biglietti disponibili e a centinaia di ragazzi non è rimasto che rifugiarsi in un pub o in una cantina. Non poteva aver inizio migliore il festival «Rock Notes» promosso dall'Arci Nova. E, nonostante il forfait di Michelle Shocked e quello dei Beautiful South, gli ultimi due concerti rock delle «Sere d'Estate» — si finisce stasera con i Deacon Blue e la vocalist Sara Jane Morris — sembrano ormai destinati a concludersi in gloria. Come, del resto, meritano.

Peccato solo che l'intera rassegna abbia avuto luogo al chiuso: ma sembra che a Torino per il momento non ci siano spazi all'aperto da destinare alla musica. Un concerto come quello visto ieri sera, ad esempio, è parso sprecato tra le mura del Palatenda che, tra l'altro, non gode nemmeno dell'acustica adatta per la musica amplificata. L'Arci Nova ha fatto di tutto per ovviare all'inconveniente: ha tolto le poltroncine dalla platea, in modo da permettere agli spettatori di ballare e muoversi in libertà.

Ma anche in questo modo l'esibizione dei Pogues ha perso in immediatezza mentre il grande entusiasmo del pubblico non ha potuto manifestarsi adeguatamente. Unico assente della serata il quotato leader della band, Shane McGowan. E' stato colto da una colica renale — hanno detto i suoi compagni —. Adesso è in albergo che riposa. I Pogues, eppure, orfani di Shane, se la sono cavata benissimo. E hanno attaccato a suonare a tarda notte dopo lo show dei The Men They Couldn't Hang, gruppo d'apertura del [illegible] di «Rock Notes».

E' stata una serata all'insegna del folk dalle sfumature punk quella di ieri, dal momento che entrambe le band muovono dalle ceneri dei Clash. I The Men They Couldn't Hang tuttavia non hanno suonato molto, quaranta minuti: il che è bastato a creare la giusta atmosfera per i Pogues, i quali si sono presentati sei più e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. L'attesa, comunque, è stata premiata da una performance [illegible], allegra, come da tanto tempo non si vedeva.

Già su vinile i Pogues esprimono energia e spensieratezza; dal vivo diventano addirittura esplosivi quasi come i Mano Negra. Ma a differenza di questi, la band di Shane [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Noemi Romeo

Grugliasco: un festival fuori dell'ordinario

Teatro con cicerone

Metti una sera al festival: può capitare una lunga attesa. Poi arriva un signore e con la pila ti fa strada tra i sentieri del parco fino ad approdare in una casetta nascosta tra gli alberi. Là vedi il primo spettacolo. Alla fine via, accompagnati in un itinerario alla scoperta di sculture di Pistoletto e compagni, seminate qua e là tra le piante. Quella di Marco Gastini invece è custodita in un padiglione affrescato; due minuti di sosta e di nuovo in marcia attraverso i prati, guidati ora dal suono magico di un'arpa che introduce allo spettacolo di mezzo. Per lo spettacolo numero tre si deve prima seguire il cicerone in una visita alle installazioni ospitate nella villa antica e poi la serata può dirsi conclusa. Arte, teatro, passeggiate nel verde, tutto all'insegna dell'insolito: per più di un motivo vale la pena di spostarsi a Grugliasco.

Il festival in questione è quello che da sette anni gli indomiti attori dello Stalker organizzano in estate nella suggestiva cornice delle Serre Comunali, dal titolo «Differenti sensazioni». Non è un festival propriamente di teatro, raccoglie tutte le arti e si sta in questi giorni avviando all'epilogo, dopo aver fatto registrare quest'anno un notevole incremento di pubblico. Anche ieri sera erano in molti ad aggirarsi fra i meandri delle creazioni artistiche coordinate da Gabriele Boccacini (era lui il cicerone di cui si parlava all'inizio). Il primo incontro è stato con «Ohm - Misure delle resistenze» della compagnia Solari-Vanzi, già nucleo della Gaia Scienza: una pièce che dà voce a chi di solito viene escluso dal gioco teatrale, mentre un l'uomo qualunque tenta di raccontare la sua giornata qualunque. E così sulla scena parlano i Muri, le Pesche, si ascoltano due Api a colloquio su sacro e profano, di tanto in tanto lancia i suoi strali il signor Bambù. Marco Solari è bravo, si muove bene con il corpo, ma il lavoro non sempre è di limpida comprensione. Più immediato risulta, nel suo forte impatto visivo, «Orifiamme», presentato dai padroni di casa per la trilogia di «Generazioni». Ha concluso infine la serata il «Recital» di Maria Luisa Abate della Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa. Domani sera e venerdì si cambierà programma, ma la struttura del «viaggio» dentro la creazione resterà inalterata, con due gruppi milanesi e ancora lo Stalker con «Ubicia» a chiusura del festival e di «Generazioni».

Monica Sicca

Lo Stalker Teatro

Il film in prima all'Eliseo

L'altra mela

TITOLO	**Mondo New York - L'altra faccia della mela**
REGIA	**Harvey Kate**
GENERE	**Documentario. Usa**
SALA	**Eliseo Blu**

Proviamo a dare un morso all'altra faccia della Mela. L'unico e [illegible] linguaggio [illegible] dal titolo su New York si scontra con una compilazione di cose che non sappiamo se più [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nella [illegible] della vita [illegible] andava di moda negli Anni Sessanta quando il pubblico [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] notte e «America [illegible]» e vi si commentavano tragedi illustri come Blasetti e spregiudicati come Jacopetti.

Oggi anche negli Stati Uniti deve essere un orrore gigantesco [illegible] se la produzione impegna tempo e denaro per curiosare in una città proibita, dove i [illegible] per sadomasochisti si alternano agli spettacoli che [illegible] di mangiatori di [illegible] e dove la droga circola non meno del ketchup.

L'immagine d'una ragazza bionda che per collegare i vari episodi sovente si alza da un locale dove [illegible] sarà di sicuro [illegible] dagli spettatori italiani [illegible] dalla [illegible] delle proposte e dalla [illegible] nell'[illegible] [illegible] [illegible].

p. per.

OGGI IN TV

STAMPASERA
Mercoledì 25 Luglio 1990

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
[illegible] — **Ciao fortuna**
14,45 FILM ● **Il cigno nero**, di Henry King, con Tyrone Power, Maureen O'Hara, George Sanders, Laird Cregar. Usa avventuroso 1942
15,40 **Big! Estate**
16,40 **Grisù il draghetto**, cartoni animati
16,50 **Anna Karenina**, sceneggiato di Sandro Bolchi, con Lea Massari, Giancarlo Sbragia, Pino Colizzi. Seconda puntata
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Goodwill games**
18,45 **Santa Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 FILM TV ● **Doppio gioco a Devil's Ridge**, di [illegible] Compton, con Alex MacArthur, Alice Adair, Rod Steiger, Lisa Cutter. Usa western — *Il giovane Duell McCall, accusato e condannato ingiustamente, viene imprigionato. La figlia di uno dei maggiorenti del posto viene rapita. Si offre a Desperado l'occasione di riconquistare la libertà liberando la giovane fanciulla*
22,30 **L'arte di Cartier**
22,40 **Telegiornale**
22,50 **Mercoledì sport:**
— **Pallanuoto: play-off**
0,15 **Tg1 Notte**
0,30 **Mezzanotte e dintorni estate**, con Gigi Marzullo
0,35 **Notte rock special**. *Madonna: la bionda ambiziosa - Who live*

NOTTE

9 — **Le 32 sonate per pianoforte di Beethoven eseguite da Daniel Barenboim**
9,30 [illegible] **Barbara**, telefilm
10,15 FILM ● **Nudi alla meta**, di J. Boulting, con Peter Sellers. Gran Bretagna commedia 1959
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 [illegible] **sorella Sam**, telefilm con Pam Dawber
12,30 **Zuppa e noccioline**, documenti. Un viaggio attraverso l'America dei grandi comici

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore 13**
13,30 **Tg2 Economia**
— **Meteo 2**
13,45 **Beautiful**, serial tv
14,30 **Saranno famosi**, telefilm
15,15 **Ghibli**, con Maria Giovanna Elmi
16,20 **Mr. Belvedere**, telefilm
16,45 FILM ● **Parigi è sempre Parigi**, di Luciano Emmer, con Aldo Fabrizi, Lucia Bosè, Ave Ninchi, Marcello Mastroianni, Yves Montand, Franco Interlenghi. Italia sentimentale 1951
18,25 **Dal Parlamento**
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Le strade di San Francisco**, telefilm
19,45 **Tg2**

20,30 **Il cugino americano**, sceneggiato di Giacomo Battiato, con Brad Davis, Vincent Spano, Barbara De Rossi, Dalla Boccardo, Maria Conchita Alonso, Angelo Infanti. Prima puntata
22,05 **Il nuovo Cantagiro**, in diretta da Marsala, presentano Andy Luotto, Ramona Dell'Abate, Flavia Fortunato. Prima parte
23 — **Tg Stasera**
23,10 **Il nuovo Cantagiro**. Seconda parte
0,15 **Tg2 Notte**
— [illegible]
— **Tg2 Oroscopo**
0,30 **Goodwill** [illegible]

9 — **Lassie**, telefilm
9,25 **L'avventura delle piante**, documentari
9,50 **Riserve naturali**
[illegible] **Barbapapà**, cartoni animati
10,10 **Occhio sul mondo**, documentario. *La via della seta*
11,05 **Monopoli**, sceneggiato
11,55 **Capitol**, serial

RAITRE

13,20 **Un mito del nostro secolo: Glenn Gould**, documenti. *Il genio del pianoforte.* Consulenza di Piero Rattalino. Musiche di Bach, Beethoven
14 — **Rai Regione**
14,10 **La vita sulla Terra**
15 — **Fuori orario. Cose (mai) viste**
15,50 **Viaggio in Italia**. *I castelli della Val d'Aosta*
16,45 FILM ● **La dominatrice**, di George Stevens, con Barbara Stanwyck, Preston Foster, Melvyn Douglas. Usa avventura 1935
18,15 **L'estate di Magazine 3**
18,45 **Tg3 Derby**
18,55 [illegible] **3**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**
19,45 **Schegge**
20 — **Bambini**. I [illegible] di oggi visto dagli adulti di domani

20,30 **I professionals**, telefilm con Gordon Jackson, Lewis Collins, Martin Shaw. *Un tuffo nel fiume*
21,25 FILM ● **L'uomo che uccise se stesso**, di Basil Dearden, con Roger Moore, Hildegard Neil. Gran Bretagna fantastico 1970 — *Un dirigente ha un incidente stradale. Il [illegible] cuore [illegible] batte, re, ma dopo un po' riprende a funzionare. Da quel momento però il protagonista è perseguitato da un sosia che lo costringe alla fine a buttarsi nel Tamigi. Morto lui, muore anche il doppione*
22,10 **Tg3 Stasera**
23,05 **Il [illegible] e il giallo**
0,05 **Tg3 Notte**
0,35 **Italia in guerra**

12,15 FILM ● **Bulldog Drummond si-tuazione pericolosa**, di J. Hogan, con J. Barrymore. Usa poliziesco [illegible]

RETE 4

13,40 **Sentieri**, teleromanzo con Robert Newman
14,30 **Falcon Crest**, telefilm con Jane Wyman
15,30 **Amandoti**, telenovela
17,30 **Andrea Celeste**, novela con Andrea Del Boca
18,30 **La valle dei pini**, novela
19 — **E le stelle...**, attualità
19,05 [illegible] **Hospital**, telefilm con John Reilly
19,35 **Febbre d'amore**, sceneggiato con Rod Mullinar

20,30 FILM ● **Finché c'è guerra c'è speranza**, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Silvia Monti. Italia commedia 1974 — *Un commerciante d'armi vive vendendo partite di micidiali mezzi d'attacco ai governi di tutto il mondo e mantiene così la famiglia nel lusso. Un giorno un giornalista con l'inganno si fa raccontare da lui stesso i metodi di lavoro e pubblica ogni cosa. Amici, conoscenti e familiari gli voltano le spalle. Lui è felice perché odiava quel mestiere e lo faceva solo per mantenere nel lusso moglie e figli. Ma questi cambiano idea e lo costringono a ricominciare a vendere armi*
22,35 [illegible] **guerra**, miniserie. Regia di Dan Curtis, con Robert Mitchum, Ali MacGraw. 5ª puntata
0,35 **E le stelle...**, replica
0,40 **Cannon**, telefilm
— **Barnaby Jones**, telefilm

8,05 **Bonanza**, telefilm
8,55 **Première**, attualità
9 — FILM ● **Le due orfanelle**, di G. Gentilomo, con M. Vitale, M. Bru. Italia drammatico 1954
11 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12 — **Lou Grant**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati:
— **Juny Peperina inventa tutto**
— **Lulù l'angelo tra i fiori**

ITALIA 1

13 — **Tre cuori in affitto**, [illegible]
13,30 **Benson**, telefilm
14 — **Giorni d'estate**, situation comedy
14,15 **Deejay** [illegible] **in** [illegible], programma musicale
— **Première**, trailers
15 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
15,30 **Mork e Mindy**, telefilm con Robin Williams
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
18 — **Batman**, telefilm
18,30 **Supercopter**, telefilm
19,10 **La famiglia Brady**, telefilm
20 — [illegible] **rock and roll**, cartoni animati

20,30 FILM ● **Sheena, regina della giungla**, di John Guillermin, con Tanya Roberts, Ted Wass, Donovan Scott. Usa Avventura [illegible] — *L'intramontabile leggenda della libertà, nella vicenda contemporanea di una bella e selvaggia amazzone*
22,45 **I Robinson**, telefilm con Bill Cosby
— **Cin Cin**, telefilm
23,35 **I confini dello sport**
0,20 [illegible]
0,50 [illegible] **d'estate**
1,50 **Benson**, telfilm

8,30 **Superman**, telefilm
9 — **Ralphsupermaxieroe**, [illegible]
10 — **Boomer, cane intelligente**, telefilm
10,30 **Skippy**, telefilm
11 — **Rin Tin Tin**, telefilm
11,30 **Flipper**, telefilm
12 — **La [illegible] Addams**, telefilm con Jacky Coogan
12,25 **Première**, attualità cinematografiche
12,30 **Appartamento in tre**, telefilm

CANALE 5

13 — **Superclassifica Show Story**, musicale
14 — FILM ● **Inferno**, di Roy Ward Baker, con Robert Ryan. Stati Uniti drammatico 1953 — *Moglie e amante abbandonano il marito di lei, ferito, in una zona montagnosa sperando che muoia. L'uomo si salva e si vendica adeguatamente*
— **Première**, attualità cinematografiche
15,45 **I Campbell**, telefilm
16,15 [illegible] **dottore per** [illegible] telefilm
16,45 [illegible] **Welby**, telefilm
17,45 **Diamonds**, telefilm
18,45 **Top secret**, telefilm
19,35 **Dire, fare, baciare, lettera o testamento**, con Marco Balestri
19,50 **Quel motivetto...**, gioco con Raimondo Vianello

20,30 **Conquisterò Manhattan**, di Richard [illegible] e Douglas Hickox, con Valerie Bertinelli, Barry Bostwick. Miniserie. Terza ed ultima puntata — *La saga di due generazioni di una famiglia americana a capo di un colosso dell'editoria negli Anni 50. Ambientazione tra Toronto e New York*
23,15 **Maurizio Costanzo Show estate**
1,05 **Première**, le attualità cinematografiche
1,10 FILM ● **Un gangster venuto da Brooklyn**, di Emimmo Salvi, con [illegible] Tony, Akim Tamiroff. [illegible] sentimentale 1966

8,30 **Dragnet**, telefilm con Jack [illegible]
9,15 **Vegas**, telefilm con Robert Ulrich
10 — **Mannix**, telefilm
10,45 **Forum**, conduce [illegible] Dalla Chiesa
11,30 **Doppio slalom**, gioco; conduce Corrado Tedeschi
12 — **O.K. Il prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi

GRP

15 — FILM ● **La spia dal [illegible] d'oro**, di Anton Marinovich, con George Kalaine, George Pope. Drammatico
16,30 **I samurai senza padrone**, telefilm
17,30 **I detectives**, telefilm
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Grp monitor**, attualità
19,35 **Quentin Durward**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Il diluvio**, telefilm
21,30 **Il tenente [illegible]**, telefilm
22,30 **La squadra segreta**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**
23,30 **Grp monitor**
[illegible] — **Gli inafferrabili**, telefilm
1 — FILM ● [illegible] **marinaio**, con D. Fairbanks. Avventuroso
— **Film non stop**

VIDEOMUSIC

13 — **Taxi**, telefilm con Judd Hirsch, Danny DeVito
13,45 **Videonotizie**
14 — **Il borsino**, attualità
14,05 **Amor gitano**, telenovela
15 — **Le [illegible] della settimana**, promozionale
16 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
18 — [illegible]
19 — **Kronos**, telefilm
19,30 **Il brivido e l'avventura**, telefilm
20 — **Taxi**, telefilm con Danny DeVito
20,30 FILM ● **L'uomo e il diavolo**, di Claude Autant-Lara, con Gérard Philipe, Danielle Darrieux. Francia drammatico 1954 — *Tratto dal romanzo «Il rosso e il nero» di Stendhal: Julien Sorel è un arrivista che entra in qualità di istitutore nella casa di una ricca famiglia francese. Corteggia la madre dei suoi allievi e ne diviene l'amante, ma il marito riceve una lettera anonima e il giovane è costretto ad andarsene*
22,30 [illegible]
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
[illegible] — FILM ● **Una vacanza una vita**
1,30 **Le auto della settimana**, promozionale

TELEMONTECARLO

14 — **Il segreto di Jolanda**, novela
16 — **Peyton Place**, sceneggiato
17,40 **Super 7**, cartoni animati presentati da Carlo e Frittella
19,40 **Il segreto di Jolanda**, telenovela con Veronica Castro
20,30 FILM ● **Storia di karatè, pugni e fagioli**, di Tonino Ricci, con Pino Ferrara. Italia western 1974
22,15 **Le altre notti**, attualità con Gerardo Pasquero, Sante Versace
22,45 **Fish eye. Obiettivo pesca**
23,15 FILM ● **Il rompiballe**, di Edouard Molinaro, con Lino Ventura, Jacques Brel, Caroline Cellier. Francia commedia 1974 — *Un coscienzioso assassino di professione si appresta ad eliminare un pericoloso testimone condannato da una cosca mafiosa quando per caso salva un aspirante suicida. L'uomo, riconoscente, non lo lascia più stare e gli si appiccica in modo tale da mandargli a [illegible] tutti i piani e consegnarlo alla polizia seguendolo in prigione per pura simpatia*
0,55 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
— **Squadra speciale anticrimine**, telefilm

QUARTARETE

13,15 **Tg4 Economia**
13,45 **Tg4**
14,15 **Tg4 Economia**
14,30 **Automarket tv**
15,15 **Arthur, re dei britanni**, telefilm
16 — **Telefilm**
17,30 **L'idolo**, sceneggiato
18,45 **Automarket tv**
19,30 **Rosa de lejos**, telenovela
20,20 **Tg4**
20,30 FILM ● **Sfida sul fondo**, con Frederick Stafford, Dagmar Lassander, Enzo Maiorca. [illegible] avventura 1976
22,30 **Tg4 Sport**
23,25 **Supersexy show**, varietà
— **Proposte**
24 — **Supersexy show**, varietà
0,30 **Andiamo al cinema**, attualità cinematografiche
0,45 **Supersexy show**, varietà
— FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

QUINTARETE

13 — FILM ● **Otello moro di Venezia**
15,30 [illegible] promozionale
17 — **Don Chisciotte**, cartoni animati
17,30 [illegible] **Shogun**, cart. [illegible]
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **Giramondo**, documentario
20 — [illegible] **Chisciotte**, cartoni
20,30 FILM ● **Le quattro piume**, di Zoltan Korda, con John Clements, Ralph Richardson, June Duprez, C. Aubrey Smith. Gran Bretagna avventuroso 1939 — *Un ufficiale inglese viene accusato di vigliaccheria dai colleghi per aver chiesto il congedo allo scoppiare della guerra. Per dimostrare di essere coraggioso lo stesso si combattere e si comporta da [illegible]*
23 — **Milleidee**, promozionale
24 — FILM ● **Un esercito di 13 bastardi**, di G. Forbes. Romania avventuroso 1976

SUPERSIX

13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
13,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
14 — **Supermusix**. Okay i [illegible] che tu vuoi
14,15 **Videostar in concert**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17,45 **Il grigio è sempre verde**, settimanale d'informazione della Cgil Spi piemontese
18,30 **Le spie**, telefilm con Robert Culp
19,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
20 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 **Dancin' days**, sceneggiato, con Sonia Braga, R. Faria
21,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
22 — **Le fattorie dei giorni felici**, telefilm con Eva Gabor
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Co[illegible]**: America's Music Folk
24 — **La fattoria dei giorni felici**
1 — **Le [illegible] della settimana**, programma promozionale
1,30 **Buonanotte con...**

RADIOUNO

13,20 **Musica ieri e oggi**, a cura di Dodi Moscati
13,45 **La diligenza**, di Osvaldo Bevilacqua
[illegible] **Ashmi un milione di anni a tavola**
16 — **Il Paginone estate**, a cura di G. [illegible]
17,30 **Radiouno [illegible] '90**, a cura di Adriano Mazzoletti
17,55 **Ondaverde camionisti**
18,05 **Obiettivo Europa**
18,30 **Musica sera. Musica del nostro tempo** F. Oppo, E. Pomino
19,15 **Ascolta si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**
20,20 **Mi racconti una fiaba?**
20,30 **Radiouno Serata: la radio è [illegible]**
21,10 **Campionato di pallanuoto**
21,40 **Ca[illegible]**
22,10 **La redazione è assente**, di Emilia Costantini
23,05 **La telefonata**
23,28 **Notturno [illegible]**

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
16,30 **Gr 1 in breve**
[illegible] **Ondaverdeuno**
21,32 **Stereodrome**

RADIODUE

12,46 **La definizione**, parole crociate, enigmi, rebus e rompicapo
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Memorie d'estate**, conducono Paolo Jorio e Gion Ardiri di Castelvetere - **Paesi tuoi**, di Cesare Pavese. Lettura integrale a più voci diretta da Vittorio Melloni
16,40 **Non è mai troppo F.O.F.** come imparare le lingue ed essere infelici
17,40 **Un increscioso incidente**, di James Joyce, con Giorgio Albertazzi
18 — **Sound track**, musiche da film
18,35 **Grandi romanzi**. *Pantagruele*, di François Rabelais. Adattamento radiofonico di R. Lerici
19,50 **Colloqui anno [illegible]**. Conversazioni private con gli ascoltatori, con Graziella Riviera
22,19 **Panorama parlamentare**
22,36 **Felice incontro**, parole e musica nella notte in compagnia di [illegible] Andreasi
23,28 [illegible]

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici [illegible]**
[illegible] **Stereodueclassic**
21,02 **Stereosport**

RADIOTRE

14 — **Compact club**. Musiche di Mozart
15 — **Novanta anni di musica italiana**
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e mu[illegible]
17,30 Dse **C'era una volta**. Fiabe irlandesi di Williams Butler Yeats
17,55 **In collegamento diretto con il Bayerischer [illegible]**: *der fliegende Holländer*, opera romantica in tre atti. Libretto e musica di R. Wagner. Direttore Giuseppe Sinopoli. Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth
21 — **Stagione estiva [illegible]**. Musiche di Ghedini, Berlioz. Orchestra Giovanile Italiana
22,55 **Robinson Crusoe**, di Daniel Defoe
23,25 **Blue note**, presenta Massimo Guzzetti
23,58 **Notturno [illegible]**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**

ODEON TV

13 — **Fantazoo**, cartoni animati
13,30 **Lo scrigno magico**, cartoni animati
14 — **Capitan Gorilla**, cartoni animati
14,30 **Heidi**, cartoni animati
15 — **Rosa selvaggia**, ■ con Veronica Castro, Guillermo Capetillo
16 — **Colorina**, telenovela con Lucia Mendez, José Alonso
17 — ■ **amori** ■ **Napoleone**, telenovela Antonio Fagundes, Dina Sfat
18 — **The Benny Hill Show**, comiche
18,30 **Quattro donne in carriera**, telefilm
19 — **Avventura nello spazio**, cartoni
19,30 **I cavalieri dello zodiaco**, cartoni animati
■ — **The Benny** ■ **Show**, comiche

20,30 FILM ■ **I due gladiatori**, ■ Mario Caiano, ■ Richard Harrison, Moira Orfei. Italia avventuroso 1964
22,30 FILM ● **La foresta pietrificata**, ■ Archie Mayo, ■ Leslie Howard, Bette Davis, Humphrey Bogart. Usa drammatico 1936
0,30 **Chic**, magazine
1,30 **Arthur re dei britanni**, telefilm

8 — **Avventura** ■ **spazio**, cartoni animati
9 — **Arthur re** ■ **britanni**, telefilm
10 — **The collaborators**, telefilm
11,30 **Arthur re dei britanni**, telefilm
12,30 **Avventura** ■ **spazio**, cartoni animati

[illegible]LO

13 — **Sport news**. Notizie, interviste e retroscena del mondo dello sport
13,15 **Sport estate**, rubrica di sport ■ avventura
13,30 **Oggi**, telegiornale
13,45 **Diadorim**, miniserie. Terza puntata
15 — FILM ■ **Il sordomuto**, di Frank Perry, ■ Paul Sorvino, Brian Dennehy. Usa drammatico 1979
16,50 **Snack** programma per bambini
18 — **Provaci ancora Lenny**, telefilm. *L'aumento* ■ *stipendio*
18,30 **Segni particolari: genio**, telefilm
19 — **Petrocelli**, telefilm. *Il lato negativo* ■ *della morte*
20 — **Tmc news**, telegiornale

20,30 FILM ● **Little Laura and Big John**, di Luke Moberly, con Karen Black, Fabian Forte. Usa avventuroso 1974 — *John, bianco ricercato per aver ucciso un indiano, viene preso, ma evade con l'aiuto del fratello* ■ *scappa assieme alla sua amata. Ma la fuga sarà fatale per entrambi*
22 — **Chaka Khan**, il concerto della madrina ■ black music
23 — **Stasera** ■
23,15 **Stasera Sport**
24 — FILM ● **La porta sbarrata**, di David Green, con Oliver Reed, Gig Young, Carol Linley. Gran Bretagna horror 1968

12 — **Snack**, cartoni animati
12,30 **Il calabrone verde**, telefilm

[illegible]

17,30 **Il cammino della libertà**, telenovela. Con Lucelia Santos, Rubens de Falco
18,10 **Katia e Scodinzolo**, disegni ■
18,30 **I Tripodi**, telefilm. *Schiavi dei Tripodi*
19 — **Attualità** ■
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Tatort**, film per la tv, di Theodor Kotulla, con Götz George, Eberhard Feik. *Una pentola* ■ *soldi*
21,55 **Tg sera**
22,10 **'Allo 'allo!**, telefilm
22,35 **Mercoledì sport**
23,55 **Teletext** ■

[illegible]A

13,45 **Calcio**, campionato inglese: Aston Villa-Arsenal. Replica
15,30 **Tennis: Torneo Australian Open '90**: *Noah-Pernfors*
— **Telegiornale**

20,30 **Basket**, campionato Nba Finale Portland Trail Blazers-Detroit Pistons, replica della quarta gara
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Pallavolo:** ■ **Volley**. *Torneo di Cervia*
23,45 **Calcio**, campionato argentino: Boca Junior-Gimnasia

RETE [illegible]

13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
14,40 **Ape Maga**, ■ animati
15,15 **Gackeen**, cartoni animati
15,50 **Starzinger**, cartoni animati
16,20 **Don Chuck**, cartoni
17 — **Cyborg**, cartoni animati
17,30 **Vultus 5**, cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Mash**, telefilm
20,20 FILM ● **Les strip-teaseuses**, ■ Jean Claude Roy, con Sabine Sun, Roger Trapp. Francia erotico 1965
22,30 **Parliamone**, programma di parapsicologia
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale Tivuitalia in collegamento ■ satellite con S. Patemostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
1 — FILM ■ **E' sempre bel tempo**, di Gene Kelly, con Gene Kelly, Dan Dailey, Cyd Charisse. Usa commedia 1955 — *Tre soldati americani promettono di ritrovarsi, tra* ■ *dieci anni, nello stesso bar. Mantengono la promessa, ma tutti sono profondamente cambiati*

RETE MANILA

12,25 **La schiava Isaura**, telenovela
13,15 FILM ■ **Agguato a Condor Pass**
15,05 **Speciale fantascienza**
16 — **Boys and girls**, telefilm
16,40 **Supercartoni**
17,15 **I nostri programmi**
19,20 **Lassie**, telefilm
20,10 **Supercartoni**
20,45 **Speciale fantascienza**
21,45 **La schiava Isaura**, telenovela
23,25 **Piemonte e storia**
1,40 **Boys** ■ **girls**, telefilm

TELE[illegible]LE

12,40 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
13 — **Sport mare**, rubrica
13,30 **Sport** ■ **sport**
15,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
17,40 **La signora in** ■ telenovela con Jannette Rodriguez e Carlos Mata
19,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
20 — **Obiettivo turismo**, rubrica
20,30 **Canta Piemonte**, da Villanova d'Asti festival della canzone piemontese
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,40 **Canta Piemonte**, festival ■ canzone piemontese. Seconda parte
24 — **Hagen**, telefilm

[illegible]AVES[illegible]

14,30 **Le auto della settimana**, promozionale
15 — FILM ● **Vento di terre selvagge**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **June Allison show**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **L'oro** ■ **Hunter**, telefilm
20,30 FILM ● **Giulietta e Romeo**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto** ■ **settimana**, promozionale

TELETIVU

10,50 **Monjiro samurai solitario** telefilm
12,20 **Innamorarsi**, telenovela
14 — **Satellite**
15 — **Mondo**
16 — **Monjiro samurai solitario**
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
18 — **Satellite**
20,20 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Satellite**
22,40 **Venere. La scienze occulte**
23,30 **Innamorarsi**, telenovela

VIDEOUNO

14,30 FILM ● **Santana Killer dal mantello nero**, di Raul De Anda, con José Moreno, George Russel. Spagna western 1972
16 — **Wanted**, telefilm
17,50 **New Scotland Yard**, telefilm
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni
19,30 **Le auto della settimana**
20,15 **Speciale spettacolo**
20,30 FILM ● **Un uomo in premio**, con D. Di Lazzaro
23,30 **Wanted**, telefilm

TELESUBALPINA

16 — **Guatemala**, documentario
18,30 **Laurel and Hardy**, cartoni
19 — **La Chiesa in cammino**. *La visita* ■ *Papa in Burkina Faso*
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Dick Turpin**, telefilm
20,30 **Truck driver**, telefilm
21,30 **Tutta una vita**, telenovela
22,30 **Speciale Telesu**, a ■ di C. Cannavà. *Vacanze in montagna*
■ — **Il Regionale**
23,30 **Sembra facile**, telefilm

RETE A

15 — **Il segreto**, teleromanzo con Christian Bach e Humberto Zurita
16,30 **Victoria**, teleromanzo
17,30 **Venti** ■, telenovela con Sergio Jimenez, H. Rojo
18,30 **La mia casa**, rubrica
19 — **TgA**, notiziario
20,25 **Victoria**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
21,15 **Il segreto**, teleromanzo ■ Christian Bach e Humberto Zurita
22 — **Venti ribelli**, telenovela ■ Sergio Jimenez, H. Rojo

VIDEOMUSIC

11 — **I video della mattina**
■ — **Super Hit**, i successi del momento
14 — **Pomeriggio in musica**
18 — **Johnny Clegg special**
18,30 **Hot line Europa**
19,30 **John Lee Hooker**, speciale ■ un maestro della musica blues
20 — **Super** ■
21,30 **On the air**
23,30 **Blue Night**
■ — **Notte rock**, i video della notte

TIEFFE [illegible]

13,30 **Lassie**, telefilm
15,45 FILM ● **Anthar l'invincibile**
18 — **Vivere pericolosamente**, telefilm
19,15 **Oltre la notizia**
20 — **Supercartoni**
20,30 **Rivediamoli**, rubrica sportiva
21,30 **Documentario**
22,15 **Leggiamo, leggiamo**
■ — **Lassie**, telefilm
24 — **Scacco matto**, telefilm

[illegible] MIA

14,30 **Ziuq**, gioco
15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Donne** ■ **Company**, attualità
17,30 **Guip**, per i ragazzi
18,40 **Diario**, conduce Isabella Fiorali
19 — **A tavola con...**
19,30 **Via delle rose** ■ situation comedy
20 — **La sfida**, gioco
20,30 **Politica** ■ **Company**
21 — **Ziuq**, gioco con Daniela Del Gaudio, Mario Pachì
21,30 **Pescasport**, con S. Bastianacci
23 — **Con simpatia...**

SESTA RETE

13,30 **Don Chisciotte**, cartoni animati
15 — **The Collaborators**, telefilm
■ — FILM ■ **Amore tra** ■ **gocce** ■ **pioggia**
18 — **The Collaborators**, telefilm
19 — **L'invincibile Shogun**, cartoni animati
20 — **L'Appuntotutto**
20,30 **La valle dell'Erika**, sceneggiato
21,30 **Cash** ■ **Carry**, programma promozionale
■ — FILM ■ **Abbasso** ■ **ricchezza**
1 — **La valle dell'Erika** sceneggiato
■ **L'occasione**

TELESTAR

15,30 **Starlandia**, cartoni animati
16,30 **Medusa**, sceneggiato
17 — **Viviana**, telenovela
18 — **Malù donna**, telenovela
18,30 **M. A. S. H.**, telefilm ■ Alan Alda
■ — **I naufraghi**, sceneggiato
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 FILM ● **Uniti nella vendetta**. Usa western 1950
22,30 **Teledomani**
24 — **Meglio** ■ **due**, telefilm
1 — **M. A. S. H.**, telefilm con Alan Alda

TELE VAL[illegible]OSTA

12,50 **Buona giornata con Tele Valle d'Aosta**, presentazione dei programmi odierni
13 — **Tva Teletutto**, quotidiano di informazione, ■ occasioni commerciali
18,30 **Cartoni animati**
19,10 **Cartoni animati**
19,30 **Telefilm**
21,15 **Valle d'Aosta in tour**, gioco
22,30 **Telefilm**

[illegible] POLTRONA

a cura di [illegible]

Terribile vedova

CANALE 5 — 20,30

Che terribile coincidenza: i ricchi mariti di Theresa Russel, in «Vedova nera», muoiono tutti, così lei eredita e diventa sempre più ricca. Poi c'è la poliziotta Debra Winger che s'insospettisce — ci vuol poco — e indaga su lei. Suggestiva trasferta alle Hawaii e duello psicologico fra ■ due donne. Più la poliziotta è tignosa, più la pluriomicida è perfida. Fa di tutto: riesce anche ad ammaliarla, ce la fa pure a farla finire in galera. «La vedova nera» è un bel thriller, con l'aggiunta della piccola suspense sul destino di un facoltoso proprietario di alberghi, l'ultimo uomo di cui la maliarda assassina si è invaghita, che non dispiace neppure alla poliziotta. Il Bene e il Male al femminile: la critica parlò bene del film, anche se si tratta di un thriller che non ha altro scopo se non quello, centratissimo, di fare il thriller. «La vedova nera» piacque anche al pubblico che gli decretò molti voti in biglietti venduti. E' il film della serata, nonostante gli spot che prevedibilmente lo mitraglieranno.

Vedova Nera

La guerra ■ l'inflazione

RETEQUATTRO — 0.30

Altro film eccellente è «Finché c'è guerra c'è speranza». C'è Alberto Sordi, piuttosto tragico ■ poco comico che ■ ■ protagonista e fa pure il regista. Sordi regista, di norma, dilata piccoli spunti all'impossibile, come se ogni volta che fa un film volesse farne tanti. Anche qui sfiora le due ore di durata, ma lo spunto è spessissimo e la storia regge la lunghezza. Si parla di un rappresentante di armi che gira il mondo vendendo carri armati ai dittatori africani. A Roma la famiglia gode dei suoi introiti ■ tutti tacciono sulla loro provenienza. Questo almeno finché un giornalista non gli racconta alle spalle ogni cosa. I vicini non lo salutano più e perfino al club la gente gli volta le spalle. Sordi decide di cambiare lavoro, ma la famiglia lo scongiura di continuare: meglio il denaro di un mestiere onesto. ■ilm amarissimo, che oltretutto, involontariamente, fa riflettere sull'inflazione. Siamo nel '74 e il protagonista per quantificare un grosso stipendio dice: 500 mila lire al mese.

Sordi

Killer e rompiballe

■ — 23,15

Un altro film divertente ■ «Il rompiballe». Oggi ■ titolo lascia indifferenti, ma nel '73, quando uscì, fece un certo rumore l'idea che un film s'intitolasse «rompiballe»: forse il mondo era più ipocrita, forse era meno cafone. L'originale francese era «L'emmerdeur» ed è chiaro che anche a Parigi la parola faceva un certo effetto. Lino Ventura ■ il killer duro e spietato. Il cantautore Jacques Brel è invece un deficiente aspirante suicida. Lino Ventura gli salva la vita per compiere in tutta calma un attentato. Ma l'altro decide di esternargli tutta la sua gratitudine e lo fa nel modo più invadente, ossessivo: attaccaticcio, inopportuno e ottuso. Il duetto dura più di un'ora e all'epoca piacque moltissimo alle platee, tanto che i nostri distributori, celebri per ■ loro benevolenza ■ confronti del pubblico, pescarono subito un vecchio film di Ventura, gli appiccicarono il titolo di «Il rompiballe rompe ancora» e lo buttarono sul mercato, tanto per cavare un po' di soldi alla gente.

Lino Ventura

Costanzo l'instancabile

CANA■E 5 — 23,15

Costanzo lavora tutta l'estate. L'anno scorso Marta Flavi, sua moglie, era riuscita a fargli fare ■ ferie, e cioè: una settimana in Francia in una clinica per dimagrire e una settimana in America. Quest'anno, sembra, nemmeno quello. Il «Costanzo Show» continua a andare in onda anche se nella versione «Maurizio Costanzo Show Estate» (non differisce di molto da quello normale: cambia lo sfondo dipinto e basta) e continua a ospitare persone note e sconosciute.

Stasera troveremo: Nicola Di Bari, cantante che una volta vinceva tutti i premi e scalava le hit parade e che adesso sull'onda del revival cerca di risalire la china; Romano Battaglia, giornalista e scrittore (leggete il suo «Non l'ho detto in tv», è comicissimo); Monica Rossi, jumbesse ventunenne; Leo Gullotta, attore che da alcuni anni è sempre costretto a vestirsi da donna; Gaetano Tumiati, scrittore, autore del libro «Questione di statura» che è appena uscito e verrà presentato stasera.

Nicola Di Bari, qualche anno fa

Niente tarzanessa c'è Vasco

■A■ — 20,30

Piccole delusioni storiche. Doveva esserci il film «Sheena, la regina della jungla», che, nonostante il titolo, non è un filmaccio di ■ C (narra le avventure dell'avvenentissima tarzanessa Tanya Roberts, andrà in onda prossimamente), ■ invece c'è Vasco Rossi. C'è e dilaga: Vasco Rossi è il re dell'estate-show. Ha riempito gli stadi di gente e battendo ai numeri (di presenze) Madonna, Prince e, presumibilmente pure i Rolling Stones. Ha stravenduto copie su copie di un disco registrato dal vivo e stasera verrà analizzato, intervistato e adeguatamente incensato da Red Ronnie in uno specialone intitolato «Fronte del palco», con inediti e cose note sulla serie miliardaria di concerti dell'eroe delle platee giovanissime. Poi, alle 21,30, c'è anche il film: il quasi sconosciuto «Ciao ma», che vede protagonista lo stesso Rossi e che ha i ■ punti di forza più nelle proposte canzonettistiche che nel resto. Vasco Rossi superstar si è anche preso la soddisfazione di dire «no» ad una temporanea esibizione con i Rolling Stones. Capita a pochi.

Il signor Rossi

E [illegible] STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa [illegible] via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/[illegible]
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1626 del 14/12/1989

ANNO 122 / NUMERO 194 — MERCOLEDI' [illegible] 1990

Nel cartellone dello Stabile c'è anche...

K. Kraus al Lingotto

TORINO ● La curiosa novità proposta dal Teatro Stabile - cioè il lancio di due abbonamenti separati per il Carignano e per l'Alfieri - rischia di suscitare interventi che vanno al di là della reale portata dei fatti.

All'origine si rilevava semplicemente una stanchezza nella campagna di abbonamenti cosiddetta del posto fisso al Carignano e uno sconcerto da parte di alcuni spettatori nel cambiare teatro in continuità.

Oggi, alla luce di rilevazioni statistiche e di interviste mirate, direzione e presidenza ritengono di venire incontro al proprio pubblico offrendo un ventaglio di 7 spettacoli più una produzione dello Stabile sia al Carignano sia all'Alfieri. C'è chi si adegua malvolentieri alle piccole formalità delle prenotazioni.

Per di più in questo modo si eviteranno in parte le code. Infatti, sulla scia dell'ex posto fisso, sarà possibile fissare la propria serata nell'ambito delle prime sei recite.

Rimane tuttora in piedi la possibilità di riservare telefonicamente e ricevere a domicilio i biglietti attraverso l'organizzazione dell'Aptel.

Come noto gli spettacoli ubicati al Carignano sono: *Le serve* di Genet con la regia di Massimo Castri e Anita Bartolucci, Paola Mannoni e Lucilla Morlacchi (Ater); *Il piacere dell'onestà* di Pirandello con la regia di Luca De Filippo e Umberto Orsini, Toni Bertorelli, Rita Savagnone; *Zio Vanja* di Cechov con Gabriele Lavia attore e regista affiancato da Monica Guerritore e Roberto Herlitzka; *Don Giovanni* di Molière con Glauco Mauri attore e regista; *Non si può mai sapere* di Roussin con regia di Marco Parodi e Alberto Lionello, Erika Blanc; *Lo zoo di vetro* di Tennessee Williams, regia Furio Bordon e protagonista Piera Degli Esposti; *I due gemelli veneziani* di Goldoni, regia di Gianfranco De Bosio e protagonista Franco Branciaroli. Fuori abbonamento Paolo Poli in *Il coturno e la ciabatta* da Alberto Savinio.

All'Alfieri troveremo invece Luca De Filippo e Isa Danieli in *Non ti pago* di Eduardo de Filippo; *La cagnotte* di Labiche con regia di Walter Pagliaro e Gianni Agus, Enzo Tarascio, Gianni Bonagura; *Enrico IV* di Pirandello con regia di Marco Sciaccaluga e Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Camillo Milli; *Il medico dei pazzi* di Scarpetta con regia di Antonio Calenda e Carlo Giuffrè, Angela Pagano; uno spettacolo da definire con Turi Ferro; *Caro bugiardo* di Kitty con il duetto tra Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer; *Lulu* di Wedekind con regia di Mario Missiroli e Milva, Luigi Pistilli, Cesare Gelli, Nestor Garay.

Consideriamo per ora a parte le quattro novità e la ripresa che lo Stabile programmerà tutte al Carignano e soprattutto l'exploit de *Gli ultimi giorni dell'umanità* di Karl Kraus nella straordinaria sede del Lingotto per un mese intero.

Prendiamo infine come felice presagio d'una riconferma di Luca Ronconi alla direzione dello Stabile, le indicazioni relative alla stagione '91-92 (Giordano Bruno, August Strindberg e Thomas S. Eliot).

p. per.

Monica Guerritore, una diva per il cartellone dello Stabile torinese

Musiche di Semolini (per Dante) a Exilles

Anche quest'anno viene aperto al pubblico il Forte e per l'occasione il Teatro Nuovo ha programmato la seconda edizione di «Spazio Musica al Forte di Exilles». La rassegna comprende [illegible] concerti che si terranno tutti i sabati e le domeniche, alle ore 17,30, fino al 12 agosto. Gli artisti invitati sono, oltre ai componenti il «Quartetto Ottoni Gabrieli», Laura Rosa flauto e Gianni Nuti chitarra, e le pianiste Paola Volpe e Ingrid Silic. I concerti saranno ripetuti con lo stesso programma alla domenica.

Sempre nell'ambito delle manifestazioni culturali ad Exilles il Teatro Nuovo ha prodotto «Per Loco Eterno», viaggio per musica e poesia attraverso i più bei canti de «La Divina Commedia». La regia è affidata a Girolamo Angione e gli attori sono Francesco Benedetto e Roberto Scappin. Le musiche sono state composte appositamente da Antonmario Semolini che le ha affidate al flauto di un giovane emergente talento, Carlo Pellicano. Semolini, flautista di fama internazionale ed anche direttore artistico dell'Iniziativa Camt, non è nuovo ad esperienze di composizione avendo in passato scritto le musiche per lo sceneggiato radiofonico «Cleopatra»; ma in questo caso, come egli stesso sostiene, sta vivendo in uno stato di particolare creatività per cui l'inventiva musicale gli fluisce dalla mano con disinvoltura, come vivendo una dimensione esoterica. Il titolo del lavoro è «Hanhua» che significherebbe decoro celato. Le rappresentazioni della Divina Commedia si terranno nella Parrocchia di S. Pietro alle ore 21, con ingresso libero, stasera, domani e venerdì.

Secondo Villata

Il castello di Exilles

Il flautista Semolini, compositore questa sera, per l'Alighieri

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

Lunedì lire 4000/5000
[illegible] e domenica lire [illegible]
(riduzione del [illegible] agli anziani e del 30% [illegible] enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Paganini, di e con Klaus Kinski. V. 18 — Il mitico violinista con [illegible] alla Dracula percorre come un forsennato l'Europa del primo Ottocento interessato solo alla propria arte e all'esibizionismo del sesso. **Drammatico**
Ore 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata) ★★★/●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Sogni, di Akira Kurosawa. Produzione Steven Spielberg. Cannes '90. Col. [illegible] — In otto episodi vissuti in stato di onirismo la protesta del grande regista giapponese contro l'avvilimento dell'arte e la decadenza della natura (ma forse soprattutto per la perdita dell'innocenza) **[illegible]matico**
[illegible] 20,15; 22,30 (Aria condizionata) ★★★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Chiuso per ferie

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Chiuso per ferie

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Chiuso per ferie

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 545.008
Chiuso per ferie

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Decalogo 7 e 8, di K. Kieslowski, con A. Polony, M. Koscialkowska — Una giovane contesta alla propria madre la custodia della figlioletta che le fu affidata per conformismo. Una maestra ritrova come allieva la piccola che sarebbe dovuta morire in campo di concentramento per sua debolezza [illegible]
Ore 16,10; 18,20; 20,30; 22,30 ★★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Chiuso per ferie

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Chiuso per ferie

CRISTALLO
via Gotto 5 ☎ 450.71.00
Chiuso per ferie

DORIA
[illegible] Gramsci 9 ☎ 542.422
Chiuso per ferie

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.6241
Ho sposato un fantasma, di Carl Reiner, con Steve Martin, Lily Tomlin. Colori. Non vietato — Un avvocato bazzino si trova di fronte a un caso più grande della sua immaginazione: come conferire un'eredità ai fantasmi. **Commedia**
Ore 19; 21; 23 (Aria [illegible]) ★★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino [illegible]
Mondo New York - L'altra faccia della Mela, di Harvey Keith. Colori. Viet. [illegible] — Una guida tagliente all'altra New York, dove gli artisti d'avanguardia [illegible] vendono [illegible] violenza e i maniaci del potere. **Documentario**
Ore 19,20; 21,10; 23 (Aria [illegible]) ★/●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.6241
Parenti, amici e tanti guai, di Ron Howard, con Steve Martin, Tom Hulce, Rick Moranis — Nascite, promesse, illusioni e rimpianti (mai l'ombra della morte) in una famiglia americana [illegible] degli Anni Ottanta. **Commedia drammatica**
Ore 20,20; 22,40 ★★/●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.843
Non siamo angeli, [illegible], con Robert De Niro, Sean Penn. Dolby Stereo. Non vietato — Costretti a evadere assieme a un pluriomicida, due galeotti cercano di raggiungere il Canada e la libertà. Scambiati per preti rischiano di entrare troppo nel loro nuovo ruolo [illegible]
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
Chiuso per ferie
Riapertura 24 agosto

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 315.2657
Chiuso per ferie

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
Chiuso per ferie

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.02
[illegible] di Rose Hill, di A. Tanner, con M. Gayda, J. P. Ecoffey — Una ragazza di colore sposa per corrispondenza un contadino vallese, s'innamora d'un giovane sbagliato e offende nel paese sottilmente ostile. **Drammatico**
Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Chiuso per ferie

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Senti chi parla, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Spermatozoo, feto, neonato e bambino, un cassino con la voce ostile di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza-madre sposi un bravo tassista dimenticando l'indaffarato padre naturale [illegible]
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Senza esclusione di colpi, Newt [illegible], con Jean Claude Van Damme. Col. Non viet. — Il migliore dei piloti dell'aeronautica Usa si prende una licenza e va ad Hong Kong per partecipare a un violento torneo di kung-fu. Perdonato dai superiori perché regola vecchi conti con i «musi gialli». **Drammatico**
Ore 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (Aria condizionata) ★★/●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Ecstasy, di Luca Ronchi, con Moana Pozzi, Valus Anderson. Col. Viet. 18 — Son solo belle, le sorelle, di questo film, una disinvolta fino all'esibizionismo e l'altra studiosa fino alla mutonaria. Gai contrasti alle viste. **Sexy**
Ore 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 (Aria condizionata) **Non recensito**

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Sepolti vivi, di Gerald Kikoine, con Donald Pleasence, Robert Vaughn, Karen Witter. Viet. min. 14 — Nei sotterranei d'una casa di cura modello il direttore e il suo assistente, più pazzi delle ricoverate, sfogano i loro rancorosi complessi. **Horror**
[illegible] 15,50; [illegible] 19,10; 20,50; 22,30 [illegible] ★/●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Music Box (Prova d'accusa), di Costa [illegible], con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orso d'oro ex aequo a Berlino — Un immigrato ungherese in America viene accusato di crimini nazisti contro l'umanità e difeso in tribunale dalla figlia avvocato di grido. **Politico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 (aria condizionata) ★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
[illegible] per ferie

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
Il Mahabharata (Poema indiano), di Peter Brook. Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Colori. Non vietato — Nel poema più ampio della letteratura mondiale, stuoli di eroi e semidei lottano per la supremazia come in un'«Iliade» indiana. Inaugurazione di Venezia 1989. **Fantastico**
Ap. 15,20. Film 16,[illegible]; 21,15 ★★★★/●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 630.521
Chiuso per ferie

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.789
Chiuso per ferie

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 88 ☎ 749.2667
Batman, di Tim Burton, con Jack Nicholson, Michael Keaton, Kim Basinger. Dolby stereo — Un giustiziere con la divisa da pipistrello e la possente BatMobile contrasta il cattivo Joker che si comporta letteralmente alla stregua dei cattivissimi dello schermo. **Fumetto avventuroso**
Orario 20,15; 22,30 ★★★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 297.197
Nightmare 5 - Il mito, di Stephen Hopkins, con Lisa Wilcox, Robert Englund. Colori. Non vietato — Sbavotta il perfido Freddy dagli unghioni lancinanti visita una giovane donna in attesa d'un [illegible] e la condiziona con incubi violenti. **Horror**
Ore 20,30; 22,30 [illegible]/●●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 6 ☎ 749.2383
Il sole [illegible] di notte, di Paolo e Vittorio Taviani, con Julian Sands, Nastassja Kinski (Cannes '90) — Un nobile napoletano tradito dalla fidanzata [illegible] il re in persona, trova [illegible] nella solitudine da eremita ma non [illegible] tenuto in debito conto il proprio orgoglio. **Drammatico**
Ap. 20,15, ult. 22,20 ★★★★/●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171
Valmont, di Milos Forman, con Colin Firth, Annette Bening. Non vietato — Riduzione del romanzo epistolare «Les liaisons dangereuses» con amori e ripicche, duelli e capitombolí, intrighi e ingenuità in Francia sullo sfondo dell'ancien régime alla vigilia della rivoluzione. **Drammatico**
Ore 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

DRIVE IN
v. Valenza ang. v. Genova ☎ 630.000
Leviathan, di George P. Cosmatos, con Peter Weller, Richard Crenna, Amanda Pays, Daniel Stern. Colori. Non vietato — Germi inquietanti si spandono dalla bottiglia di vodka d'una nave sovietica affondata e una [illegible] che opera a [illegible] mila metri di profondità. **Riedizione**
Orario: 22; 24

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 619.138)

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.[illegible])

ARENA METROPOLIS [illegible] Esposizioni, ☎ 669.07.86) Ore 22: **Alibi seducente**, di B. Beresford, con Tom Selleck, Paulina Porizkova

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. [illegible], ☎ 812.2312)

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.809)

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048) **Omaggio a Roberto Benigni** **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni, Walter Matthau. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048) **Hammer e dintorni** Ore 15,40; 20,45 **Il marchio di Dracula** (v. it.), di Roy Ward Baker, con Christopher Lee. Ore [illegible]; [illegible] **Le 5 chiavi del terrore** (v. it.), di F. Francis, con Christopher Lee, Peter Cushing. Ingresso [illegible]

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871 [illegible]) **Rassegna [illegible] noir** Ore 16,50; [illegible],16; 20,50; 22,30 [illegible] **[illegible] mille occhi**, di John Farrow, con [illegible] G. Robinson (v. it.). Ingresso 5000

CORTILE DEL RETTORATO (via Po 17, ☎ 839.7502) Ore 22: **Scene di lotta di[illegible]se a Beverly Hills**, di P. Bartel, con J. Bisset, R. Sharkey. Colori. Non vietato. Ingresso 5000

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.974) **[illegible] piace di più**, con Desirée Lane, Paul Thomas. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70) **Supermoglie**, con Cathy Stewart, Dominique Trisson. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Marg. 123, ☎ 436.2092) **Film [illegible]**, con Tai Ya Rose, Bobby Astyr. Apertura ore [illegible]. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. B. Bonelli 40, ☎ 487.705) **Mena sesso a [illegible]**. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617) **Film erotico**, con Cristina Zeta, Taeni Kondu. Apertura ore 15; [illegible]

TORINO (via Buozzi 6, ☎ 530.553) **Vizi indecenti**, con Desirée Lane, Jamie Gillis. Colori. Apertura ore [illegible]. Ultimo 22,30. Ingresso 7000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccarelli 18, ☎ 511.293) **[illegible] erotico**, con Laurie Silvia, Ranne Baur. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo [illegible]

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.921) **[illegible] erotico**, con Liliane Lemieuvre, Jacques Maurel. Ap. 16; ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15) **Film erotico**. Dalle 14,30 alle 23. [illegible] assoluto, ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina [illegible]) **La calda Valerie**, con Valerie Siddi. Colori. No stop [illegible] ore [illegible]. Ultimo spettacolo [illegible] 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334) **Stravaganze di una bionda**, con [illegible] Lotar, Joselita Capponi. Apertura ore 14,30. Ultimo [illegible]

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi
CESANA TORINESE
[illegible]IO: Sorvegliato speciale
CHIERI
MARILYN: chiuso per ferie
SPLENDOR: riposo
[illegible]
CINECITTA': Tre colonne in cronaca
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie
CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: Willy Signori e vengo da lontano
NOTTI [illegible] Arma letale 2
[illegible] LUCE: chiuso per ferie
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: chiuso per ferie
POLITEAMA: Scontri bestiali d'Italia
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: chiuso per ferie
MONTANARO
VITTORIA: film erotico

STAMPASERA

N. 194 MERCOLEDI' 25 LUGLIO 1990 — L. 1000

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 93% — Ribasso -0,3

ore 10,45	=
ore 11,30	-0,4
ore 12,00	-0,5
ore 12,30	-0,5
ore 13,00	-0,5

FIXING 1188,75 (PRECEDENTE 1189,60)

A PAGINA 6

Il dc Gian Paolo Brizio alla guida di un pentapartito

Regione, accordo nella notte due mesi per spartirsi i posti

TORINO ■ Hanno firmato nella notte alle tre. Oggi il Piemonte ha presidente e giunta in Regione. L'ultima mina, quella socialdemocratica, è stata disinnescata nella casa psi di corso Palestro dopo altre telefonate, litigi e gli ultimi classici pugni sul tavolo. Il «sì» [illegible] ha un assessorato. Gliela cedono i socialisti che, per la verità, hanno tentato fino all'ultimo di non farlo. Poi, di fronte all'eventualità di una brutta frattura nel pentapartito, hanno allargato le braccia e il cuore.

L'eterna sceneggiata dei patteggiamenti, in Regione, finisce con una dc che conserva i suoi posti come il psi (che ne avrebbe voluti di più) e i laici con gli stessi assessorati e qualche delega in [illegible]. La barca può partire. Sventola la bandiera del pentapartito (d'altra parte nessuno ha mai parlato d'altre formule politiche possibili) con l'appoggio sicuro ed esterno di Margherita Giacaro dei pensionati. Il varo arriva dopo due mesi di colpi di scena, di due passi in avanti e uno indietro e di ribaltoni continui nella distribuzione degli incarichi. Tra un'alzata di scudi e un incontro informale tutti i partiti hanno corso rischi [illegible]: la dc di perdere alcuni importanti «ministeri», il psdi di starsene fuori, pli e pri di non uscire entusiasti dalla trattativa.

Ma, finalmente, eccolo il governo del Piemonte. Presidente è Gian Paolo Brizio, 51 anni, dc, leader di Forze nuove. Ex dirigente industriale, ha percorso gradino dopo gradino un lungo cursus honorum: sindaco di Cirià, consigliere in Regione, assessore, capogruppo. Con lui Emilio Lombardi viene confermato al timone dell'agricoltura, Giuseppe Cerchio al lavoro e alla formazione professionale, Enrico Nerviani ai parchi e ai beni e sistemi culturali. Entra per la prima volta in giunta Emilio Bergoglio dopo anni di lavoro in Consiglio e nelle commissioni e si occupa di personale, organizzazione, assistenza. A Mario Carletto, luogotenente di Silvio Lega, vicesegretario dc, un incarico forte: l'urbanistica, la casa e, forse la pianificazione territoriale.

I socialisti hanno quattro posti cosiddetti pesanti: la sanità che va a Eugenio Maccari, il turismo per Daniele Cantore, l'ambiente per Marcello Garino, il trasporti per Luciano Panella.

Ai socialdemocratici la delega per il bilancio e la programmazione. L'assume Pier Luigi Gallarini. I repubblicani avevano chiesto e hanno ottenuto il settore delle attività produttive (artigianato, industria, commercio)). Lo affidano a Bianca Vetrino, attualmente vicepresidente. Al liberale Giuseppe Fulcheri, neoeletto, ingegnere, ex direttore Fiat l'istruzione, la politica delle attività culturali e l'università.

Oggi per eleggerli ci vuole tutta la giornata. L'inizio nello splendido palazzo Lascaris in via Alfieri 15, alle 10. Ma comunisti e democristiani parlano due [illegible] per gruppo. E si arriva alle 14. Poi gli altri dodici gruppi. Se ne va tutta la giornata tra dichiarazioni di principio, battute polemiche e un po' di retorica.

Il voto alle 16 con buona soddisfazione di tutti.

Gian Mario Ricciardi

La Spagnuolo, presidente dell'assemblea regionale: vicino Federico Grosso

Torna a vivere il Gobetti teatro-gioiello?

Parla il presidente dello Stabile

TORINO ● A pochi giorni dalla presentazione del cartellone del Teatro Stabile, cerchiamo di eliminare alcuni equivoci con il presidente Piero Ragionieri.

Le questioni sono tre. Avremo un pubblico diversificato tra Carignano e Alfieri? Esiste la possibilità di aumentare gli abbonati? Si cercano altre sedi disponibili per l'intera stagione?

«I due cartelloni [illegible] si direbbero varati da teste diverse ma piuttosto adattati alle esigenze di [illegible] pubblico fedele ed esigente.

Chi pensa a un Carignano troppo austero, vi troverà la spiritosa eleganza di Paolo Poli e le risate sicure al 100% de i due gemelli veneziani con Branciaroli; chi s'immagina [illegible] Alfieri consumistico, consideri Wedekind e Pirandello che hanno riformato la scena drammatica del nostro secolo.

Rimane fermo un punto nella nostra attività: il Carignano è il teatro della Città di Torino, è il teatro dello Stabile e necessariamente vi ambienteremo le nostre produzioni. Ronconi ha scelto Ritter, Dene, Voss di Bernhard, La pazza di Chaillot di Giraudoux, la ripresa dell'Uomo difficile di Hoffmansthal per continuare lo studio della drammaturgia novecentesca. Kraus e Gli ultimi giorni dell'umanità avrebbero un senso soltanto in una sede non diversa dal Lingotto, e che la Fiat collabori direttamente con noi ci assicura della rinnovata importanza riconosciuta al nostro ente. Persino il Goldoni destinato al pubblico giovanile (Il genio buono e il genio cattivo) si sminuirebbe qualora pellegrinasse in sedi non proprie».

Da anni la popolazione-abbonati dello Stabile si attesta attorno ai 17-18 mila grazie ai due abbonamenti che occupano [illegible] arco di programmazione di 7-8 mesi. Da anni si dice anche che la città o la regione potrebbero dare di più purché sollecitate in maniera diretta: dal [illegible] il paragone con i teatri regionali tedeschi che Ronconi ama e conosce parla in favore di un'ulteriore penetrazione. Una serie di esauriti scaglionati nelle due sale, da questa stagione differenziate fin dalla prima recita, permetterebbe di marciare verso i 20-22 mila abbonati?

«Una serie di continui esauriti permetterebbe al [illegible] di rivaccare l'attuale tetto. L'aumento dei tesserati è un problema che non si pone direttamente per un motivo specifico torinese. Mancano le sale per ospitare un'altra fetta di pubblico, dobbiamo accontentarci di favorire questo nostro pubblico. Qualche coda in meno, qualche sorpresa in più ...

Al Carignano abbiamo l'opportunità di provare i lavori con calma, di sbigliettare il numero sufficiente per certe proposte eminentemente culturali. In questo 1990 gli spettatori diversi potrebbero essere i giovani che scoprono la particolare bellezza del Lingotto».

Torna allora d'attualità la questione del Gobetti, un teatro che manca moltissimo alla città e che purtroppo lo Stabile non riesce a riacquisire nonostante la dichiarata disponibilità finanziaria.

«Sono disposto ad allargare il discorso. Non manca soltanto il Gobetti [illegible] anche l'Astra in Borgata Parella e l'ex Fiat dell'Oltre Po. Teatri cittadini che la burocrazia impedisce di sfruttare».

Sarebbe troppo chiedere allo Stabile, in un momento di fervore creativo, un analogo fervore organizzativo?

«Ho chiesto alla segreteria dell'assessore alla cultura di prossima nomina un colloquio immediato per ottenere non soltanto il mutuo ma la delibera che affidi a noi gente del mestiere la ristrutturazione e la destinazione delle tre sale. E' illogico che, con un simile patrimonio, l'ente pubblico paghi [illegible] privato per alloggiarvi i propri ospiti».

Piero Perona

ALTRO SERVIZIO A PAG. 22

Sugli spot governo battuto

ROMA ■ I film potranno [illegible]re interrotti dagli spot pubblicitari. I cartoni animati no: il governo «cade» a sorpresa per mano di un emendamento presentato dalla sinistra dc (primo firmatario Franco Ciliberti) e approvato a Montecitorio nonostante il voto contrario della maggioranza appoggiata da msi e radicali. Il ministro Mammì aveva chiesto il ritiro della proposta di Ciliberti, che ha respinto però l'invito perchè «l'emendamento sui cartoni animati contiene forti valori etici: i bambini non possono essere lasciati indifesi di fronte all'ossessivo condizionamento pubblicitario». Così, a scrutinio palese, le opposizioni di sinistra e larga parte del gruppo dc, hanno votato a favore: 2[illegible] i sì, 223 i no e 3 astenuti. Bocciata, invece, la norma antispot [illegible] approvata al Senato e riproposta alla Camera da parte del dc Borri, del pci Veltroni e del capogruppo della sinistra ind. Bassanini, sotto forma di sub-emendamenti al nuovo testo dell'art. 8 presentato ieri dal governo. Anche in questo caso c'era stato l'invito del ministro a ritirare le proposte di modifica: stavolta, però, con 324 voti contrari, 190 favorevoli e 4 astenuti, il governo ha respinto l'assalto. Divisa la sinistra dc: De Mita ha votato a favore, Bodrato contro.

Torino: quattro tunisini e una giovane donna in due alloggi a Porta Palazzo

Arrestati con mezzo chilo d'eroina

TORINO ■ Nella zona di Porta Palazzo: quattro tunisini e una ragazza arrestati dai carabinieri, recuperato quasi mezzo chilo di eroina purissima, sostanze per il taglio delle «dosi», scoperte due importanti basi dello spaccio. E intanto le polemiche sulla situazione di degrado dell'intero quartiere continuano, soprattutto preoccupano. Ieri la forte protesta dei commercianti, oggi la raccolta di firme.

Per i carabinieri del Nucleo operativo è stata un' operazione lunga, iniziata già da parecchi giorni e che ha portato subito a fermare Miouka Lofti Taher, 32 anni: con sé aveva soltanto due bustine di eroina.

Durante la perquisizione nel suo appartamento in corso Giulio Cesare 6 (in passato alcuni inquilini della casa avevano chiesto l'intervento delle forze dell'ordine), sono stati ritrovati però una cinquantina di grammi d'eroina purissima ed è stato anche arrestato Labiadh Moncef Ben Mouldi, 24 anni, ufficialmente residente a Bolzano, senza un lavoro fisso.

Le indagini, dopo la scoperta della prima base, non si sono comunque fermate. Immediatamente è stata decisa un'altra perquisizione. Obiettivo: l'appartamento in via Borgo Dora 8. I carabinieri da giorni tenevano sotto osservazione la casa, sapevano che che era un punto nevralgico dello spaccio a Porta Palazzo, aspettavano soltanto un'occasione favorevole per smascherare l'intera rete.

Per entrare è stato necessario sfondare la porta. Qualcuno, intanto, all'arrivo dei carabinieri aveva gettato in strada un puff: dentro quasi mezzo chilo di eroina pura.

Non solo. Nell'appartamento sono state trovate sostanze da taglio (più di un chilo e mezzo), una ventina di orologi d'oro e circa trenta milioni in contanti. Alla fine dell'operazione guidata dal tenente Vitto[illegible], le manette sono scattate anche per Jommi John Ben Mohamed, 30 anni, Javel Ben Mohamed Meyre, 29 anni e Monica Menzio, 23 anni, di Pianezza, disoccupata.

Quattro dei cinque arrestati. In alto Monica Menzio, 23 anni, di Venaria, e i tre tunisini, Javel Ben Mohamed Meyre e Miouka Lofti Tahar. Qui a fianco Jommi Joha Ben Mohamed

La lotta allo spaccio di stupefacenti — oltretutto l'operazione dei carabinieri ha dimostrato come il mercato dell'eroina cerchi di utilizzare anche alcuni degli immigrati extraeuropei — vede la zona di Porta Palazzo al centro dell' attenzione.

E non mancano le discussioni, le proteste sempre più decise dei commercianti che vedono compromesse la loro attività, le iniziative di alcune forze politiche. L'atmosfera rischia di diventare incandescente.

Inoltre, in seguito alla chiusura del chiosco di Marco Pergola (in corso Giulio Cesare, vicino al ponte sulla Dora) — e di un secondo (sull'altro lato del ponte) — entrambi i provvedimenti sono stati presi perché davanti, ripetutamente, polizia o carabinieri aveva arrestato numerosi spacciatori extracomunitari — ora la Lega Nord ha promosso una raccolta di firme tra i negozianti e gli abitanti della zona. Ed entro stasera i promotori prevedono di averne già alcune centinaia.

La petizione, che chiede alle forze dell'ordine di intervenire in modo sempre più energico e determinato per portare di nuovo la tranquillità in tutto il quartiere, dovrebbe essere presentata domani mattina in prefettura.

Brevettate le uova fresche al tartufo

MILANO ● Due imprenditori hanno depositato a Milano il brevetto per la produzione di uova al sapore di tartufo. Nel linguaggio burocratico, il titolo del brevetto recita: «Processo industriale di insaporimento dell'albume e del tuorlo delle uova avicole commestibili prima che il loro guscio venga aperto o comunque violato». Spiega Isler Bernardini, uno dei titolari del brevetto (l'altro è Federica Battazzi, proprietaria di una ditta specializzata in tartufi, di Belforte all'Isauro, Pesaro): «Il procedimento si basa su un semplice processo osmotico che consente di insaporire le uova con qualsivoglia aroma. Abbiamo iniziato con il tartufo ma se la cosa avrà il successo che ci aspettiamo potremo provare con altri aromi vegetali». L'uovo al tartufo, secondo i produttori, costerà poco più del doppio rispetto ad un uovo normale.

Scoglio: dal mercoledì vietato fare all'amore

BOLOGNA ● Anche nel calcio fischia il... sesso! Vita dura per i giocatori del Bologna. Il professor Scoglio stesso impartisce precise disposizioni su come e quando e con chi i propri giocatori possano concedersi distrazioni sessuali.

«Chi fa l'amore il mercoledì me lo deve assolutamente dire il giorno dopo — avverte —. *E beninteso, deve trattarsi di un'eccezione. Dal giovedì in poi il divieto è completo. I bugiardi li smaschero in fretta: le scappatelle si vedono sul campo. Posso tollerare due errori, poi non ripeto più richiami, ma chiudo definitivamente. Non gli parlo più. Se mi dice buongiorno io mi volto dall'altra parte. E finisce in panchina o addirittura in tribuna. Mi è già capitato e vi assicuro che non esistono privilegiati: anche il più forte della squadra può fare con me una brutta fine».*

Ma le ristrettezze sessuali imposte dal professor Scoglio non finiscono qui. Il nuovo tecnico del Bologna deciderebbe un ritiro anticipato per tutta la squadra qualora un solo giocatore venisse pescato in giro per la città a tarda sera dal giovedì in poi. *«Lo attaccherò davanti ai colleghi nello spogliatoio. Dopodiché potrei anticipare il ritiro per tutti».*

Una deroga, bontà sua, Scoglio l'ha concessa agli sposati. *«A loro un'eccezione può capitare anche il venerdì. Nel rapporto coniugale non c'è lo stress e il trasporto di un'avventura da single».*

Ogni allenatore può scegliere a piacimento le regole da far rispettare. Rimane un'incognita: da quale particolare il professore capirà se un giocatore è caduto in peccato? Un giocatore può infatti denunciare uno scadimento di forma a prescindere dalle scappatelle a luci rosse. E allora?

Sono di moda i kamikaze della ferrovia

MADRID ● Oltre ai «kamikaze dell'autostrada» (automobilisti che percorrono di notte le autostrade a folle velocità nella corsia vietata) sono diventati di moda in Spagna i «kamikaze della ferrovia», giovani delle periferie che si cimentano nel cosiddetto «gioco della morte»: sabato due adolescenti hanno perduto al gioco, pagando con la vita. Nel «gioco della morte» i giovani poggiano il collo su un binario. «Vince» chi resta disteso più a lungo prima che giunga il treno. Poiché la «sfida» avviene di notte, i partecipanti calcolano il momento di saltare dalle vibrazioni del binario. Sabato notte, nel quartiere madrileno di Manzanares, quattro ragazzi di 15-16 anni si sono distesi sui binari. Poco dopo è transitato il rapido Malaga-Barcellona, e ciascuno dei quattro voleva dimostrare d'essere il più coraggioso: due sono rimasti maciullati, un terzo è in fin di vita.

Sabato sera al Delle Alpi, forse salta quello di domenica

I Rolling, un solo concerto?

Mick Jagger

TORINO ■ Qualcuno sta già parlando di vera e propria catastrofe. Certo è che per i Rolling Stones le cose non vanno per il verso giusto.

Dopo la rinuncia di Vasco Rossi, il quale avrebbe dovuto salvare i quattro show di Mick Jagger e amici, ieri si è saputo che la seconda data torinese, quella del 29 luglio, rischia di essere annullata sul serio. E in mattinata la voce ha trovato conferma. Al comando dei vigili urbani è arrivata una comunicazione della Good Music che richiede il servizio dei civich solo per sabato 28 luglio. Mentre le riprese del film che il gruppo intende girare sulle scenografie di «Steel Wheels» verrebbero effettuate ugualmente nella notte fra sabato e domenica fra l'una e le quattro.

I promotori si augurano, in ogni caso, di trasformare i [illegible] mila biglietti venduti fino ad ora in un esaurito. Si vedrà.

Intanto nello stadio torinese sono quasi terminati i lavori del palco: manca soltanto la scenografia che dovrebbe arrivare oggi o al massimo domani.

E mentre sabato prossimo si vedrà la versione dello «Steel Wheels Tour», a Roma tra pochissime ore, dopo l'esibizione del Dan Reed Network, andrà in scena «Urban Jungle», tre ore di musica e 26 canzoni, partendo da «Start me up». Dopo otto anni di assenza dall'Italia, Mick Jagger & Co. si ripresentano con uno spettacolo grandioso.

Ecco alcuni numeri della tournée: per montare il palco occorrono cinque giorni, l'amplificazione raggiunge i 2 milioni di watt, 65 sono i Tir impiegati per trasportare tutto il materiale.

Oggi Jagger farà ritorno da Pisa, insieme con Jerry Hall. Poi, il 27 luglio, in serata, sarà a Torino.

«Nessuno pensa ai nostri tanti problemi»

Capalbio stanca dei Vip

ROMA ● Si ribella Capalbio: non vuol essere più la «piccola Atene» dell'intellighenzia romana, è stanca di esser conosciuta in Italia come l'unica isola che rifiutava i mondiali di calcio, rigetta l'immagine che gli hanno portato i suoi illustri ospiti e villeggianti.

Gli «indigeni», cioè i capalbiesi doc che in quel circondario vivono e lavorano tutto l'anno, cominciano ad averne abbastanza della notorietà che al grazioso paesotto viene dai soggiorni di Occhetto e La Malfa, Martelli e Marramao, Petruccioli e ogni bell'altro nome della politica o dell'alta cultura.

I capalbiesi hanno i loro problemi concreti che nessuno sembra voler risolvere, a meno che non lambiscano i muriccioli di «quelle» villette o di «quei» rustici riadattati a pochi passi dal mare.

E indovinate chi guida la protesta dei capalbiesi veraci? Sergio Innocenti, segretario della locale sezione del partito comunista.

Giorgio La Malfa

Il filosofo Asor Rosa

Achille Occhetto

Claudio Martelli

Sono improvvisamente sbottati dopo l'ennesima festa «privata», puntualmente reclamizzata nelle cronache mondane della capitale.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata una di quelle feste da intellettuali, che fanno lo «stile capalbiese», e che si risolvono in una gran passarella dei «soliti noti» la sera in giardino, dopo aver trascorso la giornata su una delle più belle spiagge del litorale tra Grosseto e Civitavecchia.

L'occasione, questa volta, per riunire il gotha dell'intellighenzia romana progressista è stato il ricevimento per i diciotto anni di Athena Panni, figlia del direttore d'orchestra Marcello, dove gli invitati, molto democraticamente, si sono alternati al barbecue, ai fornelli e alle lavastoviglie.

Alla festa di compleanno della giovane Panni c'era il filosofo Giacomo Marramao, il pittore Ruggero Savinio, l'archeologo Andrea Carandini, l'ex ministro Guarino, la scrittrice Gaia Servadio, il segretario repubblicano Giorgio La Malfa, il presidente del comitato centrale comunista Aldo Tortorella.

Insomma, nemmeno tutta la «comunità» intellettual-politica che ha eletto le colline di Capalbio e la sua marina come rifugio per pensare e trovarsi tra affini, ritemprarsi dagli onerosi impegni romani durante i fine settimana, trascorrervi il più possibile l'estate.

Nella quiete della campagna collinosa, o tra le antiche torri, o ancora poco lungi dal rifrangersi del mare, qui hanno seconda casa (di proprietà o in affitto, poco importa) i più bei nomi della politica e dell'intellettualità progressista.

Oltre agli illustri presenti alla festa Panni, nella «piccola Atene» maremmana soggiornano abitualmente il segretario del pci Achille Occhetto e il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli, il filosofo Alberto Asor Rosa e il presidente della Rai Enrico Manca, e poi ancora Monicelli e gente del cinema, nobiltà antica e studiosi di ogni genere.

E' una presenza massiccia ma discreta: si incontrano al mare, c'è chi va a cavallo, improvvisano cenacoli all'ombra delle querce. E tanti «passaggi» importanti della politica italiana, hanno visto la luce proprio a Capalbio.

E gli altri, i capalbiesi a pieno diritto ma di serie B? Hanno sempre convissuto in buona pace con la «colonia» dei vip. Fin quando la notorietà riflessa si è fatta esagerata, ed hanno constatato che nonostante i nuovi e famosi vicini, le strade di campagna restavano senza cura, i servizi comunali continuavano ad essere scarsi, e l'acquedotto come sempre non portava acqua a chi è nato e vive in paese: gli altri, i «soliti noti», nelle case di campagna hanno almeno il pozzo.

E dopo l'ultima delle «loro» feste che ha riportato Capalbio sulle pagine dei giornali, hanno deciso di rompere il silenzio e passare al contrattacco.

Per tutti si è fatto avanti il segretario della sezione comunista di Capalbio, che senza tema di inimicarsi i tanti compagni nazionali ormai vicini di casa, ha convocato i giornalisti dando la stura alle lamentele.

«Credo, e non sono il solo, che ultimamente si sia parlato troppo di Capalbio, e purtroppo spesso a sproposito», ha esordito il compagno Sergio Innocenti, per poi andare subito al nodo che più ha offeso i suoi concittadini: «Con questa campagna pubblicitaria fondata su una certa ironia, Capalbio non solo è diventato paese inattaccabile dal punto di vista archeologico e ambientale, ma anche l'unico paese in Italia contro i Mondiali e contro gli azzurri».

Insomma, ai capalbiesi non è andato giù che il loro paese fosse diventato il simbolo di chi fuggiva dagli ammassamenti calcistici. «La battute si sono sprecate — incalza Innocenti —, vedi Pistilli, Biscardi, perfino Montezemolo. In tutto questo chi ci ha rimesso, almeno in immagine, siamo proprio noi capalbiesi, che non solo abbiamo visto tutte le partite del Mondiale, ed abbiamo anche pianto per la sconfitta dell'Italia, ma siamo apparsi come un paradiso dove tutto funziona benissimo. Ed invece non è così».

Già, non è così per la vera Capalbio, che ora lancia l'ultimatum ai suoi illustri «meteci», come venivano chiamati ad Atene i residenti stranieri: «Capalbio ha molti problemi che vengono da troppo tempo ignorati. Il fatto di essere la città della cultura non ci basta, a noi serve una mano a risolvere i nostri problemi».

Gianni Pennacchi

Più coppie sterili «madre provetta» come soluzione

ROMA ● Circa il 30 cento delle coppie soffre per problemi di infertilità e nel 10% le cause sono sconosciute. Il 40% d'infertilità è da attribuire all'uomo, il 40% alla donna, il 20% alla coppia. Con una tendenza all'aumento per i maschi, a causa di fattori ambientali, alimentari, igienici, di costume, abuso di farmaci. Da questi dati parte un'indagine dell'Ispes, l'istituto di studi politici economici e sociali sulle tecniche e il mercato della riproduzione artificiale. «Madre ad ogni costo» è il titolo di questa ricerca che sottolinea, tra l'altro, l'assenza di norme legislative nel nostro Paese.

Ed è confermata dunque l'esistenza di una «provetta selvaggia» e il ricorso, spesso disperato, alla «cicogna di vetro», che comporta sofferenze per la donna, traumi, numerosi fallimenti ed alti costi, peraltro non quantificabili. La fecondazione in vitro e il successivo trasferimento dell'embrione nell'utero («fivet») genera una gravidanza «spesso considerata a rischio, perché le donne in genere hanno un'età ostetrica avanzata e l'evento avviene dopo anni d'infertilità. Vi sono poi nascite multiple, gravidanze ectopiche o extrauterine, aborti ricorrenti».

Uno studio condotto in Inghilterra e nel Galles tra il 1975 e l'83 riporta un 21%, cioè 210 per mille, di mortalità perinatale e un 22 per mille di mortalità infantile legate a nascite multiple. Per la madre vi sono rischi di emorragie postparto. «Le conseguenze sociali, finanziarie, emotive possono avere - afferma la ricerca - esiti devastanti soprattutto se si considera che spesso uno o più bambini possono risultare anche gravemente handicappati».

Il 17% dei bambini singoli e il 65,4% di quelli plurimi hanno un basso peso (2500 grammi) e necessitano di cure intensive. La mortalità perinatale è di 44,2 su 1000 nascite, quattro volte superiore al normale. La mortalità neonatale è di 12,6 per mille, il doppio del normale. I neonati muoiono nel primo mese di vita. Sui costi, il governo australiano due anni fa ha stimato in 4 mila dollari un ciclo di trattamento. Ma solo il 10% dei cicli porta la nascita di un bambino vivo. In media ne occorrono dieci, a 40 mila dollari per ciascuna nascita. Sono i puri costi medici, senza considerare l'ospedalizzazione della madre, i tagli cesarei, le cure intensive.

In sostanza un «figlio della provetta» costa 50 mila dollari Usa. Il mercato privato negli Stati Uniti si aggira sui 30-40 milioni di dollari all'anno. In Italia un tentativo viene a costare secondo la ricerca 3 milioni di lire nelle strutture pubbliche, di cui 500 mila a carico della donna e il resto a carico della struttura. Ma le strutture pubbliche sono poche. Quello di Roma, diretto dal prof. Cesare Aragona, riceve pazienti da tutte le regioni centromeridionali, e anche un 10% da Toscana, Marche, Umbria, e 5% da regioni del Nord.

Ma a Roma vengono anche dall'estero. Il 45% di chi vuol diventare «madre ad ogni costo» è di livello economico e socioculturale medio basso; il 50% della medio-piccola borghesia e il 5% di ceto sociale medio alto.

Proposte di legge sono state presentate in Parlamento, ma mai discusse. Chiedono che la fecondazione artificiale avvenga solo in centri autorizzati e controllati dal ministero della Sanità; devono essere esclusi i fini eugenetici, ossia il ricorso alla provetta per avere il figlio sano e bello, con particolari caratteristiche selettive, nonché i fini commerciali. E' considerata lecita l'inseminazione con [illegible] del marito o partner. Insomma, conclude la ricerca, è tempo di approvare delle norme serie.

FORTIFICAZIONE ROMANA

Il Passetto di Castel Sant'Angelo restaurato ospiterà mostre e museo

Dopo la fine del conflitto di competenze fra Santa Sede e Stato italiano

ROMA ● Da tempo si parlava di restaurare ed aprire al pubblico l'antico e storico Passetto, il lungo serpentone murario che collega la città vaticana con il Castel Sant'Angelo. Ma se a bloccare l'inizio dei restauri era stato il conflitto di competenze tra Santa Sede e Stato italiano, ora che il Vaticano ne ha riconosciuto all'Italia la proprietà riservandosene solo l'affitto dei primi ottanta metri, potrebbero davvero cominciare i lavori di risanamento di questa struttura panoramica dominante il suggestivo rione Borgo.

Grandi trasformazioni dunque in futuro per questo antico muro di difesa dagli attacchi provenienti da Nord voluto dal goto Totila nel 546, poi destinato a diventare ai tempi dell'antipapa Giovanni XXIII (1410) una sorta di prigione, dato che all'interno del suo corridoio mediano venivano rinchiuse le adultere e le pubbliche peccatrici, quindi, più tardi, collegamento tra la sede apostolica e quella ciclopica ed inespugnabile roccaforte che è il castello sorto nella zona del mausoleo di Adriano.

Così se l'utilità della fortificazione fu più volte sperimentata dai Papi e dal loro seguito, l'avvenimento che ha iscritto definitivamente nella storia il muro resta sicuramente il Sacco di Roma del 1527, quando papa Clemente VII dei Medici riuscì a mettersi in salvo raggiungendo, proprio attraverso il Passetto, Castel Sant'Angelo dove resistette per ben sette mesi.

Ora per il manufatto pontificio è stato realizzato un progetto di risanamento totale, sia per strapparlo all'inesorabile degrado del tempo, sia per offrirlo a cittadini e turisti come itinerario alternativo. Infatti, un ripristino della sua passeggiata superiore potrebbe essere sfruttato come una rara opportunità per osservare i monumenti adiacenti non più solo dal basso, ma anche da mezz'aria.

Il lungo corridoio interno invece, sempre secondo il progetto degli architetti Adriana Della Valle e Daniela Fondi, andrebbe adibito a biblioteca od a spazio idoneo ad ospitare mostre ed un piccolo museo del Passetto stesso.

I tempi dell'operazione, comunque, non saranno brevissimi, visto anche che si pensa di reperire i fondi necessari (una quindicina di miliardi) da quella legge su «Roma capitale» la quale sembra ogni giorno di più essere una sorta di Pozzo di San Patrizio, tanto è attesa in tutti i settori come miracolosa pioggia purificatrice.

Andrea Marini

Roma, una veduta dello storico Castel Sant'Angelo

IL COMPLEANNO DOMANI

Presidente, tanti auguri! Cossiga compie 62 anni

ROMA ■ Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, compie domani 62 anni. Molti i messaggi d'auguri, tra cui anche quelli della presidente della Camera, Nilde Iotti (ed un suo dono personale), anche a nome dell'assemblea di Montecitorio «per il così sensibile impegno istituzionale profuso con tanta dedizione», e quello del presidente del Senato, Giovanni Spadolini.

A nome dell'assemblea di Palazzo Madama, e suo personale, Spadolini esprime a Cossiga «i più affettuosi e deferenti auguri per la sua persona e per il felice proseguimento dell'alto mandato di supremo tutore delle libertà della Repubblica che ella assolve con profonda dedizione a favore del popolo italiano».

«La difesa dei principi fondamentali della Costituzione repubblicana cui ella si dedica giorno dopo giorno — prosegue il messaggio di Spadolini — è condizione essenziale per il compimento della più alta missione europea cui l'Italia è chiamata nel clima di profondi rinnovamenti».

LE CRITICHE DI UN FILOSOFO

Futurologi troppo pessimisti Per fortuna, quanti sbagli!

Intervista al torinese Costanzo Preve che ha pubblicato a Parigi un libro sui fallimenti della futurologia: «L'avvenire fa paura e così si cerca di esorcizzarlo fantasticando»

TORINO ■ Tigri e leoni affettuosissimi e in dimensione *bonsai*; auto-scooter personali; il Sahara trasformato in una enorme serra climatizzata, il Mar Mediterraneo diventato ininterrotta serie di laghi d'acqua resa dolce e dighe per soddisfare la sete di quello che un tempo era il deserto e risolvere al contempo le ricorrenti crisi energetiche; scioglimento della calotta polare; televisione tridimensionale e interattiva; trapianto, senza rigetto, di tutti gli organi compreso il cervello; teletrasmissione a distanza delle merci e forse anche delle persone; la benefica «droga della pace sociale» che fa bene anche all'organismo, in dotazione alle forze di polizia che, con idranti ultrasonici, la fanno penetrare sotto la pelle di eventuali dimostranti, non abbastanza appagati da tutte queste futuribili meraviglie.

Sembrano appunti per l'ambientazione di un improbabile film di fantascienza, o invenzioni impossibili rubate all'agenda di uno scienziato pazzo. Invece sono alcune tra le previsioni scrissime per un futuro che, meno male, ci siamo nel frattempo già lasciati alle spalle, senza che poco o niente di tutto questo accadesse davvero; sono uscite non dalla sfera di cristallo della chiromante ma dalla penna di studiosi autorevoli, con tanto di cattedra universitaria, autori di pubblicazioni prestigiose. Scienziati che a partire dagli Anni Cinquanta e per tutti gli Anni Sessanta si sono cimentati nell'ardua impresa di prefigurare il mondo come sarebbe stato al fatidico scoccare dell'ultimo decennio del secolo. Tutte queste belle cose e molte altre ancora, infatti, a scorrere le raccolte delle più prestigiose riviste scientifiche, *Scientific American* e *Nature* comprese, avremmo dovuto avere nel corso degli appena finiti Anni Ottanta. Parola di futurologo, pronunciata dopo aver fatto girare per mesi e mesi complicatissimi programmi sui computeroni di tutte le università americane. E anche quelli, potentissimi, del ministero della Difesa americana.

Moderni oracoli della tecnologia del domani, i futurologi sono infatti tra gli esperti più ascoltati dai governanti di tutto il mondo, soprattutto da quei dicasteri che hanno a che vedere con la sicurezza nazionale. E chissà quali altre loro previsioni, rivelate in segreto a chi aveva la responsabilità di decidere, non sono state divulgate.

«Il futuro fa paura, da sempre si tenta di esorcizzarlo riducendolo a proiezione più o meno fantastica del presente», dice Costanzo Preve, filosofo torinese di scuola marxista, che ai fallimenti della futurologia ha dedicato un libro pubblicato a Parigi.

Ma la proiezione fantastica di se stessi e del proprio mondo in una dimensione che, secondo Preve, *«si suppone eterna, come se le regole dell'oggi fossero valide anche per il futuro»* ha in psicoanalisi un nome preciso: è proprio questo l'origine di tutte le [illegible]. Tentiamo insomma di vincere la paura del domani, che per sua stessa natura è imprevedibile, riducendolo a una proiezione senza tempo dell'oggi.

E così, anche quando si pretende di compiere previsioni rigorosamente ispirate a criteri scientifici, *«si finisce per reintrodurre dalla finestra quello forte carico ideologico che si è finto di far uscire dalla porta: ottimisti e catastrofisti riproducono allo stesso modo, all'infinito, le loro chiavi di lettura del presente»*, aggiunge Preve.

Anche l'uomo della strada si è abituato, e ha imparato a prendere con le molle le divinazioni di astrologi e cartomanti, a leggere con un po' di sano distacco l'oroscopo. Oppure a prenderlo maledettamente sul serio. Tuttavia è convinto, quasi sempre, che tutto questo abbia poco a che fare con la scienza.

In altre parole: liberissimi, se si vuole, di credere all'oroscopo. Però è difficile dire che la sua compilazione risponda alle regole della scienza, almeno della scienza occidentale come si è andata codificando da Galileo in poi. La futurologia, invece, è stato il primo tentativo di immaginare gli scenari del futuro, anche nei dettagli, tutto all'interno del metodo galileiano, o almeno delle sue evoluzioni di questo secolo.

Ma come lavora un futurologo? Hofstadter, matematico americano che con il suo *Gödel, Escher e Bach: un'eterna ghirlanda brillante* ha scandagliato i legami nascosti tra scienza e arte, tra equazioni e creatività, non è molto tenero con i futurologi. *«Immaginato il mondo come una grande equazione, con moltissime variabili* — dice —, *è perfettamente legittimo per uno scienziato chiedersi "che cosa accadrebbe se..." nel sistema si introduce un qualche elemento di novità. In altre parole, la futurologia potrebbe essere molto utile per immaginare come il mondo potrebbe cambiare in conseguenza di qualche fatto preciso, o di qualche mutamento nel comportamento degli uomini. Questo aiuta la possibilità di scegliere, mettendo tutti quanti di fronte alla responsabilità delle proprie azioni»*.

Il guaio è che la grande equazione che regola il mondo (per usare un'immagine che non ha alcun fondamento, ma tanto per capirsi...) ha così tante variabili che per poter tentare di risolverla lo scienziato è di fatto obbligato a considerare come costanti quelle che in realtà sono delle variabili. E' lungo questa strada pericolosa che uno scienziato di fama, coadiuvato dallo scarso *sense of humor* del suo computer, ha serissimamente annunciato, nell'estate del '64, che quest'anno sarebbero andate di moda le tigri mignon. Appuntamento al 2000, per coglierlo di nuovo in fallo.

Beppe Ferrero

Galleria del Tenda, oggi si decide quando riaprirla (già da stasera?)

CUNEO ● Oggi si saprà quanto potrà durare la chiusura della galleria del Tenda bloccata da domenica mattina. Il tunnel stradale sarà infatti verificato da una commissione tecnica dell'Anas che torna a Limone dopo il primo sopralluogo di lunedì. Chi ha potuto entrare nel tunnel spiega che la caduta di calcinacci dalle pareti della galleria sarebbe un fenomeno di portata limitata, sicuramente meno preoccupante del cedimento di spezzoni rocciosi che l'anno scorso avevano provocato l'interruzione del transito per tre mesi, dal 3 marzo ai primi di giugno. Qualcuno sostiene che il cedimento di qualche spezzone di intonaco rientra fra gli eventi sempre possibili per un'opera che ha più di un secolo di vita. In passato era già successo ma ci si era limitati a sgomberare i calcinacci. L'Anas ovviamente non può però assumersi la responsabilità di far riprendere la circolazione prima di avere fatto esaminare palmo a palmo l'intero tratto italiano del tunnel che è di circa due chilometri. Sarà il responso finale della commissione a decidere nel primo pomeriggio se le comunicazioni con la Riviera e la Costa Azzurra potranno riprendere presto, già forse stasera o in qualsiasi caso prima di domenica oppure se si dovranno attivare i cantieri con la riapertura rimandata a tempo indeterminato.

Intanto il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno presentato dalla giunta dove si ribadisce che «è ormai evidente la totale inaffidabilità del traforo, giunto al limite dell'operatività». L'amministrazione provinciale esprime poi «la volontà di giungere rapidamente all'attivazione di un nuovo traforo, previsto dal piano provinciale dei trasporti approvato nel marzo 1990». I cuneesi infine aderiscono alle richieste per il «Tenda bis» presentate ancora pochi giorni fa dagli amministratori francesi della Valle Roja e del Nizzardo.

Con la chiusura, si spera non prolungata, del tunnel del Tenda, la «Granda» già in difficoltà nelle comunicazioni con la Pianura Padana è ora penalizzata anche verso le Riviera italiana e francese. L'assessore ai Trasporti Pier Giorgio Pagano ha spiegato ai consiglieri: «Siamo favorevoli al Tenda bis, che rimarrà però sempre un transito turistico mentre dopo la richiesta francese di raddoppiare il traforo del Bianco dobbiamo attivarci prima di essere scavalcati per ottenere il traforo del Ciriegia-Mercantour che ci apra alle grandi correnti di traffico dalla Spagna all'Est europeo».

Aggiunge il nuovo assessore socialista Marco Carpani: «A fine agosto ci sarà un Consiglio dedicato interamente al problema delle comunicazioni. Stanno maturando soluzioni sulle quali dobbiamo esprimere il nostro giudizio dopo avere collaborato a ricercarle a tutela degli interessi della Granda». La superstrada Asti-Massimini di Carrù è nel tratto fino a Motta di Isola d'Asti già realizzata mentre dovrebbero presto aprire i cantieri fino ai confini della provincia di Cuneo. Da qui a Massimini di Carrù, dove incrocia la Torino-Savona, esiste il progetto redatto dall'ing. Vassallo che trova tutti d'accordo. Le polemiche nascono sul collegamento tra Cuneo e il casello autostradale di Massimini di Carrù: bretella autostradale a pagamento o ancora superstrada? La società Satap, che ha avuto la concessione, è ovviamente favorevole alla prima soluzione, per la quale avrebbe anche i finanziamenti, mentre gli ambientalisti della Granda sono per la seconda.

Se i cuneesi aspirano a più celeri comunicazioni con la Pianura Padana non dimenticano però i collegamenti con la Francia e attraverso questa con i Paesi dell'Europa meridionale. Il traforo del Ciriegia-Mercantour in primo luogo, ma anche l'elettrificazione della linea ferroviaria con Ventimiglia e Nizza, e soprattutto l'utilizzazione della strada ferrata per il trasporto delle merci, e anche la sistemazione della statale del Colle della Maddalena, dove transitano ogni anno trentacinquemila Tir e gli intasamenti per le numerose strettoie sono quotidiani.

Mentre la Granda guarda con speranza ad un futuro di grandi vie di comunicazione, ancora oggi alle soglie del Duemila le auto dirette verso la Costa Azzurra o la Riviera italiana devono intanto arrampicarsi a 30 chilometri orari, e solo durante le ore diurne, sulla antica strada del sale che percorrevano le carovane someggiate prima che la galleria del Tenda fosse costruita centodieci anni fa.

Gianni De Matteis

Oggi sopralluogo dei tecnici dell'Anas per il tunnel del Tenda

«La mafia in Liguria» scrive un settimanale citando fonti Sisde

ROMA ● La piovra ha allungato i tentacoli lungo la Riviera ligure. E' quanto rivela il settimanale «Epoca» nel numero in edicola domani, citando un dossier riservato del Sisde. «La criminalità organizzata — scrive la rivista — di stampo mafioso esiste ed opera in Liguria con forme e modalità che dovrebbero destare preoccupazioni negli operatori del settore». Non esiste, perciò, «la pretesa verginità della regione dal fenomeno mafioso». Anzi: «l'uso degli stupefacenti ed il commercio che li circonda hanno raggiunto un livello tale, in Liguria, da comportare effettivi pericoli di destabilizzazione del tessuto sociale». Per non parlare del racket delle estorsioni che «affligge il Ponente ligure in modo diffuso, anche se non quantificabile, poiché prevale una situazione di omertà e intimidazione. La situazione pare particolarmente grave nella zona che da Ventimiglia si estende verso Taggia, Alassio e Borghetto Santo Spirito».

Nel capoluogo il maggior pericolo è rappresentato «dall'insediamento, avvenuto nei primi Anni Sessanta in Genova-Pegli, degli Angiollieri di Torre Annunziata guidati attualmente da Ciro Angiollieri». Altre «famiglie» napoletane che operano in città: quella che fa capo a Umberto della Goggio, e i Fucci. La mafia siciliana è attiva soprattutto nella Riviera di Levante, dove comanda la «famiglia» messinese di Eugenio Sarach: a sua volta in collegamento con le cosche «corleonesi» di Luciano Liggio tramite i fratelli Fidanzati e Alfredo Bono.

Quanto alla 'ndrangheta calabrese, a Genova «si sono evidenziate le seguenti persone, da tempo ritenute legate al clan Piromalli: Girolamo Oppedisano, Girolamo Mazzaferro e Francesco Calabrò».

Nell'Imperiese sono sorti due clan legati alla famiglia Piromalli: il primo, a Sanremo, ha al suo vertice Michele Condoluci; il secondo, operante a Ventimiglia, fa capo a Antonio Palamara. Dalle parti di Riva Ligure e Taggia, invece, si dà da fare un'organizzazione capeggiata dai fratelli Mafodda e specializzata nella droga e nelle estorsioni d'imprenditori. Nella zona compresa fra Riva Ligure e Santo Stefano a Mare, gli uomini del Sisde hanno individuato altre tre «famiglie»: quelle dei Lucà, dei Nardelli e dei Raguseo.

Infine, in provincia di Savona, «a Varazze in passato si è evidenziata la famiglia Stefanelli cui sono affiliate le famiglie Fonte e Giovinazzo». Nel Ponente savonese la figura di maggior spicco è Antonio Fameli, affiliato al clan Piromalli.

NOTIZIE

Bimbo provoca incendio e muore soffocato

MACERATA ● Un bambino di sette anni è morto soffocato in un incendio appiccato da lui stesso, forse mentre giocava con dei fiammiferi, nell'appartamento di San Severino Marche in cui viveva insieme alla madre e al convivente di lei, tutti e due scampati alle fiamme gettandosi da una finestra. Il piccolo Emanuele Stopponi stamane è sceso in cucina mentre la madre, Maria Pia Palazzo, 28 anni, e Duilio Ubaldi, 32, dormivano al piano di sopra. Accendendo alcuni fiammiferi Emanuele ha probabilmente dato fuoco a della carta o a dell'alcol che si trovavano in cucina: le fiamme hanno impedito alla donna, svegliata dalle urla del piccolo, di scendere a prenderlo e in seguito anche di entrare dalla porta chiusa dall'interno.

Strage Bologna: ricorso dell'Emilia

BOLOGNA ● La giunta regionale dell'Emilia Romagna ha affidato agli avvocati Francesco Berti Arnoaldi Veli e Guido Calvi il mandato di ricorrere contro la sentenza di assoluzione pronunciata dalla corte di assise di Bologna per la strage del 2 agosto 1980. «Siamo amareggiati e sgomenti poiché a dieci anni dalla strage non sono ancora stati individuati gli autori di questo crimine — ha detto il presidente della giunta Boselli —. Pur non potendo e non volendo in alcun modo giudicare i magistrati che hanno in questo caso come in altri fatto il proprio dovere resta lo sconcerto per il fatto che sostanzialmente risulti disattesa l'istanza di giustizia che le famiglie delle vittime e tutti gli italiani hanno sempre richiesto». Il pli ha, frattanto, confermato che non parteciperà alla manifestazione del 2 agosto, proprio perché non d'accordo con le critiche alla sentenza, respingendo di fatto l'appello di Boselli ad una «celebrazione unitaria».

MAKE UP

Ma la tintarella non è sempre moda

Certo non è facile dire no alla tintarella estiva, qualcuno però si deve rassegnare, è il caso della nostra lettrice, Gabriella, che svolge l'attività di indossatrice e modella per servizi fotografici, un lavoro che richiede di avere sempre il viso chiaro per ragioni di ripresa. Scrive Gabriella: *«Settembre è un mese importante per il mio lavoro, forse il mese in cui sono più richiesta per sfilate e per fotografie; se però mi presento abbronzata quando devo realizzare un servizio fotografico, è la fine, sono certa che perderò quel lavoro. Esiste qualche rimedio con il trucco?»*.

Cara Gabriella, certamente la cosa più importante per te in questo momento è la tua professione, quindi è necessario che tu curi il più possibile il tuo aspetto anche in funzione di quello che fai: se la fotogenia che hai normalmente viene meno quando sei abbronzata è certamente necessario che tu segua le esigenze tecniche. Non potendo proprio fare a meno della tintarella in viso, per schiarirlo puoi utilizzare uno speciale fondotinta ad alto potere coprente a base di acqua chiamato «Pan Kake», si applica con una spugnetta di mare inumidita e sopra quest'ultimo potrai stendere il tuo abituale fondotinta. Ricorda comunque che il tuo viso e la tua pelle sono importanti non solo per il tuo lavoro, la troppa esposizione dell'epidermide al sole non è sempre un fattore positivo ma può dare origine in alcuni casi all'irrancidirsi della pelle evidenziando i segni d'espressione.

Per tutte coloro che invece vogliono ottenere una perfetta ed omogenea tintarella naturale di colore ambrato vi consiglio un abbronzante che potrete anche prepararvi da sole: prendete qualche carota, lavatela e pulitela, mettetela nella centrifuga ed estraetene il succo. Mescolate il succo di carota fresco con dell'olio d'oliva extra vergine possibilmente torchiato a freddo. Donerà nutrimento all'epidermide arricchendola anche di vitamine.

Se desiderate maggiori informazioni scrivete a Stampasera rubrica Make-Up.

Ezio Fontana

STAMPASERA

Bilancio 1989

Redatto ai sensi dell'art. 7 Legge 5-8-1981, n. 416
Certificato da: Reconta s.a.s.
Approvato dall'assemblea degli azionisti il 7-5-1990

Il bilancio 1989 della EDITRICE LA STAMPA S.p.A. si è chiuso con un utile di 1.908 milioni, al netto degli ammortamenti (lire 13.523 milioni).

L'utile di esercizio può essere considerato come somma dei risultati delle testate edite LA STAMPA e STAMPA SERA, nonché dei costi di struttura, dei proventi e degli oneri finanziari e straordinari non attribuiti alle testate, secondo lo schema seguente:

	(milioni di lire)
— **Margine lordo della testata Stampa Sera**	**8.281**
— Costi e ricavi diretti ma non esclusivi, non attribuiti alla testata a norma di legge	-12.070
— **Margine netto della testata Stampa Sera**	**-3.789**
— Margine netto della testata La Stampa	18.768
— Costi di struttura, proventi ed oneri finanziari e straordinari, imposte e tasse	-13.071
— **Utile netto dell'azienda**	**1.908**

Nelle tabelle pubblicate accanto riportiamo lo stato patrimoniale dell'azienda e il conto perdite e profitti della testata STAMPA SERA.

Lo stato patrimoniale si riferisce al complesso delle attività e delle passività della EDITRICE LA STAMPA ed il risultato che in esso figura corrisponde all'utile dell'azienda, cioè lire 1.908 milioni.

Il conto perdite e profitti di testata, invece, presenta un risultato di lire 8.281 milioni, che è da considerare parziale perché comprende soltanto alcuni dei componenti di reddito, e precisamente «le voci proprie ed esclusive dell'attività editoriale riferibile alla stessa» secondo una rigorosa interpretazione dell'art. 3 DPR 8-3-1983, n. 73.

Stando alla lettera di tale norma, nella nostra azienda, editrice di due quotidiani e con una struttura produttiva integrata, si giunge ad un conto economico di testata comprendente la quasi totalità dei ricavi (vendite e pubblicità) ma solo un nucleo molto ristretto di costi (giornalisti, carta e poche altre spese), essendo la gran parte dei costi di produzione e distribuzione comuni alle due testate.

Restano pertanto fuori dal conto perdite e profitti pubblicato in basso i costi relativi a impiegati, operai, ammortamenti, imposte (per citare solo i più rilevanti), per un ammontare di circa 12,1 miliardi.

Attribuendo alla testata tutti i costi e ricavi «diretti» anche se non esclusivi, si perviene per STAMPA SERA al margine negativo di lire 3.789 milioni, sopra indicato nella tabella. Il conto si completa poi a livello aziendale con le spese di struttura, gli oneri e i proventi finanziari e quelli di carattere straordinario.

STATO PATRIMONIALE DELL'EDITRICE AL 31-12-1989

(Mod. A1 DPR 8.3.1983, n. 73)

ATTIVITA'

1	**Disponibilità liquide**	
a)	Denaro e valori esistenti in cassa	437.240.009
b)	Depositi e c/c bancari e postali	1.368.034.687
c)	Titoli di credito a reddito fisso	34.354.350.000
		36.159.624.696
2	**Crediti di funzionamento**	
c)	Verso società controllanti	1.337.843.067
d)	Verso società controllate	37.278.053
f)	Verso altre società del gruppo	3.972.887
g)	Verso società concessionarie pubblicità	39.443.714.572
h)	Verso clienti	7.[illegible].380.735
i)	Per contributi dovuti dallo Stato	5.051.278.709
*)	Anticipi a fornitori	18.945.678
l)	Altri crediti	1.461.681.402
		54.944.057.004
3	**Partecipazioni**	
b)	Azioni di altre società	[illegible]
c)	Quote di comproprietà	87.871.850
		158.471.850
4	**Immobilizzazioni materiali o tecniche**	
a)	Immobili industriali	32.319.751.360
b)	Impianti, macchinari e attrezzature	105.777.178.020
c)	Mobili e dotazioni	8.336.073.869
d)	Automezzi	1.833.852.684
*)	Anticipi a fornitori	4.780.000
		148.271.634.933
5.	**Immobilizzazioni immateriali**	—
6	**Scorte e rimanenze**	
a)	Carta	2.196.730.440
b)	Inchiostri e altre materie prime	82.160.663
c)	Materiale vario tipografico	153.184.939
e)	Prodotti finiti	157.870.798
f)	Altre scorte	706.447.225
		3.296.393.065
7.	**Ratei e risconti attivi**	**2.897.[illegible]**
	TOTALE ATTIVITA'	**245.917.[illegible]**
	Conti d'ordine e partite di giro	
c)	Titoli e cauzioni presso terzi	34.357.040.500
d)	Altri conti d'ordine	43.809.665.275
		78.166.705.775

PASSIVITA'

1	**Debiti di funzionamento**	
a)	Verso fornitori	34.694.052.394
c)	Verso Enti previdenziali	3.592.849.850
d)	Verso società controllanti	[illegible]
e)	Verso società controllate	164.695.042
g)	Verso altre società del gruppo	4.135.828.562
i)	Altri debiti	15.618.653.538
		[illegible].180.384
2	**Debiti di finanziamento**	
a)	Debiti con garanzie reali	7.034.433.179
*)	Mutui senza garanzia	6.904.761.503
c)	Altri	10.870.987.250
		24.810.181.932
3	**Fondi di accantonamento**	
a)	Fondo rischio svalutazione crediti	[illegible]
c)	Fondo per trattamento fine rapporto	26.328.874.702
d)	Fondo imposte sul reddito	598.005.377
f)	Fondo contributi in conto capitale	21.301.021.904
*)	Fondo contributi in conto capitale ex art. [illegible] 25.2.87 n. [illegible]	12.058.061.709
g)	Altri fondi	4.597.764.624
		66.[illegible].458.518
4	**Fondi ammortamento**	
a)	di immobili industriali	12.316.353.037
b)	di impianti, macchinari e attrezzature	42.078.536.772
c)	di mobili e dotazioni	6.982.793.285
d)	di automezzi	935.555.817
*)	Fondo ammortamento anticipato (art. 67 DPR 22.12.86 n. 917)	4.793.048.506
		67.109.287.417
5	**Ratei e risconti passivi**	**4.754.869.365**
	TOTALE PASSIVITA'	**221.587.775.514**
6.	**Capitale netto**	
a)	Capitale sociale (azioni ordinarie)	3.000.000.000
b)	- Riserva legale	807.924.023
	- Riserve statutarie e facoltative	13.600.000.000
	- Riserva legge 19.3.83 n. 72	4.940.194.060
c)	Utili esercizi precedenti	273.521.704
d)	Utile d'esercizio	1.908.105.548
		24.329.745.333
	TOTALE A PAREGGIO	**245.917.520.846**
	Conti d'ordine e partite di giro	
c)	Titoli e cauzioni presso terzi	34.357.040.500
d)	Altri conti d'ordine	43.809.665.275
		78.166.705.775

* Voci non previste dal modello ministeriale, aggiunte per una più chiara informazione.

CONTO PERDITE E PROFITTI 1989 DELLA TESTATA STAMPA SERA

(Mod. A3 DPR 8.3.1983, n. 73)

PERDITE

1.	**Scorte e rimanenze iniziali**	
a)	Carta	—
b)	Inchiostri e altre materie prime	—
c)	Materiale vario tipografico	—
2.	**Spese per acquisto materie prime**	**(1) 5.934.785.204**
a)	Carta	
b)	Inchiostri e altre materie prime	
c)	Forza motrice e diverse	
3.	**Spese per acquisti vari**	**457.007.811**
4.	**Spese per prestazioni lavoro subordinato e contributi**	
a)	Stipendi e paghe	
	Giornalisti	4.920.906.031
	Operai	
	Impiegati	
b)	Trattamenti integrativi	
	Giornalisti	28.190.181
	Operai	
	Impiegati	
c)	Lavoro straordinario	266.802.606
d)	Contributi previdenziali e assistenziali	1.670.951.009
e)	Altri	—
		6.[illegible].780.797
5	**Spese per prestazioni di servizi**	
a)	Collaboratori e corrispondenti non dipendenti	1.[illegible].702.750
b)	Agenzie di informazioni	485.631.250
c)	Lavorazione presso terzi	1.900.812.223
d)	Trasporti	2.108.112.805
e)	Postali e telegrafiche	18.846.125
f)	Telefoniche	62.[illegible]
g)	Fitti e noleggi passivi	4.676.001
*)	Promozione e sviluppo	[illegible]
*)	Manutenzione e lavori	—
h)	Diverse	404.907.522
		6.690.572.711
6	**Imposte e tasse dell'esercizio**	**68.746.377**
7	**Interessi sui debiti**	—
8	**Sconti e altri oneri finanziari**	—
9.	**Accantonamenti**	
a)	a fondo trattamento fine rapporto	**454.306.475**
10.	**Ammortamenti**	—
11	**Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni**	—
12	**Altre spese e perdite**	**86.737.120**
13.	**Sopravvenienze di passività e insussistenze di attività**	**1.533.637**
	TOTALE PERDITE	**20.587.470.132**
	Utile d'esercizio	**8.280.136.247**
	TOTALE A PAREGGIO	**28.867.606.379**

(1) Trattasi di consumi

PROFITTI

1.	**Scorte e rimanenze finali**	
a)	Carta	—
b)	Inchiostri e altre materie prime	—
2.	**Ricavi delle vendite**	
a)	Pubblicazioni (Al netto aggi distribuzione e vendita)	17.671.391.635 (4.832 milioni di lire)
b)	Abbonamenti	802.359.667
c)	Pubblicità	10.257.809.534
d)	Diritti di riproduzione	—
e)	Lavorazioni per terzi	—
f)	Rese e scarti	—
g)	Altri ricavi	49.853.646
		28.781.414.382
3	**Interessi dei crediti**	—
4	**Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni**	—
5	**Incrementi degli impianti e degli altri beni per lavori interni**	—
6	**Contributi dello Stato**	—
7	**Sovvenzioni da parte di terzi**	—
8	**Proventi diversi**	**82.018.851**
9	**Sopravvenienze di attività e insussistenze di passività**	**4.172.946**
	TOTALE PROFITTI	**28.867.606.379**

BORSA

ESAMINATE STAMANE

Pensioni d'annata pronto il testo

ROMA ● Le proposte di perequazione delle pensioni d'annata da sottoporre al Consiglio dei ministri sono state esaminate, questa mattina, nel corso di una riunione, a Palazzo Chigi, presieduta dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori. All'incontro hanno partecipato anche i ministri del Lavoro, Carlo Donat-Cattin e della Funzione pubblica Remo Gaspari.

Secondo quanto ha riferito Cristofori, dall'esposizione dei ministri è emerso che i testi sono praticamente definiti, anche se presentano problemi diversi. In particolare, per i pensionati del lavoro privato il ministro Donat-Cattin ha fatto diramare uno schema di disegno di legge predisposto dopo una serie di contatti con i sindacati. Il testo — ha detto Cristofori — prevede la riliquidazione di tutte le pensioni precedenti al luglio '82, applicando l'attuale normativa più favorevole basata, dopo 40 anni di contribuzione, sull'80% delle retribuzioni indicizzate dell'ultimo quinquennio. A questo sistema si è giunti con una serie di miglioramenti tra il 1968-'82.

Sempre stamane Cristofori ha incontrato i rappresentanti delle organizzazioni confederali degli artigiani, della Confapi, della Confcommercio, della Confesercenti e dell' Unioncamere che hanno espresso viva preoccupazione per le voci che preannunciano il rinvio alle Camere da parte del Presidente della legge sulla riforma delle pensioni per i lavoratori autonomi.

MOTORI DIESEL

Lombardini a gonfie vele

Roma ● Dati positivi per il gruppo Lombardini. Oltre duemila dipendenti, un fatturato che si avvia a raggiungere i trecento miliardi in misura crescente frutto di vendite all'estero (51 per cento della produzione, 3 per cento in più rispetto all'anno precedente), ed un cash-flow che si aggira sui venti miliardi di lire.

Si fotografa in questi dati il bilancio consolidato relativo al 1989 del gruppo Lombardini, azienda leader in campo europeo per i motori Diesel di piccola e media cilindrata (terza al mondo solo a due colossi giapponesi) approvato nell'ultima seduta del consiglio d'amministrazione.

Un risultato - si legge in un comunicato del gruppo - che è caratterizzato dalla vistosa caduta della domanda nel settore agricolo che ha spinto l'impresa meccanica reggiana ad accentuare lo sviluppo della produzione per il comparto industriale ed a diversificare la destinazione dei suoi motori rivolgendosi a partner impegnati nei più svariati settori (agricoltura, edilizia, trasporti marini, mini vetture ecc.).

Il vanto maggiore del gruppo Lombardini è indubbiamente costituito dalla ricerca della «qualità totale»; i suoi più recenti prodotti hanno ottenuto infatti ambiti riconoscimenti internazionali per le performance raggiunte.

A TORINO

● E' proseguita anche nell'odierna riunione l'intonazione riflessiva del mercato azionario. Ma contrariamente a quanto era accaduto nelle due riunioni precedenti, l'andamento negativo è stato attenuato da interventi a sostegno abbastanza diffusi e generalizzati. Questo ha permesso di contenere le perdite: l'indice a - 0,38% a fine seduta.

Per qualche comparto si sono avute anche variazioni positive: è il caso del settore dei chimici (+0,11) e il settore delle comunicazioni (+0,10); per gli altri settori l'andamento, pur permanendo negativo nel complesso, non è stato comunque scevro da variazioni positive, come per gli assicurativi e i bancari; nel settore dei meccanici invece, continuano le vendite, anche se meno consistenti dei giorni scorsi, vendite che hanno ulteriormente depresso le Fiat, sia ord. che priv. con flessioni rispettivamente dello 0,29 e dello 0,93. Perdono terreno anche le Olivetti ord., -0,70. Nei finanziari miglioramenti consistenti per le Bastogi.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2490, risp. 2495, risp. n.c. 1710; Sip 1605, risp. 1520; Stet 2650, risp. 2240; Fiat 8735, priv. 6390, risp. 6390; Generali 41.950; Montedison 1896, risp. 1153.

A MILANO

● Apertura in ribasso questa mattina alla Borsa valori di Milano: alle 11.00 l'indice mib ha registrato un decremento dello 0,3 per cento sul 27 per cento dei titoli, a fronte di un tendenziale invariato.

Un altro avvio incerto, con scambi moderati. Nelle prime battute della seduta odierna, l'offerta ha interessato una larga parte dei titoli che chiudono nella prima fase delle contrattazioni.

La corrente di vendita ha interessato ancora una volta le Fiat, che con le ordinarie hanno limitato la flessione allo 0,17 per cento a 8.740 lire, ma con le privilegiate hanno ceduto lo 0,54 a 6.415 e con le risparmio l'1,10 a 6.384.

Invariate invece le Ifi privilegiate a 24.300 (ma nel dopolistino sono scese fino a 23.000) e cedenti le Snia a 2.486 (meno 0,68).

Migliori le Montedison ordinarie a 1.903 (più 0,37), mentre le risparmio sono rimaste invariate a 1.160; invariate anche le Agricola risparmio a 2.945, mentre le ordinarie hanno lasciato sul terreno l'1,04 a 2.851.

Migliori le Eridania a 10.016 (più 0,21). Pesanti le Cir risparmio a 4.840 (meno 2,22), mentre le ordinarie hanno limitato la perdita allo 0,81 per cento a 4.920. Richieste le Enimont a 1.432 (più 0,21) e le Pirelli spa a 2.321 (più 0,69).

Leggermente migliori le prime aperture, con le Generali scambiate a 41.950 (contro le 41.900 di ieri), le Mediobanca a 20.500 (20.498), le Comit a 5.650 (5.640) e le credit a 2.905 (2.898).

Alle 11,30 l'indice mib segnava un ribasso dello 0,4 per cento sul 43 per cento dei titoli a fronte di un tendenziale in flessione dello 0,2 per cento.

L'indice di Borsa è scivolato lentamente verso il basso nel corso della seduta, e alle 12,30 risulta in flessione dello 0,5% sul 72% del listino. Le Generali hanno chiuso a 41870 lire, in lievissima flessione (-0,07%) rispetto a ieri.

Ancora deboli invece le Olivetti a 5660 lire (-1,57%) ma anche Fondiaria (-0,8%), Ferruzzi fin (-0,67%) e Italcementi (-0,79%).

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	25/07	24/07
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	101 85	101 85
Enel 84/93 II indicizzate	102 30	101 70
Enel 84/93 III indicizzate	111 30	111 30
Enel 84/93 IV indicizzate	110 70	110 70
Enel 85/95 I	105 30	104 70
Enel 85/00 II indicizzate	102	101 40
Enel 85/00 III indicizzate	104 10	103 20
Enel 86/93 II 9,50%	95 30	95 30
Enel 86/93 III indicizzate	138 80	138 30
Enel 86/93 IV 9,25%	91 40	91 40
Enel 86/01 indicizzate	102 50	102 50
Enel 87/93 indicizzate	104	104
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	91	90
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	82	82
C.C. OO. PP. 7%	80 40	80 40
C.C. OO. PP. 8% 74	78 50	78 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	98 70	98 70
C.C. Int. St. 7% 71 III	95 20	95 20
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Int. St. 7% 73 VII	92	92
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84 20	84 20
C.C. Aut. St. 7% 72 II	78	77 80
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	98 60	98 60
Amm. FF.SS. 7% 70	99 10	99 10
Amm. FF.SS. 84/92	101 80	102
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 20	106 20
Amm. FF.SS. 85/92 II	104	104
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	101	100 20
Amm. FF.SS. 86/93	69 65	69 65
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 88	78	78
Montedison 13,5% 78	193	193
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	78	78

Titoli	25/07	24/07
Ist. S. Paolo To 5%	81	99 50
Ist. S. Paolo To 6%	88	82
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	99 50	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 5% ex 5%	81	81
S. Paolo OO. PP. 6%	81	80 70
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 28ª ind.	100 40	100 40
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	222	222
Gim 86/93 6,60%	122	122
Cir 10% 85/92	105 05	105 05
Eridania 10,75% 85/90	213	213
La Rinascente 88/93 8,50%	138	138
Medio Cir 7% [illegible]	93	93
Medio Italgas 6% 86/96	105	105
Medio Pirelli sc. 6,50% 86/96	97 50	97 50
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	95	95
Medio Sip 8% 86/91	131	131
Saffa 87/97 6,50%	152	152
Snia 10% 85/93	151	151
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	96 30	96 30
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 80	100 80
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95	95
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 30	100 40
C.C.T. 1-11-90	100 50	100 50
C.C.T. 1-11-90 II	100 35	100 35
C.C.T. 1-12-90	100 60	101
C.C.T. 18-12-90	100 60	100 65
C.C.T. 1-1-91	100 70	101 10
C.C.T. 17-1-91 II	100 90	100 90
C.C.T. 1-2-91	100 65	100 65
C.C.T. 18-2-91 II	100 40	100 40
C.C.T. 1-3-91	100 65	100 75
C.C.T. 18-3-91 II	100 45	100 45
C.C.T. 1-4-91	100 85	100 90

Titoli	25/07	24/07
C.C.T. 1-5-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-6-91	101	101
C.C.T. 1-7-91	101	101
C.C.T. 1-8-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-9-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-10-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-11-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-12-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-1-92	100 90	100 90
C.C.T. 1-2-92	100 40	100 60
C.C.T. 1-2-95	99 70	99 70
C.C.T. 1-3-95	97 85	97 85
C.C.T. 1-4-95	97 40	97 40
C.C.T. 1-5-95	97 75	97 70
C.C.T. 1-6-95	98	98
C.C.T. 1-7-95	99 20	99 20
C.C.T. 1-8-95	98	98
C.C.T. 1-9-95	97 40	97 40
C.C.T. 1-10-95	97 95	97 85
C.C.T. 1-11-95	98 20	98 20
C.C.T. 1-12-95	98 35	98 35
C.C.T. 1-1-96	98 50	98 50
C.C.T. 1-2-96	98 60	98 50
C.C.T. 1-3-96	98 40	98 20
C.C.T. 1-4-96	98 35	98 35
C.C.T. 1-5-96	98 30	98 30
C.C.T. 1-6-96	99	99
C.C.T. 1-7-96	98 95	98 95
C.C.T. 1-8-96	97 60	97 60
C.C.T. 1-9-96	97 35	97 35
B.T.P. 1-7-90 9,50%	—	—
B.T.P. 1-8-90 9,50%	99 70	99 70
B.T.P. 1-9-90 9,25%	99 65	99 60
B.T.P. 1-10-90 9,25%	99 65	99 65
B.T.P. 1-11-90 9,25%	99 40	99 40

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	25/07/90	24/07/90
Dollaro Usa	1189,10	1189,60
Sterlina inglese	2150,40	2168,50
Marco tedesco	732,03	732,04
Franco svizzero	859,80	859,70
Franco francese	218,33	218,30
Franco belga	35,529	35,533
Fiorino olandese	649,70	649,73
Scellino austriaco	104,022	104,025
Dracma greca	7,480	7,477
Peseta spagnola	11,953	11,954
Escudo portoghese	8,339	8,335
Ecu	1516,20	1516,60

LE AZIONI A TORINO

Titoli	25-07	24-07
ALIMENTARI		
Alivar	16700	16900
Eridania	10000	10000
Eridania risp.	7200	7300
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	30100	30100
Milano Ass. r. n.c.	21600	21600
C. Latina	14100	14100
C. Latina r. n.c.	6020	6050
Lloyd Adriatico	16500	16600
Lloyd Adriatico r.	14700	14700
Generali	41950	41800
Ras	25300	25600
Ras r.	15350	15500
Sai	18900	19400
Sai r.	11850	11200
Toro	26530	27500
Toro p.	14800	15000
Toro r.	14600	14800
Un. Subalpina Ass.	30300	30650

Titoli	25-07	24-07
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	5550	5700
Banca C. Ital. r. n.c.	5190	5160
B. Naz. Agr.	8200	8100
B. Naz. Agr. p.	4020	4060
B. Naz. Agr. r.	2500	2500
Banco di Roma	2800	2840
Credito Italiano	2850	2950
Credito Italiano r.	2450	2500
Interbanca	—	—
Interbanca p.	50000	50300
Mediobanca	20500	20800
Banco Ambroveneto	5650	5780
Banco Ambroven. r.	3750	3850
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	10950	11300
Burgo p.	12000	11500
Burgo r.	11560	11600
Gr. ed. Fabbri p.	7140	7100
S.I.S.A.	3100	3225

Titoli	25-07	24-07
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	8330	8250
Cement. di Barletta	14000	14000
Unicem	31250	32000
Unicem r. n.c.	20450	20450
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	3040	3100
Mira Lanza	72000	72000
Montedison	1896	1900
Montedison r. n.c.	1153	1153
Pierrel	2450	2450
Pierrel r. n.c.	1210	1210
Saffa	10300	10400
Saffa r.	10400	10500
Saffa r. n.c.	7040	7100
Saiag	5760	5830
Saiag r.	3500	3730
Snia Bpd	2490	2490
Snia Bpd r.	2495	2490
Snia Bpd r. n.c.	1710	1710
Sorin	12850	12800
COMMERCIO		
Rinascente	7550	7680

Titoli	25-07	24-07
Rinascente p.	4500	4500
Rinascente r.	4560	4560
COMUNICAZIONI		
Alitalia	1550	1590
Alitalia p.	1370	1400
Alitalia risp. n.c.	1300	1200
Autostrada To-Mi	16500	16500
Italcable	10000	10030
Italcable r. n.c.	7700	7900
Nai	18,75	18,50
Sip ord.	1605	1605
Sip risp.	1620	1530
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	308	312
Avir Fin.	8760	8900
Cir	4920	4980
Cir r.	4860	4950
Cir r. n.c.	2738	2730
Cofide	4300	4300
Cofide r. n.c.	1638	1650
Comau Finanziaria	4040	4000
Ferr. To. Nord	2234	2238
Ferruzzi Finanz. o	2960	3040
Ferruzzi Finanz. r.	1790	1790
Gaic	3100	3100

Titoli	25-07	24-07
Gemina	2180	2240
Gemina r.	1600	1600
Fidis	7450	7650
Pozzi-Ginori	1200	1260
Pozzi-Ginori r.	1090	1090
Fiscambi	4400	4400
Fiscambi risp.	2250	2250
Fornara	2355	2355
Gim	12000	12200
Gim r. n.c.	4300	4500
Ifi p.	23900	24500
Ifil	7850	7800
Ifil r. n.c.	4500	4540
Isefi	2230	2290
Isvim ord.	11700	11900
Mittel	6100	6150
Pirelli & C.	10050	10100
Pirelli & C. r.	4080	4150
Pirelli	2310	2310
Pirelli r.	2300	2400
Pirelli r. n.c.	1950	1950
Saes	3580	3650
Saes r.	2530	2560
Serfi	9300	9560
Schiapparelli	1275	1285
Sme	4650	4750
[illegible]	1880	1880

Titoli	25-07	24-07
Smi r.	1460	1460
Sogefi	3850	3980
Stet	2650	2700
Stet risp.	2240	2260
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5570	5500
I.p.i.	16100	16220
Risanamento	65000	65000
Risanamento r.n.c.	39000	39000
Sifa	2360	2380
Sifa r.	1450	1580
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
[illegible] Lamet	13400	13500
Fiaia	3430	3420
Fiat	8735	8755
Fiat p.	6390	6380
Fiat r.	6390	6425
Gilardini	4650	4900
Gilardini r. n.c.	3650	3650
Magneti Marelli	1460	1520
Magneti Marelli r.	1490	1500
Saes Getters p.	9100	9100
Tecnost	3500	3500
Olivetti	5700	5780
Olivetti p.	4100	4090

Titoli	25-07	24-07
Olivetti r. n.c.	3900	3900
Pininfarina	15100	15000
Pininfarina r.	15150	15100
Sasib	8000	8100
Sasib p.	8000	8000
Sasib r. n.c.	6000	6100
Westinghouse	41600	41000
METALLURGICI		
Dalmine	452	461
Tecknecomp	1340	1370
Tecknecomp r.	1230	1230
Valeo	6800	6900
TESSILI		
Benetton	10400	10850
Cantoni	6000	6050
Cantoni r.	4900	4900
Fisac	9800	9800
Fisac r.	10100	10100
DIVERSI		
Acque Potabili	18500	18500
Ciga	5480	5550
Ciga r. n.c.	3430	3500
Gabetti Holding	3720	3820
Pacchetti	620	622

LE AZIONI A MILANO

Titoli	25/07	24/07
ALIMENTARI		
Alivar	16850	16850
Bonifiche Ferr.	44000	44100
Eridania	10016	9995
Eridania r. n.c.	7295	7299
Zignago	8250	8100
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	58350	58970
Alleanza r.	53690	54150
Assitalia	12700	12760
Ausonia	1680	1699 5
Milano Ass.	29800	29930
Milano Ass. r. n.c.	21350	21520
C. Latina	13840	13890
C. Latina r. n.c.	6000	6020
Fata	14150	14250
Firs	1378	1385
Firs r.	585	585
Generali	41670	41900
Italia Assicurazioni	13750	13890
L'Abeille	135500	136250
La Fondiaria	58000	58450
La Fondiaria w	33250	33650
La Previdente	24650	25550
Lloyd Adriatico	16565	16875
Lloyd Adriatico r.	14799	14799
Ras	25300	25410
Ras r. n.c.	15150	15230
Sai	18810	18850
Sai r.	10925	10900
Toro	26800	26430
Toro p.	14950	14850
Toro r.	14720	14650
Un. Subalpina Ass.	29530	30230
Unipol ord.	22945	22800
Unipol priv.	16370	16440
Vittoria Ass.	30740	30730
BANCARI		
B. Agr. Milanese	16950	17000
Banca Comm. Ital.	5645	5640
Banca C. Ital. r. n.c.	5100	5125
B. Manusardi	1660	1680
B. Mercantile	10600	10800
Bna	8100	8200
Bna p.	3940	4010
Bna r. n.c.	2515	2525
Bnl r. n.c.	16990	16800
Banca Toscana	6071	6080
B. Chiavari	5950	6110

Titoli	25/07	24/07
B. Ambrov. ant.	5670	5670
B. Ambrov. r. n.c.	3703	3700
Banco Lariano	7500	7797
Banco Napoli r.	21155	21300
Banco Roma	2810	2814
Banco Roma w.	1142000	1138000
Banco Roma w. 7%	590000	590000
B. Sardegna r.	21150	20900
Credito Comm.	5390	5460
Cr. Fondiario	7035	6980
Credito Italiano	2895	2898
Credito Ital. r. n.c.	2459	2471
Credito Lombardo	4353	4440
Cred. Varesino	6180	6165
Cr. Varesino r. n.c.	3801	3800
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	50100	50000
Mediobanca	20533	20498
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1559	1569
Burgo	10950	11001
Burgo p.	11980	12030
Burgo r.	10983	11080
Cartiera Ascoli	3425	3605
Ed. Espresso	22950	22990
Fabbri p.	7155	7165
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	14400	14850
Poligrafici Ed.	6360	6350
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	5060	5060
C. Augusta	9335	9260
C. Barletta	14010	14010
C. Merone	7450	7520
C. Merone r. nc	4855	5080
C. Sardegna	10920	10955
C. Siciliane	13120	13140
Cementir	2945	2970
Italcementi	153400	154620
Italcementi r. n.c.	105500	107250
Italcementi 2% warr.	80 5	79 5
Unicem	31250	32000
Unicem r. n.c.	20500	20450
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	2870	2825
Auschem r. n.c.	1905	1899 5
Boero	8900	8995
Caffaro	1338	1341

Titoli	25/07	24/07
Caffaro r.	1374	1370
Enichem A.	2101	2097
Enimont	1432	1429
F.M.C.	3565	3560
Fidenza Vet.	3785	3850
Fidenza Vet. 1-1-90	n.r.	n.r.
Italgas	3060	3039
Manuli Cavi	6970	6970
Manuli Cavi r. n.c.	4105	4100
Marangoni	5660	5600
Mira Lanza	71930	71930
Montedison	1903	1895
Montedison r. n.c.	1160	1160
Montefibre	1165	1175
Montefibre r. n.c.	990	987
Perlier	1180	1187
Pierrel	2434	2435
Pierrel r. n.c.	1185	1200
Pirelli Spa	2321	2305
Pirelli Spa r.	2300	2400
Pirelli Spa r. n.c.	1940	1948
Pirelli Spa w.	563	555
Recordati	12600	12780
Recordati r. n.c.	6515	6550
Saffa	10150	10290
Saffa r.	10415	10411
Saffa r. n.c.	7020	7050
Saiag	5740	5800
Saiag r. n.c.	3670	3700
Snia	2486	2503
Snia r.	2465	2508
Snia r. n.c.	1714	1720
Snia Fibre	1900	1900
Snia Tecnop.	5740	5725
Sorin Biom	12825	12700
Teleco Cavi	15095	15010
Vetrerie Ital.	6660	6738
COMMERCIO		
La Rinascente	7565	7540
La Rinascente p.	4460	4489
La Rinascente r. n.c.	4530	4530
Standa	30560	30580
Standa r. n.c.	12490	12525
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	1547	1507
Alitalia p.	1366	1400
Alitalia r. n.c.	1301	1290
Ansaldo Tr.	5331	5280
Ausiliare	14900	14800
Autostrade To Mi	16400	16490
Autostrade p.	1210	1215
Costa Crociere	5910	5830
Gewiss	18610	18800
Italcable	10080	10000

Titoli	25/07	24/07
Italcable r. n.c.	7680	7680
N.A.I.	18 75	18 5
Selm	—	2920
Selm r.	—	3148
Sip	1600	1591
Sip r. n.c.	1526	1525
Sirti	14760	14760
Sondel	—	1369
Tecnomasio	3760	3790
FINANZIARI		
Acqua Marcia	461	456
Acqua Marcia r. n.c.	345	349 5
Acq.M.r.n.c.1-4-87	—	—
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	6510	6590
Avir Fin.	8715	8700
Bastogi	313 5	305
Bonif. Siele	35780	35900
Bonif. Siele r. nc.	12080	12150
Brioschi	1560	1631
Buton	4620	4620
Cam. Fin.	5180	5100
Cir	4920	4960
Cir r.	4840	4950
Cir r. n.c.	2732	2720
Cir w. 'a'	299	281
Cir w. 'b'	428	430
Cofide	4290	4300
Cofide r. n.c.	1600	1609
Comau	4019	4013
Editoriale	3830	3820
Euromobiliare	7125	7140
Euromobiliare r. n.c.	3010	3020
F. C. Nord	18023	18180
Ferruzzi Ag. F.	2881	2881
Ferruzzi Ag. risp.	2945	2945
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1710	1730
Ferruzzi fin.	2960	2980
Ferruzzi fin. w.	533	535
Ferruzzi pr.	1750	1775
Fidis	7460	7440
Fimpar	3565	3550
Fimpar r. n.c.	1630	1643
Finarte	7225	7199
Finarte priv.	3250	3289
Finarte r. n.c.	2990	3030
Fin Breda	1145	1100
Fin Breda warr.	206 5	207
Finrex	1600	1550
Finrex r. n.c.	1268	1290
Fiscambi	4180	4500
Fiscambi r. n.c.	2460	2480
Fiscambi 1-7-89	4250	4250
Fiscambi r. n.c. '89	2425	2425
Fornara	2360	2380

Titoli	25/07	24/07
Gaic	3070	3090
Gemina	2200	2185
Gemina r.	1595	1651
Gerolimich	117 25	116
Gerolimich r. n.c.	101 5	100 5
Gim	11900	11950
Gim r. n.c.	4319	4280
Ifi p.	24300	24300
Ifil	7750	7800
Ifil r. n.c.	4440	4480
Isefi	2250	2230
Isvim ord.	11800	11700
Italmobiliare	246000	247100
Italmobiliare r. n.c.	154000	155500
Mittel	6102	6100
Kernel	660	665
Kernel r. n.c.	1015	990
Partec. Finanz.	6370	6500
P. Fin. r. n.c. ex w.	2199	2190
Pirelli & C.	10050	10100
Pirelli & C. r.	4080	4150
Pozzi	1199	1199
Pozzi r. n.c.	1071	1065
Premafin	21055	21200
Premafin warr.	3820	3800
Raggio Sole	3315	3325
Raggio Sole r. n.c.	2490	2500
Rejna	14500	14600
Rejna r. n.c.	31550	31940
Riva Finanz.	9210	9300
Saes	3590	3600
Saes r.	2522	2510
Saes gett. p.	9000	9149
Santavaleria fin.	3300	3270
Schiapparelli	1265	1270
Serfi	9275	9350
Selemer	56000	55750
Sifa	2231	2210
Sifa r. n.c.	1535	1460
Sisa	3130	3100
Sme	4660	4650
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	—	1640
Smi r.	—	1452
Smi warr.	—	715
Sogefi	3810	3845
So.pa.f.	6600	6100
So.pa.f. r. n.c.	3650	3630
Stet	2636	2655
Stet risp.	2250	2255
Terme Acqui	2485	2505
Terme Acqui r. n.c.	890	873
Trenno	4855	4895
Tripcovich	17599	17700
Tripcovich r. n.c.	9510	9650
Unione Manifatture	3415	3400
Unipar ord.	1285	1300

Titoli	25/07	24/07
Unipar risp.	1309	1339
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	26350	26300
Aedes r.	14190	14700
Attività Immobiliari	5580	5588
Calcestruzzi	21600	21410
Caltagirone	6421	6500
Caltagirone r. n.c.	6100	5991
Cogefar	7343	7395
Cogefar r.	5053	5095
Del Favero	11830	11882
Gabetti	3650	3700
Grassetto	24950	24400
Imm. Metanopoli	2155	2150
Risanamento	64850	64900
Risanamento r. n.c.	39000	38810
Vianini Ind.	1750	1735
Vianini Lav.	6258	6320
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	3361	3361
Aeritalia warrant	577000	589000
Danieli & C.	11650	11850
Danieli & C. r. n.c.	7950	7890
Dataconsyst	7990	8202
Faema	4155	4110
Fiar	20300	20850
Fiat	8740	8755
Fiat p.	6415	6450
Fiat r.	6384	6455
Fiaia	3430	3419
Fochi Filippo	8150	8144
Franco Tosi	35000	35000
Gilardini	4650	4845
Gilardini r. n.c.	3625	3630
Ind. Secco	1435	1450
Magneti M.	1470	1475
Magneti M. r.	1450	1500
Magneti M. w. o.	485	479
Magneti M. w. r.	451	489
Mandelli	11000	11010
Merloni	2660	2680
Merloni r. n.c.	1550	1550
Necchi	3066	3090
Necchi r.	3105	3105
Necchi r. w.	271	271
Nuovo Pignone	6290	6490
Nuovo Pignone w.	415	424
Olivetti	5660	5780
Olivetti p.	4159	4165
Olivetti r. n.c.	3800	3800
Olivetti warr.	593	616
Pininfarina	15190	15050
Pininfarina r.	15120	15120
Rodriquez	12580	12500
Safilo	14410	14500

Titoli	25/07	24/07
Safilo r.	15000	15000
Saipem	—	2685
Saipem r.	—	2820
Saipem r. w.	—	526
Sasib	7900	8050
Sasib p.	8013	8013
Sasib r. n.c.	6150	6000
Tecnost	3480	3460
Teknecomp	1345	1350
Teknecomp r. n.c.	1210	1214
Valeo	6795	6801
Westinghouse	41900	40100
Worthington	2790	2800
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	6514
Dalmine	—	460
Eur. Metalli	1742	1730
Falck	—	12000
Falck r.	—	12100
Maffei	4600	4481
La Magona	—	10600
TESSILI		
Bassetti	11030	11040
Benetton	10410	10743
Cantoni	6150	5990
Cantoni r.	4875	4890
Centenari & Zinelli	300	300 5
Cucirini	2740	2740
Eliolona	4210	4210
Fisac	9802	9802
Fisac r.	10075	10020
Linificio	1691	1685
Linificio r. n.c.	1420	1410
Marzotto	7870	7930
Marzotto r.	7950	7840
Marzotto r. n.c.	6000	5970
Olcese Veneziano	3450	3430
Ratti	7040	7145
Rotondi	44500	44450
S. It. Manufatti	8200	8200
Stefanel	5900	5895
Zucchi	15500	15900
Zucchi r. n.c.	10220	10200
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	9273	9250
A. De Ferrari r. n.c.	3100	3025
Acque Potabili	18350	18350
Ciga	5483	5500
Ciga r. n.c.	3415	3420
Jolly Hotel	16800	16950
Jolly Hotel r.	24450	24450
Pacchetti	621	621

Vogliono abbattere il bosco che circonda la villa Mazzonis

E' lungo 400 metri, si trova al fondo di via Biscaretti di Ruffia, a Mirafiori Sud. In origine era il parco dei marchesi. Vi sono alberi che hanno anche cinquecento anni

Un parco lungo 400 metri sta per essere abbattuto a Torino. E la gente che vi abita vicino protesta. Non è d'accordo. Verrebbe a perdere un piccolo ma importante polmone verde sotto casa. L'area verde nell'occhio del ciclone si trova esattamente al termine di via Biscaretti di Ruffia, nel cuore di Mirafiori Sud, vicino agli stabilimenti Fiat, un quartiere che non abbonda di zone verdi.

Lì sorge il Consorzio residenziale Mazzonis. In origine era il parco che circondava la villa dei marchesi omonimi. Da poco un'impresa vuole costruire box per il parcheggio delle automobili. Ha anche ottenuto la necessaria licenza, e i condomini, guidati dal ragionier De Bernardi, ora dovrebbero approvarne l'attuazione. Eppure trovarsi in piena città e poter abbandonare il condominio per permettersi una passeggiata nel parco non capita tutti i giorni, tanto meno in una zona industriale come Mirafiori Sud.

Oltretutto un appassionato condomino afferma: «Vi sono alberi che hanno 400-500 anni. Uno, in particolare, farebbe la sua figura all'orto botanico di Torino».

Per conoscere la situazione abbiamo cercato più volte l'amministratore, ragionier De Bernardi, ma era sempre assente: «Il ragionier De Bernardi è l'amministratore, ma il suo lavoro è al San Paolo. Neanche noi siamo sempre certi di trovarlo».

Non solo. Pare che un funzionario dell'assessorato al Patrimonio del Comune di Torino si sia messo le mani nei capelli alla notizia: «Sarebbe sufficiente che un cittadino italiano qualsiasi venisse a denunciare la situazione per bloccare l'iniziativa. Il Parco Mazzonis è l'ultima esile barriera tra il condominio e la Fiat». Oltre le mura della fabbrica, peraltro, hanno provveduto a conservare gli alberi.

Un esperto ha anche affermato: «Per costruire i box occorre scavare la terra da tre metri sotto la superficie in giù. Per offrire spazio vitale a quegli stupendi alberi occorre garantire almeno un polmone di sei metri di terra. E questo è il problema principale, quello che fa nascere le maggiori preoccupazioni».

Paolo Barisone

Giunta in Provincia Ricca è presidente

Due mesi per assegnare nove poltrone ma alla fine le fatiche del socialista Luigi Ricca, presidente designato del Consiglio provinciale, sono finite. Stamattina l'assemblea di Palazzo Cisterna lo ha scelto come presidente. Dopo estenuanti trattative, solo i pensionati sono andati in appoggio al pentapartito.

Sarà così un'alleanza a sei a governare palazzo Cisterna. Ricca è stato eletto con i 22 voti di democristiani, socialisti, socialdemocratici, liberali e repubblicani e con l'appoggio di Luca Piccolo, l'unico consigliere dei pensionati. Insieme al presidente sono stati nominati anche gli otto assessori.

Le deleghe verrano assegnate solo lunedì, nella prima riunione di giunta, ma alcuni assessorati sembrano già definiti. I democristiani sono quattro: Cataldo Principe (Trasporti), Ezio Astore (Viabilità), Gianfranco Morgando (Bilancio) e Claudio Bonansea. Tre i socialisti: Ivan Grotto (Pianificazione), Livio Cordero Besso e Corrado Scapino. Il repubblicano Di Maio, che ha preso il posto di Bianca Vetrino che ha optato per la Regione — dove ha assunto la vicepresidenza della Giunta e le deleghe per l'industria, commercio e l'artigianato — dovrebbe ottenere l'assessorato all'Istruzione e formazione professionale. Gli accordi di pentapartito hanno anche previsto deleghe speciali per il consigliere socialdemocratico Germano Tessari (Cartografico) e per il pensionato Luca Piccolo (Assistenza).

Luigi Ricca

Franco Tigani

All'opposizione resta il pci, partito di maggioranza relativa con 12 consiglieri, che ha provato fino all'ultimo a cercare accordi con socialisti e verdi per la formazione di una giunta rosso-verde. Anche i tre consiglieri del sole che ride hanno detto «no grazie», invano il presidente designato aveva cercato intese fra il programma verde e quello del pentapartito. Opposizione anche per il movimento sociale e per i verdi arcobaleno mentre i due rappresentanti della Lega Nord si sono astenuti. Ancora incerte le posizioni di Piemont e degli antiproibizionisti.

Proseguono intanto gli assestamenti all'interno dei partiti dopo le elezioni del 6 maggio e l'elezione di alcuni segretari nelle assemblee dei tre enti. Ieri sera il direttivo provinciale del psi ha preso atto delle dimissioni del segretario Daniele Cantore, in carica dal 1985, che stamattina è stato nominato assessore regionale allo Sport e Turismo. Al suo posto è stato eletto Franco Tigani ex vice segretario. Tigani è stato affiancato da un vicario, Libertino Scicolone e da due vice: Mauro Nebiolo (ex esponente socialdemocratico) e Salvatore Gallo (gruppo Salerno). Cambiamenti anche in casa dell'edera torinese. Roberto Giunta ha sostituito nell'incarico di segretario provinciale Guido Valauri che si è dimesso perché è stato nominato capogruppo del pri a Palazzo Cisterna.

Maurizio Tropeano

NOTIZIE

Definito il programma della sagra del peperone

E' stato redatto il programma del «Settembre» a Carmagnola e della sagra del peperone. La sagra durerà dal 7 al 16 settembre mentre più ampio è il calendario delle altre manifestazioni. La sagra sarà inaugurata il 7 con la partecipazione della società filarmonica carmagnolese; il 9, al mattino, la mostra mercato organizzata dall'amministrazione comunale con la premiazione dei migliori esemplari accompagnata dalla degustazione del peperone più originale e migliore. Le manifestazioni di «Settembre» continueranno il 10 con l'esibizione dei gruppi sportivi che si sono particolarmente distinti quest'anno; martedì 11 la corale polifonica di Pinerolo si esibirà in canti italiani, francesi e piemontesi. Peperoni abbinati di Carmagnola e della provincia di Cuneo saranno messi in esposizione la sera del 13 con la partecipazione dell'orchestra Raul Casadei. La serata del 15, in chiusura, sarà dedicata ai costumi, musiche di popoli extracomunitari. Saranno presenti giovani di Perù, Senegal e Unione Sovietica.

Trasferito il mercato di Santena

Il mercato di Santena si trasferirà da piazza Martiri a piazza Aimerito. La decisione è stata presa dall'amministrazione comunale retta, per ora, ancora dal sindaco Vigliotti, il quale ha ammesso «che non si può fare il mercato in zone sterrate e dove non ci sono acqua e servizi igienici per i banchi di pollame e pescheria». Potrebbe, però, essere una soluzione provvisoria perché piazza Aimerito è troppo ristretta per il centinaio di banchi del mercato. E' possibile, allora, che il mercato torni in piazza Martiri che verrebbe dotata di allacciamenti idrici e servizi igienici. Secondo uno studio compiuto nell'ufficio tecnico i lavori richiederebbero da cinque a sei mesi.

Blocca lo scippatore

Mentre usciva dal portone di casa, ieri mattina verso le 10,30, Elena Bucci, 54 anni, è stata avvicinata da un giovane che le ha strappato dal collo la collana d'oro. Alle urla della donna è accorso Andrea Bovo, che si trovava a passare di lì. Dopo un breve inseguimento il Bovo ha raggiunto lo scippatore, Alessandro Calamita, 18 anni, in via San Secondo costringendolo a restituire il maltolto.

Lega Nord su Moncalieri

Il capogruppo della Lega Nord nel Consiglio comunale di Moncalieri, Maurizio Barracano, precisa che i due consiglieri del gruppo si sono astenuti nel corso dell'elezione di sindaco e giunta e non hanno portato nuovi voti alla maggioranza. «Chi si astiene — dice Barracano — non porta nulla, ma semmai aspetta il momento migliore per agire». Barracano aggiunge poi che anche il pli si è astenuto.

LADY TROTTO

Tre splendide ed applauditissime «Lady trotto» sono state elette sabato a Vinovo: vincitrice del titolo, al centro, Sabrina Tiraboschi, 22 anni; a destra e a sinistra le due diciottenni scelte rispettivamente per il secondo ed il terzo posto, Lorella Rindone e Mara Borrelli

STASERA A CENA di Anna Bona

La cucina sarda di Piero e Federico

PIERO E FEDERICO. Via Monte di Pietà 23, tel. 541.062. Chiuso domenica.

Nella bellissima vecchia via Monte di Pietà, in pieno centro, si affaccia questo delizioso, piccolo ristorante di due giovani simpaticissimi sardi: Federico in sala e Pietro in cucina.

L'ambiente è molto accogliente, due grazioso salotto con i tavoli con allegri tovagliati rossi, le pareti candide, belle ceramiche sarde appese alla parete di fondo. La cucina di Piero è una cucina in prevalenza sarda ma con molte specialità nazionali sia di carne sia di pesce e, in stagione, molta abbondanza di funghi e tartufi. Specialità dello chef sono i famosi ravioli sardi con il ripieno di ricotta e spinaci, zafferano e buccia d'arancia, tutta una sinfonia di sapori conditi con un ragù di pollo.

In menù: antipasto misto Sardegna, prosciutto di cinghiale, salciccia, pecorino ed olive tutti prodotti tipici della Sardegna, bottarga con pomodori, burrida scapecciada, granchio e gamberetti in bella vista, gnocchetti sardi, culingionis di zia Maria, pane frattau, risotto al nero di seppia, tagliolini alla bottarga, pennette al cartoccio, capretto e maialino alla sarda, pesce spada alla cagliaritana, spigola alla Vernaccia. Dolci dello chef piemontesi e sardi.

Buono l'assortimento di vini sardi e piemontesi. Prezzo medio, vini compresi, si aggira sulle 30/35 mila.

A ISOLABELLA

Arrestata la «nonna pistolera»

Una pistola che spunta tra gli alberi. Volano minacce ed insulti e la nonna «pistolera» di Isolabella viene arrestata dai carabinieri di Poirino. Rosa Scagliola, 70 anni, residente in via Valfenera 9, ha esagerato un pochino ad arrabbiarsi con i vicini di casa. Così i carabinieri sono stati costretti ad intervenire quando lei, con una cal. 6,35, avrebbe minacciato i coniugi Trinchero. Una successiva perquisizione condotta all'interno della sua abitazione ha portato anche al rinvenimento di 99 munizioni da guerra e di una pistola detenuta illegalmente. Le armi sono spuntate tra i fazzoletti ricamati del comò, profumati di lavanda.

Rosa, nonna solo per l'età, ma anagraficamente nubile, è un personaggio e tutti le vogliono un gran bene. E' un «maresciallo», una di quelle contadine estremamente energiche che non si lasciano mettere il piede sul collo da nessuno. E sul corpo ha tante cicatrici, segni di un avventuroso passato fra i partigiani.

Faceva la staffetta e sapeva usare molto bene le armi. Dopo la guerra non si è accontentata di coltivare i campi, ha aperto un negozio e per anni è stata «la panettiera». Alzarsi alle due di notte per cuocere il pane e poi venderlo al mattino. Una vita piena di sacrifici. Dopo battute, discussioni, dispetti, l'altra sera c'è stata la lite furiosa con i nemici, appunto i coniugi Trinchero.

Tutto si è generato dalla controversa divisione di un terreno. I picchetti di confine vengono messi e tolti. A querele si aggiungono querele. Dal tabaccaio adagiato sotto il campanile non si parla d'altro. C'è una signora bionda con due bambini che compra del prosciutto. E i commenti si moltiplicano. Rosa viene difesa a spada tratta. «Ha fatto bene a minacciare quelli là, sono prepotenti, l'hanno esasperata».

Loro, i Trinchero, abitano in una cascina ristrutturata, ma oltrepassare il trespolo delle rose è quasi impossibile. Arriva una signora bionda e ben piantata, con un tridente sulle spalle che manda via i visitatori indiscreti. Di sicuro la faccenda non è finita qui. E poi, Isolabella attende a braccia aperte nonna pistolera.

Selma Chiosso